

DOMENICA 15 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 298 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

RIMETTIAMO I NOSTRI GIOVANI AL CENTRO

I recenti episodi di violenza giovanile hanno caratteristiche che suonano come un preoccupante campanello d'allarme. A partire dalla frequenza, visto che si ripetono con sempre maggiore puntualità, e dalla distribuzione sul territorio, considerato che anche a Nord Est coinvolgono numerose città. E dentro le città non sono più confinati ai quartieri periferici o più problematici, ma arrivano nei centri storici, in quelle porzioni di territorio che un tempo si riteneva godessero di una sorta di immunità per risse, rapine, aggressioni che finiscono nel sangue.

L'allarme, poi, è trasversale, perché riguarda ragazze e ragazzi, italiani e stranieri. Inquieta la loro età, poiché spesso sono minorenni, e il fatto che il più delle volte adottino posture e comportamenti che appartengono al mondo della criminalità pur non facendone strutturalmente parte. Certo, dietro molti di questi fatti compare la droga oltre all'alcol, ma spesso in termini di acquisti e consumi personali, solo in alcuni casi di organizzazioni dedite allo spaccio.

Tutto questo ci dice che per una quota dei nostri giovani la violenza è ahimè diventata normalità, un linguaggio quotidiano attraverso il quale rapportarsi con il mondo, non una devianza dai principi generalmente condivisi e come tale da condannare e circoscrivere.

Dice inoltre che affrontare il problema richiede la disponibilità a riconoscerlo fino in fondo e la necessità di non limitarsi a evocare diagnosi generiche ("soffrono di un vuoto esistenziale") e soluzioni astratte ("serve un nuovo patto famiglia-scuola"). È decisivo dimostrare loro che esiste un modo giusto nel fare le cose e che quel modo non è l'eredità appassita di un mondo antico, ma un sistema di valori ancora vincente. Questo richiede uno sforzo collettivo che dimostri ai giovani ciò che devono essere in una comunità sana: il centro degli interessi e delle scelte. Quante volte, pensando alle politiche di tanti anni a questa parte, possiamo dire che sia accaduto? È un compito impegnativo, non c'è dubbio: ma sono il nostro futuro, ne vale la pena. —

Manovra, governo in stallo Slitta l'approdo in Aula



CHINI / A PAG. 4

IL COMMENTO

IL METODO MELONI PER L'OPPOSIZIONE

BORDIGNON / A PAG. 29

L'ANALISI

LE RADICI PROFONDE DEL CLIMA DI SFIDUCIA

ORTOLEVA / A PAG. 29

IL REPORT DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

Più lavoro, salari al palo

La crescita dell'occupazione supera il dato del Nord Est, ma in un biennio stipendi scesi dell'1%

Aumenta l'occupazione, diminuiscono disoccupazione e inattività, si riduce il divario tra generi. È una situazione di crescita complessiva delle dinamiche di domanda e offerta quella fotografata dall'analisi sui dati Istat svolta dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Nel confronto con il periodo pre-pandemia, l'andamento generale del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia è positivo, a eccezione di un unico dato: i salari reali, che rimangono ancora bassi. **PACINO** / A PAG. 2

REGIONE

Dalla famiglia alle infrastrutture I fondi e le novità del Bilancio

Enti locali, sicurezza, infrastrutture, ambiente, sanità: tutte le poste della Manovra finanziaria 2025 della Regione. **PACE** / A PAG. 6



CERVIGNANO, INCENDIO IN UNA PALAZZINA ATER 32 PERSONE ALL'OSPEDALE

ROSSO / A PAG. 12

I NUOVI VERTICI

Sanità, pronte le nomine dei direttori generali

Una mini rivoluzione interna. A interessare Burlo Garofolo, Cro e Arcs, la metà degli enti del Servizio sanitario del Fvg. **BALLICO** / A PAG. 8

LA SQUADRA SI IMPONE AL PIOLA DI NOVARA IN UNA GARA BEN GIOCATA E DI GRANDI EMOZIONI



Vittoria al fotofinish, la Triestina vuole rialzarsi

ESPOSITO / ALLE PAGG. 48 E 49

CRONACA

LA SUCCURSALE DI VIA TIGOR

Petrarca, parte il restauro «Riapertura per classi»

Iniziato il restauro alla succursale di via Tigor del liceo Petrarca, dopo il crollo di un pezzo di intonaco. **SARTI** / A PAG. 30

MARTEDÌ IN OMAGGIO

Un calendario dedicato alla bellezza del Fvg

Dedicato al Fvg il calendario che martedì i lettori troveranno in omaggio in edicola, allegato al quotidiano. **AVIANI** / A PAG. 19



GENTE DEL NORDEST: GIOVANNELLA BAGGIO

«Ho curato un uomo di 113 anni»

STEFANO LORENZETTO



La professoressa Giovannella Baggio

Era tutto scritto: «Maschio e femmina li creò» (*Genesi*, 1, 27). Ciò è differenti. Ma la ricerca scientifica e l'industria farmaceutica hanno preferito credere che fossero uguali. E così ora «siamo in un baratro» dice la professoressa Giovannella Baggio, massima esperta di medicina di genere. Che si racconta. «Curai l'uomo più vecchio del mondo, aveva 113 anni». / ALLE PAGG. 20 E 21



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

In Friuli Venezia Giulia

IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Occupati, disoccupati e inattvi in età da lavoro
primi tre trimestri 2024 e 2023

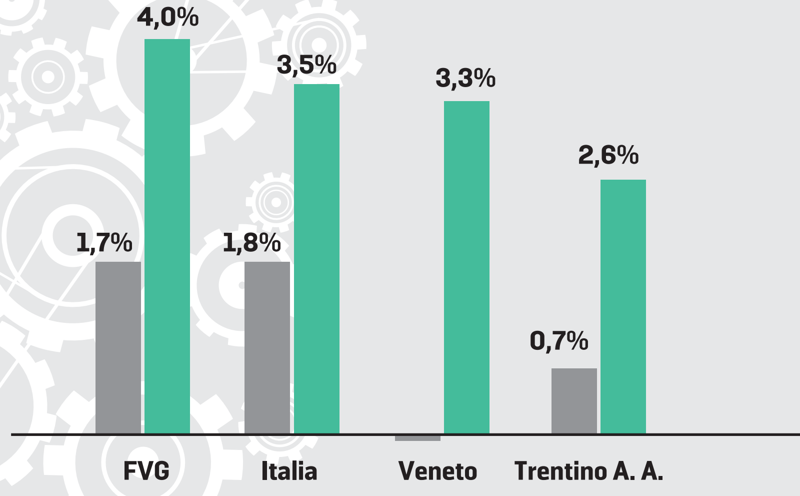
	primi 3 trimestri 2023	primi 3 trimestri 2024	VAR%	VAR
Forze Lavoro totali	**544.189**	**550.718**	**1,2%**	**6.529**
Occupati totali	**518.686**	**527.541**	**1,7%**	**8.855**
maschi	287.367	288.270	0,3%	903
femmine	231.318	239.270	3,4%	7.952
Disoccupati totali	**25.503**	**23.178**	**-9,1%**	**-2.325**
maschi	11.071	11.108	0,3%	38
femmine	14.432	12.069	-16,4%	-2.363
Inattivi (15-64 anni) totali	**205.261**	**198.142**	**-3,5%**	**-7.119**
maschi	82.064	79.517	-3,1%	-2.547
femmine	123.196	118.624	-3,7%	-4.572

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale del mercato del lavoro su dati Istat

Occupati per settore di attività economica primi nove mesi

	2019	2020	2021
agricoltura, silvicoltura e pesca	17.386	14.573	15.101
industria	121.035	127.872	124.413
costruzioni	34.940	33.795	30.295
commercio, alberghi e ristoranti	92.908	91.824	95.332
altre attività dei servizi	240.936	235.134	241.675
TOTALE	**507.206**	**503.198**	**506.816**

Variazione dell'occupazione nelle principali regioni del Nord-est e in Italia



Più lavoro ma salari bassi

I dati dell'Osservatorio regionale: cresce l'occupazione, redditi al palo

Giorgia Pacino

Aumenta l'occupazione, diminuiscono disoccupazione e inattività, si riduce il divario tra generi. È una situazione di crescita complessiva delle dinamiche di domanda e offerta quella fotografata dall'analisi su dati Istat svolta dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Nel confronto con il periodo pre-pandemia, l'andamento generale del mercato del lavoro in Fvg è positivo, ad eccezione di un unico dato: i salari reali, che rimangano ancora bassi.

Nei primi nove mesi di quest'anno gli occupati in regione sono 527.541, in aumento dell'1,7%, pari a 8.855 unità in più, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'occupazione cresce in Fvg in linea con il dato nazionale (+1.8%), ma in misura superiore alla media del Nord Est che si ferma allo 0,7%. Rispetto allo stesso periodo del 2019, la crescita è addirittura del 4% (+19 mila occupati), superiore a quanto calcolato su tutto il territorio nazionale (+3.5%) e in Nord Est (+2.3%). I disoccupati in Fvg calano del 9,1% (-2.325), gli inattivi del 3,5% (-7.119). Il miglioramento riguarda soprattutto la componente femminile: le occupate aumentano del 3,4%, le disoccupate diminuiscono del 16,4% e le inattive calano del 3,7%. Migliora il divario tra generi, che scende al 10%.

Eppure, sebbene in un quadro tendenzialmente positivo, non mancano le criticità. A cominciare proprio dal basso livello dei salari reali: nel 2021-2022, biennio di forte crescita dell'occupazione, gli stipendi, già bassi, sono scesi ancora dell'1%. In Fvg il reddito medio annuo è di circa 25 mila euro e si ripropongono le disparità che emergono anche nel mercato del lavoro: a guadagnare meno sono le donne (17 mila euro), i giovani tra i 20 e i 34 anni (13 mila) e chi riveste posizioni a tempo determinato (11 mila).

«È un cane che si morde la coda», spiega Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. «Abbiamo il record di occupati e di assunzioni, però le ore di lavoro diminuiscono e i salari sono sempre più bassi». Se una parte di questo calo si deve all'introduzione delle nuove tecnologie, che fanno diminuire il bisogno di lavoro umano, la grande fetta della riduzione delle ore è legata alla prevalenza di lavoro a termine e part time. «E questo ha un impatto sui redditi, che sono ore lavorate non posti occupati», prosegue Corvino.

Dopo due anni in territorio positivo, con le stabilizzazioni che hanno consolidato gli organici delle aziende, dalla fine del 2022 la tendenza si è invertita: ad aumentare è il lavoro a termine (+4% nel 2024), a scapito di stabilizzazioni e indeterminato (-7%). Il problema riguarda sempre in misura maggiore giovani e donne, perché è in quelle categorie che prevale il precariato. A ottobre 2024 le assunzioni a tempo indeterminato sono tornate a salire, trainate dal terziario (+40%), ma è ancora presto per parlare di controtendenza.

Se la domanda aumenta e l'offerta è bassa, la pura teoria economica vorrebbe che l'equilibrio si raggiunga con salari più alti. «Ma non è così – osserva ancora Corvino – perché le imprese non trovano personale». La carenza di ma-

L'ANALISI DEGLI IMPRENDITORI

Confindustria: il settore tiene Gli artigiani: manca personale

LE OPINIONI

La tanto temuta contrazione dell'occupazione «nell'industria non c'è», almeno non per «noi che i dati li viviamo in concreto ogni giorno». Nutre delle perplessità sulla lettura dei dati sul mercato del lavoro il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. A non convincere il numero uno degli industriali di Trieste, Gorizia e Pordenone è il calo degli occupati nel settore, calcolato nell'ordine del 3,8% rispetto al 2023 (-1,2% rispetto al 2019).

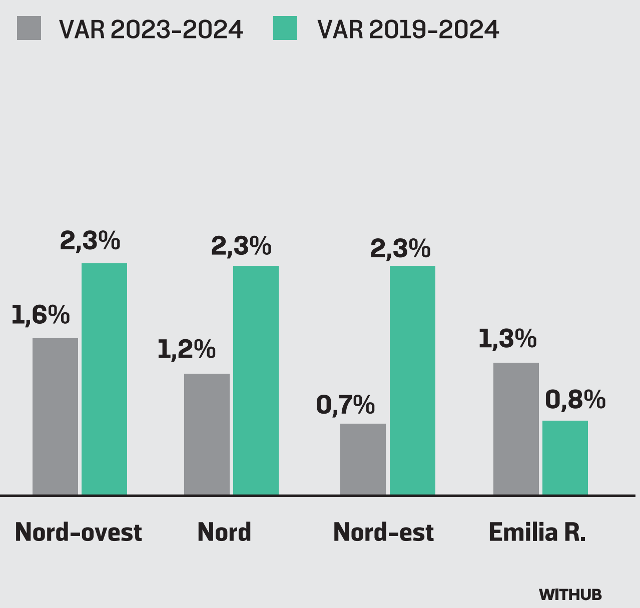
«Non è così: continuiamo a importare manodopera e riceviamo continuamente richieste che facciamo fatica a soddisfare. La domanda di occupazione esiste ancora ed è sostenuta, ma non viviamo certo in un tempo angelico», osserva Agrusti. Il riferimento è al difficile contesto geopolitico, che influisce anche sulla tenuta delle imprese. «Siamo in un'economia di guerra, anche se forse non ce ne siamo accorti. Sono spariti interi mercati, come la Russia e l'Ucraina, e scontiamo i dazi nei rapporti con la Cina». Secondo Agrusti, il tessuto industriale del Friuli Venezia Giulia tiene perché «interessa tantissimi mestieri, tante categorie merceologiche e questa è la forza di questa realtà manifatturiera. Considerato com'è il mondo adesso, con stormi interi di cigni neri dalla pandemia alle guerre, la risposta delle imprese è più che straordinaria». Anche sugli stipendi Agrusti è netto: «Viviamo in una realtà di salari bassi. È una materia su cui riflettere, ma che ha a che fare con la natura del nostro tessuto industriale fatto di piccole e piccolissime imprese». Anche il tema dei salari sarà oggetto del piano decennale della manifattura a cui Confindustria Alto Adriatico sta lavorando. «Se creiamo formazione, aree a basso costo per nuovi insediamenti, condizioni fiscali agevolate, questa terra che sta investendo tantissimo su formazione tecnica e tecnologica darà una risposta incredibile». A preoccupare le aziende del settore artigiano è soprattutto la difficoltà nel reperimento di manodopera. «Siamo alla ricerca disperata di un ricambio generazionale per gli antichi mestieri», è l'allarme lanciato da Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato. «Non siamo preoccupati per la cassa integrazione o la Naspi, come le grandi imprese dell'Automotive, ma siamo alla ricerca disperata di figure di elettricisti, idraulici e termoidraulici che abbiano competenze digitali e specializzate». L'artigiano titolare in regione ha in media tra i 55 e i 57 anni, il dipendente tra i 54 e i 55: nel gi-



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Agrusti: «La domanda nell'industria esiste ed è sostenuta, ma sono tempi difficili»

	2022	2023	2024	2023-2024	2024-2019
	14.782	15.252	14.728	-3,4%	-15,3%
	131.303	124.233	119.543	-3,8%	-1,2%
	31.961	32.085	34.226	6,7%	-2,0%
	98.173	93.869	92.608	-1,3%	-0,3%
	247.117	253.247	266.437	5,2%	10,6%
	523.336	**518.686**	**527.541**	**1,7%**	**4,0%**



IL MERCATO DEL LAVORO IN FVG
NUMERI E DATI ELABORATI DALL'OSSERVATORIO REGIONALE

Migliora la situazione femminile: -16,4% di disoccupate e - 3,7% di inattive

In ottobre sono aumentate le assunzioni a tempo indeterminato

nodopera colpisce soprattutto il settore dei servizi, dove prevalgono i contratti a termine e i part time. «C'è una grande domanda di lavoro che non viene soddisfatta. Da un punto di vista numerico assisteremo probabilmente ancora a una crescita degli occupati, ma c'è il problema del lavoro povero», prevede Crovino. Per il responsabile dell'Osservatorio, è certo che ci sarà ancora lavoro, ma forse non sarà per tutti. O non a condizioni dignitose. «Il salario è rigido verso il basso e questo non dipende da una dinamica economica, ma dalla contrattualistica e anche dalla produttività del lavoro. L'Italia è un Paese a bassa produttività del lavoro, ma c'è anche un problema di redistribuzione».

Accanto ai salari bassi e alla precarietà per giovani e donne, c'è un terzo tema: l'evoluzione tecnologica. Un'opportunità per il futuro, in termini di costruzione di nuovi figure professionali, ma anche un rischio per la perdita di posti di lavoro in questa "fase di mezzo". Soprattutto nell'industria: in questo settore l'occupazione in Fvg è calata del 3,8% nei primi nove mesi di quest'anno, dell'1,2% rispetto al 2019. A dire dell'Osservatorio, la contrazione è «preoccupante perché non è di natura contingente». «C'è un problema di lavoro industriale – conferma Corvino – ed è un problema che andrebbe posto in modo bipartisan, al di fuori di ogni polemica politica, affinché si trovi l'accordo per andare tutti nella stessa direzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro di poco tempo, andrà in pensione un'intera generazione che difficilmente verrà sostituita da nuove leve. «Non c'è una staffetta generazionale, né per i lavoratori né per chi deve prendere in mano queste aziende», aggiunge Tilatti che lo considera un problema di competitività, marginalità e soddisfazione del dipendente. «Idraulici, falegnami e muratori non prendono poco, ma ci rendiamo conto che il potere d'acquisto dei salari è stato falcidiato dal costo della vita. Ci stiamo attrezzando per discutere di welfare integrativo regionale per poter venire incontro alle esigenze dei lavoratori». Sulla stessa linea il presidente regionale di Cna, Maurizio Meletti, convinto che per le imprese artigiane la sfida per i prossimi anni sia quella di diventare attrattive verso i giovani. «Fino a poco tempo fa il problema era trovare manodopera specializzata, ora è proprio trovare manodopera». C'entra, per Meletti, anche la questione demografica, ma soprattutto il fatto che si sta scontando «un fattore culturale importante»: a proposito del lavoro artigiano «a lungo si è pensato che lavorare con le mani fosse disdicevole. In questo momento le donne sono richieste al pari degli uomini e trovano lavoro facilmente. Il vero problema è l'inserimento dei giovani, che non lo considerano un lavoro attrattivo». —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA ALLA PRECARIETÀ

Donne e giovani



«L'occupazione potrà aumentare ancora se la componente femminile e quella giovanile entreranno più stabilmente nel mercato del lavoro». È la previsione di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. «Oltre alle attività formative, sono molto importanti tutti gli interventi territoriali o di welfare aziendale a sostegno dell'offerta di lavoro. È proprio su questi punti – sottolinea – che la Regione sta facendo leva per una maggiore qualità dell'occupazione».

FISCALITÀ PESANTE

Agire sul welfare



Per il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, il problema dei salari bassi è un problema fiscale. «È la fiscalità a essere pesante. Nelle nostre aziende garantiamo un trattamento superiore al minimo contrattuale, ma è vero che nel mondo della piccola impresa anche uno stipendio buono è basso rispetto al costo della vita. Stiamo pensando alla contrattazione collettiva regionale per integrare gli stipendi con strumenti di welfare».

DOMANDA E OFFERTA

Sì alle banche dati



Per le imprese artigiane il vero problema è la carenza «spaventosa» di manodopera. Maurizio Meletti, presidente della Confederazione dell'artigianato e delle piccole e medie imprese per il Fvg, sottolinea la necessità di attrezzarsi con banche dati per favorire l'incontro tra domanda e offerta. «Le imprese artigiane in regione hanno una media di 2,5 addetti per azienda, compreso il titolare, e l'età media di chi ci lavora va oltre i 55 anni. La sfida è renderle attrattive per i giovani».

Intesa tra assessorato alle Attività produttive e il dicastero di Urso
Per i progetti di Siap, Bat e Cga anche risorse della giunta Fedriga

La Regione integra i fondi ministeriali 18 milioni a tre aziende e 371 nuove assunzioni

Christian Seu

Un segnale chiaro, forte: investire in Friuli Venezia Giulia conviene. Al di là degli slogan: conviene proprio sotto il profilo economico, fin dalla fase dell'insediamento o della presentazione dei piani di sviluppo. Destinatarie del messaggio sono le imprese potenzialmente interessate a investire nell'estremo Nord Est d'Italia. Il mittente? È la Regione. Che nell'ambito di uno schema d'accordo con il ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'agenzia nazionale Invitalia ha messo a bilancio quasi 3,6 milioni di euro per co-finanziare tre progetti – presentati da altrettante aziende già presenti sul territorio regionale – che hanno già ottenuto proprio dal dicastero presieduto da Adolfo Urso stanziamenti per complessivi 14,5 milioni, nell'ambito degli accordi di sviluppo, strumento che ha permesso in questi anni di mettere a sistema risorse per quasi 18 miliardi di euro. In Friuli Venezia Giulia sono tre le aziende interessate: Siap di Maniago, Cga Technologies di Cividale e Bat (British american tobacco) Italia di San Dorligo. I piani di sviluppo presentati valgono complessivamente 121 milioni di euro e porteranno a 371 nuove assunzioni da qui al 2027.

L'ATTO DELLA GIUNTA

Nel corso dell'ultima seduta la giunta ha licenziato lo schema di Accordo di sviluppo tra Regione, ministero e Invitalia per il co-finanziamento dei tre programmi di sviluppo industriale. L'intesa muove dal decreto del 2008 che prevede procedure negoziali tra enti pubblici e aziende per le agevolazioni a favore di imprese che attuino investimenti strategici per i territori. «Si tratta di un provvedimento – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – che attesta la grande capacità attrattiva del nostro tessuto produttivo e al tempo stesso l'efficace azione di supporto alle imprese portata avanti da questa amministrazione regionale. Un'azione che prosegue – ha ribadito l'assessore – con le importanti misure previste nella Legge di stabilità appena approvata a sostegno dell'economia regionale».

I PIANI WITHUB

Azienda	Sede legale	Investimento previsto (in euro)	Agevolazione Ministero	Agevolazione Regione	Assunzioni previste
Siap	Maniago	37.800.000	4.552.693,17	1.129.302,83	144
Cga Technologies	Cividale	28.600.000	3.451.535,82	841.419,18	47
Bat Trieste	San Dorligo	54.400.000	6.563.268,11	1.600.000	180

121 milioni di euro
Investimenti complessivi previsti

14.567.497,10 euro
Agevolazioni Ministero delle Imprese e del Made In Italy

3.570. 722,90 euro
Agevolazioni Regione Fvg

Gli investimenti previsti per le tre realtà ammontano a un totale di 121 milioni di euro

Per lo stabilimento di San Dorligo della Valle prevista l'installazione di ulteriori linee produttive

SIAP: PIANO PER L'AUTOMOTIVE

La Siap, centro d'eccellenza del Gruppo Carraro per componentistica di qualità e ingranaggeria ad elevata complessità, investirà 37,8 milioni nell'insediamento produttivo di Montereale Valcellina, potenziando il segmento dell'automotive e della componentistica dedicata al settore camionistico. Dal ministero arriveranno 4,5 milioni, a cui si aggiungerà il milione e 129 mila euro dalla Regione: lo sviluppo del progetto si concretizzerà entro il 2026 e nell'arco del prossimo biennio è previsto l'aumento di un terzo della forza lavoro (con 144 assunzioni previste). Un piano che si concretizzerà attraverso il recupero di un sito produttivo tra quelli mappati dal Masterplan dei complessi produttivi degradati, elaborato dalla Regione.

OLTRE 54 MILIONI: IL PROGETTO DI BAT

Il progetto di Bat, inserito in un piano di investimenti pluriennale da oltre 500 milioni di euro prevede lo sviluppo del sito triestino e l'installazione di nuove linee produttive, con uno stanziamento di 54,4 milioni di euro da parte di Bat e l'assunzione entro il 2025 di 180 nuovi dipendenti. Il Mimit ha finanziato l'iniziativa con 6,5 milioni a cui si aggiungono gli 1,6 milioni della Regione Fvg.

CGA, A CIVIDALE 47 POSTI IN PIÙ

La Cga Technologies di Cividale – che opera nei settori della refrigerazione domestica, dell'automotive e delle energie alternative – punta all'ampliamento della capacità produttiva e la diversificazione delle lavorazioni, con un investimento di 28,6 milioni (3,4 dal ministero, 800 mila da Trieste) che genererà 47 nuovi posti di lavoro entro il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Caos emendamenti la Manovra slitta E sale la polemica «Premi ai ministri»

Forse il 17 l'approdo in Aula, che era previsto per domani
Le opposizioni: «Giorgetti intervenga in commissione»



Alessandra Chini / ROMA

Si incarta l'esame della manovra in commissione Bilancio alla Camera e slitta, dunque, l'approdo in Aula previsto finora per domani. Le opposizioni vanno all'attacco stigmatizzando, tra l'altro, la poca chiarezza su tempi e contenuti di un provvedimento che il governo «sta di fatto riscrivendo». E chiedono un intervento del ministro dell'Economia in commissione.

LE POLEMICHE

Non si placano, intanto, le polemiche per l'emendamento dei relatori che equipara il compenso dei ministri non parlamentari a quelli eletti. Un incremento che, calcola il Sole24 Ore, sarà di 7.193 euro al mese per 17 tra i componenti tecnici del governo Meloni: 8 ministri più altri 9 tra viceministri e sottosegretari. Un «salario massimo» per i componenti del governo, vanno all'attacco all'unisono il leader M5s Giuseppe Conte e la segretaria Dem Elly Schlein. Che, secondo quanto sottolinea il viceministro al Mef, Maurizio Leo attirandosi più di qualche ironia dall'opposizione, attiene a una «decisione dei parlamentari». Anche il ministro della Difesa Crosetto sottolinea come la scelta venga dai relatori della manovra e rivendica come nel governo «da due anni serviamo, con disciplina e onore» lo Stato «senza chiederci quale sia il trattamento economico». In ogni caso, pur dicendosi d'accordo con la misura specifica, suggerisce che essa valga «per chi verrà dopo di noi». «Io credo - evidenzia anche Tajani - che sia giusto che un ministro che non è parlamentare percepisca la stessa indennità di un collega che lo è». Intanto i tempi si allungano sulla discussione della legge di bilancio una partita complicata - viene spiegato - anche dalla necessità di evitare un maxi-emendamento che sarebbe potuto risultare inammissibile. E al termine di vari stop and go solo in serata, sono stati depositati gli emendamenti. «Il cronoprogramma che ci siamo dati - spiega la relatrice di FdI Ylenja Lucaselli - prevede la discussione degli emendamenti» in commissione «tutto lunedì (domani per chi legge), compresa la notte. Il mandato al relatore è stato fissato per martedì mattina». Il 17 il testo approderà in Aula e dovremmo finire per venerdì mattina». Le opposizioni, in ogni caso, vanno all'attacco stigmatizzando il mancato rispetto degli accordi sui tempi e la mancata presenza delle relazioni tecniche che accompagnano di soluto gli emendamenti del governo. «Qui si rasenta la mancanza di rapporti istituzionali - dice la capogruppo Pd Chiara Braga - e se va avanti così qualunque parola dal governo da qui in avanti potremmo ritenerla infondata e questo cambia anche l'atteggiamento dell'opposizione». Vanno all'attacco anche M5s, Avs e tutte le opposizioni nonostante le rassicurazioni del ministro per i Rapporti con il Parlamento Ciriani e dei relatori. Ieri sono, comunque, filtrate diverse bozze delle modifiche. Molte le conferme di norme frutto dell'intesa raggiunta nell'ultimo vertice di maggioranza con la premier Meloni, i vicepremier, il leader di Noi Moderati e il ministro dell'Economia Giorgetti. L'Ires premiale, che cala di 4 punti per chi investe e assume con un contributo delle banche; la riduzione della tassa sulle criptovalute e l'esclusione delle start up dalla web tax. Ma anche il bonus elettrodomestici, voluto dalla Lega così come il fondo dote familiare per le famiglie con Isee sotto i 15mila euro per le attività sportive e ricreative extra scolastiche dei figli tra i 6 e i 14 anni. E spunta anche un mini incremento da 8 euro per le pensioni minime degli over 70.

Il ministro Crosetto sulle buste paga «Valga per quelli dopo di noi»

Spunta un aumento di 8 euro per le pensioni minime degli over 70



CHIARA BRAGA
CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO ALLA CAMERA

«Qui si rasenta la mancanza di rapporti istituzionali, così qualunque parola del governo potremmo ritenerla infondata»

IL CONCORDATO

Non porterà invece risorse alla manovra - ma «non è stato un flop», lo difende il viceministro al Mef Leo - il concordato.«Ancora stiamo facendo i conti» dice, ma «il dato più interessante è legato al fatto che una buona fetta dei contribuenti che hanno aderito - quotati bassi nella pagella fiscale - sono soggetti che in qualche modo sono emersi». —

LE NOVITÀ IN ARRIVO

Web tax e prelievo alle banche Ecco tutte le nuove misure

Meno tasse sulle criptovalute e l'Ires più bassa per le imprese che investono gli utili in azienda C'è il bonus elettrodomestici e il Fondo dote per la famiglia

ROMA

Dalla web tax solo per i big, al calo della tassa sulle criptovalute fino all'Ires più bassa per le imprese che reinvestono gli utili in azienda, finanziata grazie al nuovo contributo delle banche alle casse dello Stato, ma anche il bonus elettrodomestici da 100 euro, doppio per chi ha chi ha redditi sotto i 20mila euro : la manovra cambia ancora con gli emendamenti dei relatori e del governo che accolgono parte dei rilievi arrivati negli ultimi mesi. Sulla web tax vincono i dubbi delle piccole imprese, che non ci stavano a pagare una tassa che, come sostenevano, le avrebbe penalizzate molto rispetto alle aziende non digitali o più grandi. Con la modifica del governo si applicherà solo alle grandi realtà, con ricavi sopra i 750 milioni di euro. Cambia definizione anche la tassa sulle plusvalenze realizzate dalla vendita di criptovalute, che scende al 26% nel 2025 (nella manovra era al 42%), e poi salirà al 33% dal 2026. Sparisce però la soglia di 2.000 euro, ovvero si applicherà a tutte le transazioni, anche piccole. Sempre in tema di tasse, cala di 4 punti percentuali l'Ires per le imprese che accantonano in una riserva almeno l'80% degli utili e ne reinvestono il 30% per acquistare beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive in Italia. Per spingere il lavoro c'è la mini-decontribuzione per il Sud, con sgravi fino al 25%, il fondo da 70 milioni di euro per il finanziamento delle partecipazioni dei lavoratori alla gestione e ai risultati di impresa, la flat tax per gli straordinari degli infermieri. Un Fondo dote famiglia da 30 milioni di euro rimborserà le spese per lo sport o le attività extrascolastiche per i figli tra i 6 e 14 anni dei nuclei con Isee sotto i 15mila euro. —



Una lavatrice esposta durante una fiera ANSA



I banchi della Camera durante la sessione di bilancio

IL FACCIA A FACCIA

Nordio e Santalucia braccio di ferro sulla giustizia

Un faccia a faccia per ribadire le proprie posizioni. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, sul palco di Atreju in un confronto-scontro sui temi della riforma costituzionale della giustizia e in particolare la separazione delle carriere. Progetto difeso dal capo del dicastero: è «offensivo e bizzarro pensare che sia punitiva» per i magistrati - dice Nordio - che auspica un eventuale referendum anche se non nega che una bocciatura «porterebbe a riflessioni». Per il numero uno del sindacato magistrati la «separazione delle funzioni» in magistratura «c'è già». Il vero scopo- accusa- è l'indebolimento del giudiziario». —

DAL PALCO DI ATREJU

Conte al Pd «Non saremo il cespuglio di nessuno»

ROMA

Hai voglia a dire, come la segretaria del Pd Elly Schlein «non perdiamo tempo nelle polemiche con gli altri, neanche quando ci chiamano direttamente in causa». Perché prima di arrivare all'assemblea del partito, tutti hanno letto l'intervista a La Stampa di Chiara Appendino. La deputata M5s ha detto che il Pd «ha tradito i valori progressisti», usando argomenti cari a Giuseppe Conte, come i voti dei dem alla commissione Ue e alla legge Salva-Milano. E quindi dall'evento Pd le risposte al M5s arrivano. Anche da Schlein: «Non possiamo passare quest'anno a fare ognuno gli affari suoi- dice - e rinviare alla vigilia delle prossime politiche un lavoro di costruzione di un'alternativa che dobbiamo alla nostra gente». Lo scontro, è a distanza. Con Appendino che attacca: «Oltre a invocare unità e a dirsi testardamente unitari, bisogna essere testardamente coerenti». E Conte che, dalla festa di Fdi, Atreju, sottolinea: «Non saremo mai il cespuglio o lo junior partner di nessuno. Non siamo per fare alleanze strutturali con il Pd perché snaturerebbe le nostre battaglie». Il capogruppo Pd al Senato, Boccia, allarga le braccia: «È molto difficile costruire una convivenza tra identità diverse, ma noi restiamo testardamente unitari, l'avversario è la destra». E la senatrice dem Malpezzi: «I tatticismi, i distinguo esasperati, i veti non portano bene». C'è poi il tema del federatore del centro e l'ipotesi che possa esserlo l'ormai ex direttore dell'Agenzia delle Entrate Ruffini.Boccia allarga di nuovo le braccia: Serve un federatore? «Serve vincere le elezioni, serve essere credibili. E si è credibili quando la società ti riconosce un ruolo». —

LA MANIFESTAZIONE

Ddl sicurezza, la protesta A Roma in testa al corteo il bacio Meloni-Mussolini



Il corteo contro il DDL Sicurezza

La piazza: «Siamo centomila» Le opposizioni compatte «No alla legge Paura» Manifestanti lanciano petardi contro le vetrine

Giulia Marrazzo / ROMA

«A pieno regime contro il ddl Paura». Poi, subito dietro, un grande manifesto con l'immagine dipinta della presidente del Consiglio Giorgia Meloni che bacia Benito Mussolini. Si è aperto così, ieri a Roma, il corteo organizzato contro il Ddl Sicurezza. Una manifestazione che, secondo gli organizzatori, ha visto sfilare per le strade della capitale, circa 100mila persone, 7mila secondo le forze dell'ordine. A sfilare tra slogan e bandiere, anche Cgil, Anpi e Arci, esponenti di Avs, Pd, M5s e Rifondazione, insieme ai movimenti per la casa, antiproibizionisti e per i migranti.Alcuni momenti di tensione si sono registrati quando il corteo ha incrociato esponenti dei pro Pal, che hanno scritto slogan su una stazione di benzina di Eni. La temperatura è ulteriormente salita quando alcuni esponenti del Diritto all'abitare hanno lanciato petardi sul portone di una sede dell'ambasciata tedesca. E poco prima altri pe-

Da Mastandrea a Germano e Zerocalcare, sfilano pure gli artisti

tardi erano stati lanciati contro le vetrine di un supermercato. Poi il corteo è ripreso senza particolari tensioni . Tanti leader politici hanno sostenuto la protesta. «Siamo qui con tutto il Movimento» , ha detto il leader M5s Giuseppe Conte che ha raggiunto il corteo dopo essere stato ad Atreju: «I cittadini quando parlano di sicurezza non chiedono di reprimere il dissenso politico», questo decreto «è reazionario e lo respingiamo nel modo più assoluto». Angelo Bonelli di Avs parla di «un disegno di legge illiberale», Nicola Fratoianni applaude una «grande piazza di opposizione». Per Francesco Boccia, capogruppo dei senatori dem, «il corteo è la dimostrazione che la democrazia non si cambia o limita per decreto». Il Pd, sottolinea, continuerà ad opporsi in Parlamento per far ritirare il provvedimento o per cambiarlo nelle parti in cui si mettono a rischio i diritti fondamentali di chi manifesta. «Sono ossessionati da chi non la pensa come loro e insofferenti verso i contrappesi democratici, non cambiano mai» affonda. Per il segretario generale Fiom Cgil Michele De Palma bisogna battere «un provvedimento scellerato e pericoloso che minaccia di limitare le libertà individuali e collettive dei cittadini, cancellare il diritto di sciopero e restringere gli spazi di democrazia e il diritto al dissenso». Al corteo ha partecipato anche una nutrita rappresentanza di personaggi dello spettacolo, come Elio Germano, Zero Calcare, Michele Riondino e Valerio Mastandrea. «Cosa mi ha spinto a venire in piazza? Un po' tutto, sono decreti pericolosi», spiegava Mastandrea. Di diverso parere la vicecapogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli, che è entrata nel merito del Ddl ribadendo di essere dalla parte degli agenti: «La verità-ha detto- è che il Ddl sicurezza colpisce, tra le altre cose, chi usa la piazza per aggredire le forze dell'ordine». —

NIENTE CONTRIBUTI NELLA LEGGE DI BILANCIO, LA PROTESTA DEGLI EDITORI

Fieg critica verso l'esecutivo «Sordo sull'informazione»





La rotativa in un centro stampa. A destra, Andrea Riffeser Monti

ROMA

«Questo governo si sta dimostrando sordo a ogni iniziativa a sostegno del pluralismo e della libertà di stampa». Lo sottolinea il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Andrea Riffeser Monti, commentando l'azione del governo nell'ambito dell'esame della legge di Bilancio. «Non possiamo non prendere atto della latitanza del governo verso ogni iniziativa concreta a sostegno dell'informazione professionale di qualità. Tale sconcertante comportamento mette a rischio l'occupazione di centinaia di giornalisti e di migliaia di occupati delle nostre imprese oltre che a compromettere il diritto dei cittadini ad informarsi e ad essere informati». La Federazione osserva che nella legge di Bilancio si stanziano a sostegno del cinema e degli spettacoli dal vivo (musica, teatro, danza e circhi) un miliardo e 60 milioni di euro per il solo 2025, mentre gli oneri stimati a carico dello Stato per il Superbonus del 110% sono stati pari in questi ultimi anni a 123 miliardi di euro. Interventi di sostegno al settore dell'informazione sono stati invece promossi e finanziati dai precedenti governi nella scorsa legislatura. «Non restiamo silenti: con un appello che pubblichiamo su tutte le testate quotidiane e periodiche edite dalle nostre imprese – ha concluso Riffeser – invitiamo i parlamentari, di maggioranza e di opposizione, a porre rimedio alla sordità del governo votando a favore di interventi concreti e adeguati a garantire effettività all'articolo 21 della Costituzione e al pluralismo dell'informazione». —

Regione

DOPO IL VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA

Bilancio 2025, dall'ambiente alla famiglia

Valeria Pace

La manovra finanziaria 2025 del Friuli Venezia Giulia – che ha raggiunto la cifra record da 6,24 miliardi – per la giunta ha al cuore «la persona», come piace ricordare all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Le priorità principali – elencate anche dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – sono la sanità (che si porta a casa 3,56 miliardi), il lavoro e la famiglia (238,75 milioni). Ma i capitoli di spesa più importanti interessano anche gli enti locali, la funzione pubblica e la sicurezza (682 milioni), le infrastrutture (642,2 milioni) e l'ambiente (200 milioni). Si tratta di un bilancio regionale più ricco di ben 518 milioni rispetto allo scorso anno, cresciuto del 9%. Questo, ha sottolineato Fedriga «non è un caso»: «Abbiamo più risorse grazie a un lavoro fatto insieme, da parte nostra e della comunità regionale, che ha avuto modo di produrre risorse e tramite le imposte finanziare gli interventi pubblici che questa Regione porta avanti» anche in tempi difficili, e per questo invita all'«ottimismo» e rinnega la visione «cupa» delle opposizioni. Per Zilli, inoltre, si tratta di «un bilancio che ha grandi numeri e grandi priorità di intervento, e che non guarda a domani ma a un periodo lungo», che guarda alle «persone fragili» senza dimenticare «il ceto medio».

La maratona, iniziata martedì scorso si è conclusa poco prima della mezzanotte di venerdì, per un confronto tra maggioranza, opposizione e giunta sulle risorse durato in complesso 38 ore. È terminato con un no da parte delle opposizioni (sono stati 19 i voti contrari), mentre la maggioranza, ovviamente, si è schierata a favore delle scelte della giunta (27 i voti di assenso). Un confronto che, secondo il presidente dell'aula, Mauro Bordin, si è svolto per lo più «in maniera seria e corretta».

Ma politicamente per Zilli «dispiace che per fare un lavoro di opposizione difficile si voglia buttare via il grande lavoro di questa manovra», e anche Fedriga ha messo in guardia gli avversari: l'atteggiamento «costruttivo premia anche elettoralmente».

Dalle opposizioni invece tutti criticano la mancanza di ascolto. Dal Pd, il relatore Andrea Carli accusa «pare si vogliano negare le problematiche evidenziate dalle nostre proposte». In particolare – temi questi ripresi anche dalle altre opposizioni – c'è troppo poco per sostenere il manifatturiero, i giovani che emigrano, e per contrastare lo spopolamento delle aree montane. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, la maggioranza «finge che la povertà non esista». Bocciatura totale dal Misto. Per Furio Honsell (Open) «premia i privilegiati». Serena Pellegrino (Avs) ritiene «intrinsecamente sbagliati i modelli di sviluppo» perseguiti. E Rosaria Capozzi (M5s) attacca: «Non aiuta chi è in difficoltà». Durissimi i consiglieri di maggioranza. Alessandro Basso (FdI), parlando a nome anche dei capigruppo Mauro Di Bert (Fp), Andrea Cabibbo (FI) e Antonio Calligaris (Lega), si è detto «preoccupato dal linguaggio utilizzato nei giorni d'Aula, che evoca agli anni più bui della nostra storia democratica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTEMA SOCIO-SANITARIO

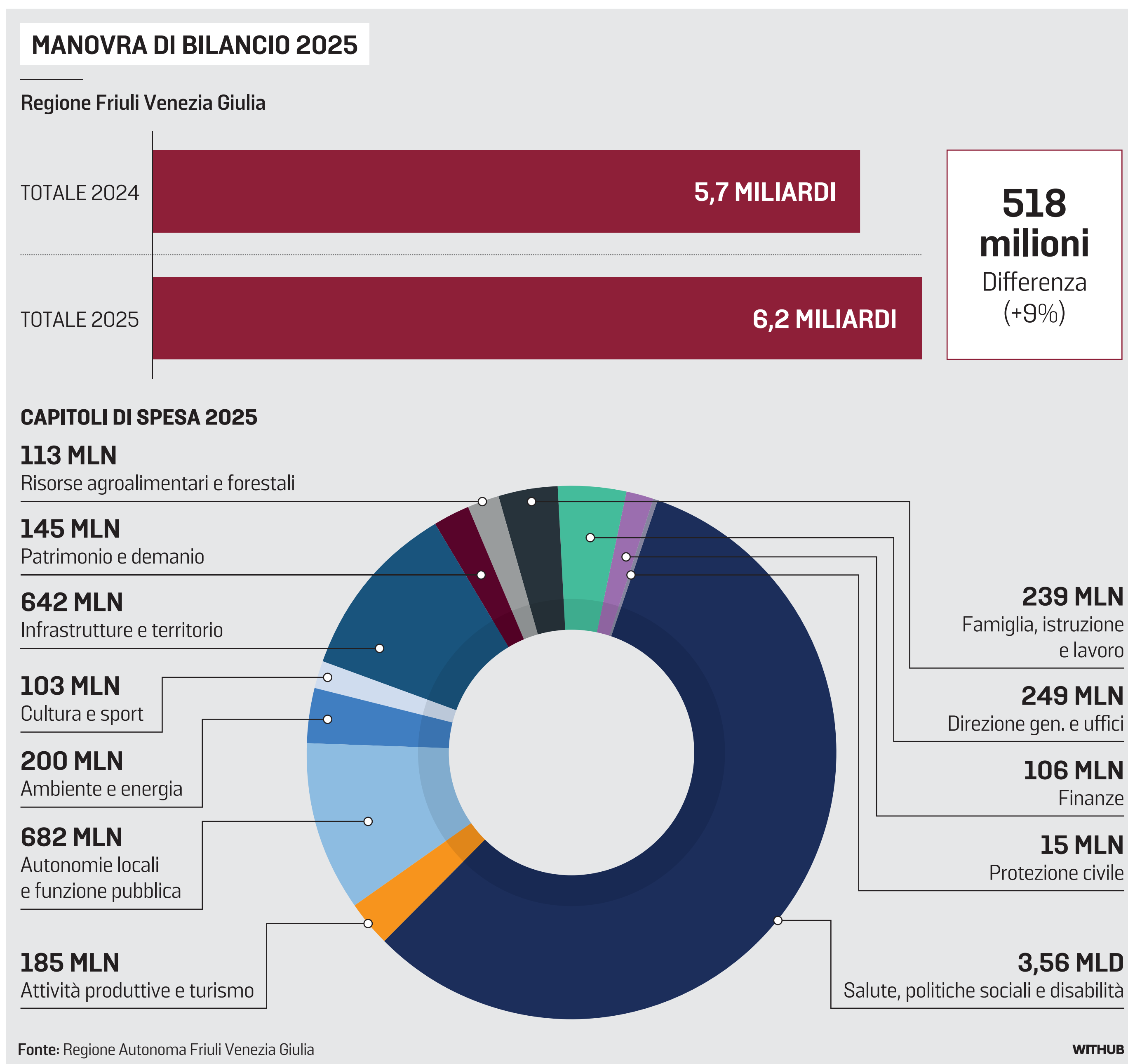
Faro sulle fragilità delle persone Non c'è solo l'ospedale tra le priorità

La parte più imponente dei 3,56 miliardi per la salute viene "mangiata" dalla spesa corrente (oltre 3 miliardi), ma ci sono 100 milioni per gli investimenti. Tuttavia è importante sottolineare che l'assessore Fvg alla Salute Riccardo Riccardi per il sociale può disporre di oltre 230 milioni, per tutelare le fragilità delle persone. Ha inoltre introdotto una norma che apre a forme di partenariato pubblico-privato per i servizi residenziali per gli anziani non autosufficienti. Una delle cose più interessanti che sono entrate all'ultimo in manovra sono strumenti normativi per pagare di più il personale del servizio sanitario regionale e «comperare» prestazioni aggiuntive per recuperare sulle liste d'attesa. Sebbene i fondi abbiano raggiunto una cifra record, la critica delle opposizioni è arrivata perché non si risponde alla sofferenza del personale sanitario.

WELFARE E LAVORO

Tutele dagli asili al diritto allo studio Fondi anche per le crisi industriali

Sono importanti le risorse stanziate a favore della famiglia, cui vanno oltre 94 dei quasi 239 milioni di cui è dotato l'assessorato retto da Alessia Rosolen. Di questa cifra, 30 milioni vanno a finanziare Dote famiglia, e 22 milioni alle famiglie e 12 milioni ai gestori dei nidi per l'abbattimento delle rette dei nidi. Per il diritto allo studio stanziati 74 milioni. «Sulla filiera della scuola investiamo 228 milioni, cifra record assoluta per il Fvg e per quest'anno anche in Italia», ha commentato l'assessore in aula. Per lavoro e professioni 17 milioni, di cui 5,4 milioni per i contratti di solidarietà difensivi, e vengono dati 4,8 milioni per Cantieri lavoro, misure di politica attiva promosse dai Comuni per l'impiego temporaneo di persone disoccupate. Faro sull'innovazione con 4 milioni per il fondo speciale destinato alla ricerca scientifica e all'intelligenza artificiale.



ENTI LOCALI E INFRASTRUTTURE

Rafforzata la sicurezza nelle città Il maxi contributo ai trasporti

Corposo il capitolo dedicato alle Autonomie locali, funzione pubblica e sicurezza, dotato di oltre 680 milioni. La fetta più ampia va alle Autonomie locali (575,4 milioni), e alla Polizia locale vanno 20,3 milioni. Il titolare dell'assessorato, Pierpaolo Roberti, ha annunciato inoltre che 7 milioni saranno destinati alla Prefetture, forze dell'ordine ed Enti locali per «il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e per il completamento delle interconnessioni delle sale operative». Rimandato all'assestamento estivo il più corposo capitolo della concertazione. Altra macro-voce del bilancio regionale è costituita da infrastrutture e territorio, assessorato retto da Cristina Amirante, forte di 642 milioni. In particolare, 253 milioni sono assegnati ai trasporti, 112 all'edilizia residenziale, 100 alla viabilità regionale (a cui si aggiungono altri 30 per la viabilità gestita dagli Enti di decentramento regionale). Per l'edilizia scolastica, poi, vengono stanziati oltre 48 milioni. Amirante ha riservato 58 milioni per il suo piano casa.

TRANSIZIONE GREEN

Fotovoltaico, incentivi da 70 milioni Rimborsi al 100% su assicurazioni

Per l'assessorato all'Ambiente, retto da Fabio Scoccimarro, sono previsti 200 milioni, di cui 55 sono dedicati agli sconti per la benzina, 39 alla difesa del suolo, sono poi stanziati 28 milioni alla transizione energetica. Capitolo questo su cui andrebbero a logica aggiunti i 70 milioni (provenienti però dal pacchetto delle Infrastrutture di Cristina Amirante) dedicati al fotovoltaico, o meglio agli incentivi per l'installazione di pannelli solari. Se la transizione energetica è la chiave di volta per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, una novità importante introdotta nella manovra proviene dall'assessorato al Patrimonio, Demanio e Servizi informativi di Sebastiano Callari (che può contare su un pacchetto da 145 milioni). Nel 2025 potrà raggiungere il 100% il contributo regionale sulle assicurazioni contro gli eventi calamitosi e catastrofici, la cui frequenza è aumentata dal climate change. Per questo capitolo di spesa ci sono 4,5 milioni. Per l'informatica (l'altra transizione) Callari conta su 75 milioni.

CULTURA E TURISMO

Risorse per nuove raccolte d'arte Commercio, meno burocrazia

I grandi eventi culturali e sportivi attraggono importanti contributi, anche in chiave turistica, come è inevitabile che sia nell'anno della Capitale della Cultura europea Go!2025. E in particolare 1,4 milioni vengono assegnati al Gect di Gorizia, con ulteriori 650 mila euro per le tappe di avvicinamento. Particolarmente interessante la misura che prevede 32 milioni sul triennio per i musei pubblici, privati, civici e di interesse regionale, che potranno essere usati anche per acquistare nuove collezioni. E se l'assessorato alla Cultura e Sport retto dal vicegovernatore Mario Anzil in complesso ha 103 milioni a disposizione (di cui 79 vanno alla cultura e 18 allo sport), il pacchetto per turismo e commercio – gestito da Sergio Emidio Bini – è da 48 milioni, uno dei capitoli più importanti dell'assessorato alle Attività produttive e Turismo. Bini ha annunciato che il 2025 vedrà applicati il Testo unico del turismo e del commercio – volto alla sburocratizzazione per i business – e l'altra grande riforma: l'Agenda manifattura 2030 su cui c'è in manovra un primo stanziamento da 57,5 milioni.

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat


LOVE
FACTOR3
by BLUENERGY
CON BLUENERGY
IL TUO PROGETTO SOLIDALE DIVENTA REALTÀ
INSIEME GLI DAREMO VITA CON UN CONTRIBUTO DI € 4.000
LOVE FACTOR È IL CONTEST DI BLUENERGY CHE PERMETTE DI SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI BENEFICHE. PRESENTACI LA TUA ASSOCIAZIONE DEL CUORE, CANDIDA UN PROGETTO SOLIDALE E VOTA.
Il contest prevede il diretto coinvolgimento dei clienti Bluenergy nel proporre un progetto e nell'esprimere la propria preferenza attraverso la votazione.
L'iniziativa è valida dal 02.12.2024 al 30.04.2025.
Gas
Luce
Servizi
Sostenibilità
BLUENERGY
Dettagli e modalità di partecipazione su: www.lovefactor.it

Regione

Sanità, pronte le nuove nomine dei direttori generali

Poggiana verso la conferma in Asugi, per Dorbolò si profila l'Arcs. Tonutti, c'è anche l'ipotesi di interim al Cro

Marco Ballico

Una mini rivoluzione interna. A interessare Burlo Garofolo, Cro e Arcs, la metà degli enti del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. La presidenza della Regione tiene la bocca cucita, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha già rimandato ogni commento a quando le nomine saranno ufficiali, venerdì prossimo, ma le indiscrezioni disegnano un quadro già definito del nuovo assetto di vertice della sanità.

Con la premessa che cinque direttori generali su sei sono in scadenza il 31 dicembre, ecco le conferme, innanzitutto. Antonio Poggiana dovrebbe essere riconfermato alla guida dell'Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina. E con lui, nell'area del Pordenonese, toccherà di nuovo a Giuseppe Tonutti, dg in carica all'AsFo. Per Tonutti, tuttavia, pare essere in arrivo un incarico aggiuntivo, quello di dg ad interim del Cro di Aviano. Una scelta fatta, a quanto risulta, nell'attesa, più che di un nuovo manager, di una riorganizzazione dell'istituto che potrebbero interessare anche i rapporti con il sistema universitario. Con Tonutti (anche) al Cro, il puzzle si deve ricomporre.

Secondo quanto trapela, per l'uscente Francesca Tosolini c'è un ufficio pronto nell'altro Irccs del Fvg, il Burlo di Trieste. Da lì, infatti, si muoverebbe pure un'altra pedina: Stefano Dorbolò verrebbe indirizzato all'Arcs, l'Agenzia di coordinamento per la Salute, lì dove dirige le operazioni Joseph Polimeni, l'unico dg non reincaricato stando alle scelte maturate in queste ore.


Stefano Dorbolò


Joseph Polimeni



LE NOMINE
CINQUE DEI SEI DIRETTORI GENERALI SONO IN SCADENZA A FINE ANNO


Antonio Poggiana


Giuseppe Tonutti

Polimeni in bilico. Al Burlo Tosolini. Attesa nel fine settimana la delibera con le decisioni finali

Nessuno conferma. Ma non può essere una sorpresa, posto che la delibera di giunta che chiuderà la partita va ancora discussa e approvata. Ma, altra informazione riservata, sarebbero già partite le lettere alle Università (per le nomine che interessano le Aziende ospedaliero-universitarie), in cui si chiede un'autorizzazione ai rettori per l'incarico di dg.

Per i non "universitari", al contrario, si tratterà di attendere venerdì 20 dicembre. Di certezze, peraltro, ce n'è già una. Denis Caporale rimarrà a capo di AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale che guida dal maggio 2021 dopo essere subentrato a Massimo Braganti, in uscita per la direzione Salute e Welfare della Regione Umbria. Una soluzione interna, quella di tre anni e mezzo fa – all'epoca Caporale era direttore dei Servizi socio-sanitari di AsuFc –, con contratto quinquennale, come per gli altri dg, e dunque con scadenza fine aprile 2026.

Nei giorni scorsi la giunta aveva provveduto ad approvare un elenco di 26 candidati idonei, gli aspiranti dg degli enti del Ssr Fvg. Nomi importanti, tra i quali quelli di Paolo Bordon, dg della Usl di Bologna, prima in Italia nelle cure primarie nel recente report di Agenas sul 2023; di Antonio Davide Barretta, dg dell'Aou Senese; e di Giovanni Migliore, dg dell'Azienda strategica per i Servizi sanitari e il Sociale della Puglia.

Iscritti alla corsa anche sei professionisti al lavoro attualmente in Veneto: il direttore Programmazione e controllo Mauro Bonin, il direttore di Radiologia dell'Ospedale di Conegliano Luca Cancian, la direttrice sanitaria dell'Aoui Verona Matilde Carlucci (dal 2013 al 2015 direttore sanitario del Cro), il direttore dei Servizi socio-sanitari della Ulss 8 Berica Achille De Falco, il direttore amministrativo della Ulss Marca Trevigiana Patrizia Mangione e il direttore amministrativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezia Massimo Romano, udinese. Se non saranno scelti, come sembra, rimarranno comunque in una graduatoria valida per tre anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partita da 110 milioni l'anno. Riccardi: alzare il budget delle realtà convenzionate per frenare le fughe dei pazienti in altre regioni

Settore privato, tre mesi per l'intesa

L'accordo della Regione con il privato accreditato della sanità, già prorogato per il 2024, verrà allungato al 2025. Ma con un termine perentorio: rivedere l'intesa entro fine marzo.

Lo prevede una delibera di giunta approvata due giorni fa su proposta di Riccardo Riccardi. L'assessore alla Salute spiega che l'obiettivo è di «continuare a combattere il fenomeno delle "fughe", soprattutto per l'ortopedia e la riabilitazione in Veneto», e anticipa che l'unica via sarà di «alzare il budget delle strutture convenzionate». Un budget che, sul triennale 2021-23, vale poco meno di 110 milioni all'anno, circa il 5% del Fondo sanitario regionale di parte corrente. Per legge si potrebbe salire fino al 6% ed è verosimilmente questa la strada che prenderà la giunta, anche se Riccardi non parla di cifre, ribadendo che «la mobilità passiva è stata stabilizzata, ma si tratta ora di eroderla. E lo potremo fare solo se prevederemo parità di condizioni con il privato accreditato del Veneto. Altrimenti, sarà il nostro privato accreditato ad andare per conto suo».



ESAMI DIAGNOSTICI
L'INTERNO DI UN AMBULATORIO CON UN MACCHINARIO

Delli Quadri (Pd): la via è sbagliata, bisogna far sì che il sistema pubblico possa rispondere ai cittadini

Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, Associazione Italiana Ospedalità Privata, conferma che l'accordo si dovrebbe trovare appunto sull'incremento del budget. «Di una trentina di milioni, tra ricoveri e specialistica ambulatoriale – quantifica –, così che potremo incidere sulle liste di attesa e ancora di più sulla mobilità. Ricordiamo che l'Italia, con riguardo alla spesa sanitaria in rapporto al Pil, si colloca al sedicesimo posto nel mondo, alla stregua di Corea e Portogallo. La Regione Fvg che investe più risorse sulla salute del cittadino rispetto al resto d'Italia trova in noi un alleato prezioso ed un valore aggiunto».

Nel nuovo accordo ci sarà pure l'innalzamento di un altro limite bloccato dagli anni della spending review. «Parliamo delle prestazioni ad alta complessità da riservare ai pazienti di fuori regione – fa sapere Guarneri –. Dal 2008 abbiamo una quota regionale di 21 milioni, del tutto insufficiente per risultare attrattivi. Puntiamo a rivedere le regole, così da aumentare la mobilità attiva».

Ma, sui numeri della mobilità sanitaria da poco resi noti da Agenas (-14,1 milioni il saldo Fvg nel 2023), interviene il responsabile Salute del Pd regionale Nicola Delli Quadri. «Nel 2018 – ricorda –, quando Fedriga e Riccardi hanno preso in mano la Regione, il saldo registrava un attivo di 2,2 milioni. Quindi, rispetto ad allora, la perdita è di 16,3 milioni». Il dem pesca alcune cifre dal report dell'Agenzia: «I ricoveri in uscita sono 10.638, con prevalenza per ortopedia programmata (3.400 malati) verso il privato accreditato del Veneto. Altri 1.180 emigrano per la chirurgia generale e 1.130 per la riabilitazione». Per Delli Quadri, «la destra si ostina a proporre soluzioni inefficaci, come il ricorso al privato convenzionato, che, guarda caso, opera talvolta con gli stessi professionisti in Fvg e Veneto. Da anni, però, si remunera il privato e la fuga aumenta. Delle due l'una: o Fedriga e Riccardi non sanno far di conto oppure sanno e persistono pervicacemente in soluzioni dannose. Invece di insistere su una strada sbagliata, bisogna mettere il servizio sanitario pubblico nelle condizioni di rispondere il più possibile alle necessità dei cittadini del Fvg avendo garanzie dal sistema privato che gli stessi siano trattati in tempi utili e ragionevoli sul territorio». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continua fino al 27 dicembre l'incentivo di 700 euro per la salute del tuo udito

Per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale

Il 2024 si chiude con una grande opportunità di cui approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **700 euro per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale**, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per tutte le informazioni potete rivolgervi agli **Studi d'eccellenza Maico** dove uno staff qualificato è sempre a disposizione, oppure telefonando al **Numero Verde 800 322 229**.



Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Anche nel 2024 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.



Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Dai controlli dell'udito alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.** Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, **infatti in occasione della conferenza sono stati presentati gli apparecchi acustici di ultima generazione i più potenti, innovativi e all'avanguardia**, perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. PiCCoLO apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE



PiCCoLO
IN ESCLUSIVA DA MAICO

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



Le crisi internazionali

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

«Intesa su Gaza entro l'anno Ma resta il nodo Barghouti»

Spiragli di pace da Hamas e Israele, che però non vuole liberare il leader di Fatah
Il presidente egiziano al Sisi vede alti funzionari degli Usa, tra cui anche Sullivan



Il dolore di un ragazzo palestinese tra le macerie della sua casa colpita dall'esercito israeliano ANSA/AFP

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Un accordo di cessate il fuoco nella Striscia di Gaza e di liberazione degli ostaggi israeliani potrebbe andare in porto forse prima della fine dell'anno. Lo ha rivelato venerdì sera un alto funzionario israeliano a Channel 12 e lo ha ripetuto ieri un leader di Hamas al quotidiano saudita Al-Sharq. Proprio mentre al Cairo i massimi diplomatici mediorientali e statunitensi si sono incontrati per parlare della tregua e dei rapiti, ancora a Gaza da 435 giorni. Il presidente egiziano al Sisi ne ha discusso con il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti Jake Sullivan e con l'inviato statunitense per il Medio Oriente Brett McGurk, come ha riferito l'ufficio della presidenza. «L'incontro ha affrontato gli sviluppi della situazione regionale e ha esaminato gli sforzi per raggiungere un accordo sul cessate il fuoco e sullo scambio dei prigionieri a Gaza», ha riferito la nota. Il presidente egiziano al Sisi, dal canto suo, «ha sottolineato l'importanza di agire urgentemente per fornire aiuti umanitari alla Striscia, soprattutto con l'avvicinarsi dell'inverno». L'ufficio presidenziale ha informato inoltre che «è stata riaffermata la soluzione dei due Stati come garanzia per il raggiungimento della pace e della stabilità in Medio Oriente».

I NODI APERTI

Nel frattempo, nonostante l'alto funzionario di Hamas abbia dichiarato a Sharq che «c'è un'eccellente opportunità» per annunciare l'intesa, un'importante fonte egiziana ha detto al quotidiano libanese vicino a Hezbollah, al Akhbar, che lo Stato ebraico si è opposto alla richiesta di Hamas di liberare, tra i detenuti palestinesi da scambiare con gli ostaggi, un prigioniero di sicurezza di peso: il leader di Fatah Marwan Barghouti. Che sta scontando cinque ergastoli in una prigione israeliana per aver preso parte a tre attacchi terroristici in cui morirono cinque israeliani durante la Seconda Intifada e che da molti commentatori viene considerato come possibile leader unificatore dei vari movimenti palestinesi. «Israele ha in mente liste alternative di prigionieri palestinesi, tra cui persone arrestate di recente, che potrebbero ritardare la stesura dell'accordo», ha affermato la fonte egiziana. Aggiungendo che lo Stato ebraico avrebbe posto come condizione che alcuni detenuti palestinesi, qualora fossero rilasciati in cambio dei rapiti, vengano trasferiti a vivere all'estero invece che in Cisgiordania o a Gaza. E questo «potrebbe essere accettato dai mediatori come un compromesso per porre fine a questo nuovo ostacolo». Il report, che non ha trovato altre conferme, ha aggiunto che il rifiuto di Israele starebbe producendo un calo delle aspettative sulla svolta, annunciata da giorni da alti livelli diplomatici internazionali. Al momento Israele stima che 96 dei 251 ostaggi rapiti il 7 ottobre siano ancora rinchiusi nella Striscia di Gaza. Tra questi sono compresi i corpi di almeno 34 morti confermati dall'Idf. —

LA GUERRA ALLE PORTE DELL'EUROPA

I nordcoreani assaltano la regione del Kursk Kiev soffre nel Donetsk

ROMA



Un soldato ucraino

Le truppe nordcoreane schierate nella regione di Kursk sono entrate in azione, partecipando in modo massiccio agli assalti condotti dai russi per cacciare gli ucraini. L'indicazione, arrivata direttamente da Volodymyr Zelensky, è un'ulteriore brutta notizia per Kiev, che sta soffrendo le avanzate del nemico su tutti i fronti. Emblematica è la situazione nell'epicentro del conflitto, nel sud-est ucraino, lungo la direttrice dello snodo strategico di Pokrovsk. Nell'area la situazione è talmente critica che i vertici hanno deciso di silurare il comandante che supervisionava le operazioni in tutto il Donetsk. Zelensky, nel suo consueto discorso serale alla nazione, ha riferito di avere «dati preliminari secondo cui i russi hanno iniziato a utilizzare soldati della Corea del Nord negli assalti in unità combinate, ed in un numero notevole» nella regione russa di confine invasa dagli ucraini lo scorso agosto. Sono circa diecimila i soldati di Pyongyang inviati in Russia da Kim Jong-Un dopo la firma di un patto di difesa con Vladimir Putin. Un loro impiego sul campo garantirebbe ai russi forze fresche per completare la riconquista dell'oblast, che procede con buoni risultati: gli ucraini avrebbero ancora il controllo di 800 chilometri quadrati, ma sono molti meno rispetto ai 1.400 dei momenti iniziali dell'incursione. Secondo Zelensky i nordcoreani per ora sono impegnati soltanto nel Kursk, ma «potrebbero essere usati in altre parti della linea del fronte». E le preoccupazioni degli ucraini si concentrano nel Donetsk. Il nodo per Kiev è sempre lo stesso. Non potendo contare su un esercito paragonabile per dimensioni a quello russo, le speranze sono affidate alle armi fornite dagli alleati. «Più Patriot, più sistemi di anti-aerea, più missili», è la richiesta di Zelensky, che mercoledì sarà a Bruxelles per un summit dei leader del formato Weimar plus (Francia, Germania, Polonia, Regno Unito e Italia), convocato alla vigilia del Consiglio europeo con il coordinamento del segretario della Nato Mark Rutte. La questione ucraina nel frattempo è arrivata a lambire anche il mondo del calcio. Il caso è nato in occasione dei sorteggi per i prossimi mondiali del 2026, quando la Fifa ha mostrato una mappa dell'Ucraina, senza la Crimea. Immediata la protesta di Kiev. —

L'esercito di Netanyahu ha continuato la sua campagna di raid contro gli obiettivi militari
Hezbollah ammette che con la caduta di Assad ha perso «la via di rifornimento» per le armi

Nuova Siria, al Jolani promette elezioni La Russia si ritira dalle sue basi al Nord

LA TRANSIZIONE

ROMA

Il nuovo governo della Siria dovrà prevedere nel suo programma lo svolgimento di elezioni. Questa la promessa formulata dal leader jihadista armato Ahmad Sharaa (noto come Abu Muhammad al-Jolani) che controlla buona parte del Paese. Una promessa formulata ai microfoni di Al Jazeera e giunta, non a caso, proprio mentre dal vertice di Aqaba giungeva la richiesta di costituire in Siria un «governo inclusivo» in un Paese, almeno formalmente, «unito» e «stabile». Nella città giordana sul Mar Rosso si sono incontrati i ministri degli esteri di Turchia, principale sponsor di Sharaa, degli Stati Uniti, di altri Paesi occidentali e arabi, molti dei quali vicini a Israele. Nel giorno in cui l'Isis ha rialzato nuovamente la testa nella Siria centrale, uccidendo sei pastori, proprio Israele ha proseguito la sua campagna di raid aerei contro obiettivi militari nelle aree a siriane a ridosso del poroso confine col Libano, dove gli Hezbollah appaiono sempre più accerchiati e indeboliti. Finora nessuna condanna netta alle azioni di Israele è arrivata da Sharaa e dai suoi colonnelli, che guidano fino a marzo «un governo di transizione» monocolore, formato nei giorni scorsi senza consultarsi le altre forze politiche siriane. Sharaa ha detto di non essere in conflitto con Israele e che le sue forze non sarebbero comunque in grado di condurre una campagna (militare) contro lo Stato ebraico. L'ex leader qaidista, che vuole apparire come moderato, ha aggiunto che in passato Israele ha operato in Siria con il pretesto della presenza dell'Iran, ma che ora, dopo la partenza degli iraniani, «non ci sono più scuse per un intervento straniero». Anche la Russia riduce la sua decennale presenza militare diretta in Siria. Mosca ha annunciato il ritiro dal nord del Paese, al confine con la Turchia, e dalle regioni montagnose della costa, mantenendo per ora le due basi sul Mediterraneo, quella navale di Tartus e quella aerea di Hmeimim (Latakia). In un contesto di veloce stravolgimento degli equilibri regionali preesistenti al 7 ottobre 2023, il leader di Hezbollah, Naim Qassem, ha ammesso che con la dissoluzione del potere siriano, incarnato da più di mezzo secolo dalla famiglia Assad, il fronte filo-iraniano in Siria è stato fortemente indebolito. «Hezbollah ha perso la via di rifornimento (militare) attraverso la Siria», ha detto Qassem. «Ma questo è un piccolo dettaglio che potrebbe cambiare nel tempo. Questa rotta può essere ripristinata con il nuovo potere, così come possiamo trovare nuovi mezzi», ha aggiunto il leader sciita. Sulle ceneri della presenza iraniana e russa in Siria, Stati Uniti, Israele e i loro alleati sembrano voler costruire un patto politico con gli attuali signori di Damasco, dove ieri la Turchia ha riaperto la sua ambasciata. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken, presente ad Aqaba dopo esser stato in Iraq, ha ammesso che Washington ha avuto «contatti diretti» con Hayat Tahrir ash Sham (Hts), principale forza armata dell'offensiva filo-turca contro le forze governative, iraniane e russe. Hts è però da anni inserita nella lista Usa, Ue e Onu delle «formazioni terroristiche». —



Il tavolo dei lavori del vertice per la Siria tenutosi a Aqaba ANSA/AFP

LA CRISI POLITICA E ISTITUZIONALE IN COREA DEL SUD

La folla in piazza festeggia la caduta del presidente Yoon

Manifestazioni spontanee e pacifiche dopo l'impeachment Ma il capo dello Stato destituito promette che tornerà

Antonio Fatiguso / PECHINO

Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol è stato destituito. Al secondo tentativo, l'Assemblea nazionale ha approvato la mozione di impeachment grazie al sostegno di 12 deputati dissidenti del People Power Party, il partito di Yoon al governo: «204 voti a favore, 85 contrari, 3 astenuti e 8 non validi», ha scandito lo speaker Woo Won-shik, scatenando qualche grido di giubilo dai banchi delle opposizioni con il superamento del quorum a 200.

VITTORIA POPOLARE

Mentre fuori dal Parlamento, le decine di migliaia di persone in trepida attesa si sono lasciate andare in una esplosione di esultanza e lacrime a dispetto del freddo, tra danze e canti in un clima pacifico e di festa verso quella che è stata definita una «vittoria del popolo». Gli undici giorni più caotici della vita politica sudcoreana degli ultimi decenni si sono chiusi con la messa in stato d'accusa di Yoon a causa del suo maldestro tentativo d'imporre la legge marziale, dichiarata la sera del 3 dicembre e rimossa appena sei ore dopo per la bocciatura del Parlamento.

ROBUSTI ANTICORPI

Una decisione incredibile giustificata dal capo di Stato - sotto pressione per gli scandali e le vicende torbide che lo hanno coinvolto insieme alla first lady - dalla necessità di domare «le forze anti-stato» che, in combutta con la Corea del Nord e l'opera del Partito Democratico, hanno bloccato «le regolari attività degli affari di stato» anche grazie al controllo del Parlamento. «Abbiamo ottenuto una vittoria storica per la democrazia grazie a tutti coloro che si sono riuniti di fronte all'Assemblea nazionale e hanno gridato con passione per la protezione della Costituzione e della democrazia», ha commentato Lee Jae-myung, il leader del Partito Democratico, secondo cui «il popolo è il padrone del Paese e il voto ha segnato l'inizio di una nuova democrazia», che ha mostrato dei robusti anticorpi viste le tragedie del passato in un tessuto istituzionale a pezzi. Anche per il segretario di Stato americano Antony Blinken, l'impeachment di Yoon «è un segno di resilienza democratica» e questa è «la cosa più importante»



Effigie di Yoon in un corteo ANSA

YOON NON MOLLA

La legge marziale di Yoon, il secondo presidente conservatore a subire l'onta della destituzione dopo quella per corruzione di Park Geun-hye nel 2016, ha lasciato un cumulo di macerie: è stata dichiarata senza che quasi tutti i militari coinvolti ne fossero a conoscenza - «l'abbiamo saputo dal messaggio alla nazione del presidente», hanno raccontato molti di loro nelle audizioni parlamentari - mantenendo all'oscuro gli alleati più stretti, inclusi gli Usa, i garanti della sicurezza di fronte alle minacce del leader nordcoreano Kim Jong-un. Mentre le indagini in corso rischiano di far cadere decine di militari e funzionari di alto livello. Yoon, dopo l'approvazione della risoluzione sull' impeachment, è stato sospeso dai suoi doveri. Ma non molla. «Malgrado ora debba farmi da parte per un po', il viaggio verso il futuro non deve mai fermarsi», ha detto in un discorso televisivo. —

SCONTRO APERTO

Georgia in crisi per l'elezione di un leader pro-Putin

Kavelashvili è stato scelto da un'assemblea, ma l'attuale capo dello Stato, Zurabishvili, definisce «illegittimo» l'atto, e la piazza si incendia

MOSCA

La Georgia rischia di sprofondare in una crisi politica sempre più grave. Un'assemblea composta da parlamentari e consiglieri regionali e comunali ha eletto come nuovo capo di Stato Mikheil Kavelashvili: un ex campione di calcio considerato su posizioni decisamente anti-occidentali, di destra e filorusse.

Sono stati i voti del partito di maggioranza Sogno Georgiano - accusato di strizzare l'occhio al regime di Putin - a consegnare la poltrona presidenziale all'ex nazionale attaccante del Manchester City, cioè all'unico candidato. Ma l'elezione è stata subito definita «illegittima» dalla presidente uscente: la filo-europea Salomé Zurabishvili, che si rifiuta di lasciare la presidenza e preme per nuove elezioni parlamentari. Gruppi di manifestanti si sono radunati già a inizio giornata davanti al Parlamento di Tbilisi, dove da settimane si registrano proteste di massa contro il congelamento dei colloqui di adesione all'Unione europea.

L'opposizione europeista contesta infatti il risultato ufficiale delle elezioni parlamentari del 26 ottobre, secondo l'Osce macchiate da episodi di compravendita di voti, intimidazioni e brogli elettorali. «Visto che il Parlamento non è legittimo neanche queste elezioni sono legittime», ha dichiarato la deputata d'opposizione Keti Makharashvili bocciando l'ascesa di Kavelashvili alla presidenza. Il mandato presidenziale di Zurabishvili scade il 29 dicembre, ma l'opposizione definisce l'ex ambasciatrice francese la sola leader legittima del Paese. Il braccio di ferro è già iniziato. Il premier Irakli Kobakhidze accusa l'attuale presidente di minare gli interessi della Georgia e ha dichiarato che, una volta terminato il suo mandato, Zurabishvili dovrà farsi da parte e lasciare la presidenza a Kavelashvili per i prossimi cinque anni. «Abbiamo istituzioni statali molto forti, quindi non abbiamo alcuna difficoltà a tenere la situazione sotto controllo», ha affermato Kobakhidze.

Ma migliaia di manifestanti hanno accolto tra gli applausi Zurabishvili al grido di «Viva la presidente della Georgia!». Questo mentre davanti al Parlamento alcuni giocano a palla e contestano l'elezione dell'ex calciatore agitando cartellini rossi verso il palazzo che ospita l'organo legislativo. Kavelashvili ha 53 anni e nel 2022 ha creato il partito Potere popolare, alleato del partito di governo Sogno Georgiano fondato dal miliardario Bidzina Ivanishvili (considerato il gran burattinaio della politica di Tbilisi). Ed è proprio nelle file di Sogno Georgiano che fu eletto deputato nel 2016 l'ex calciatore, ora accusato di posizioni populiste anti-occidentali. Kavelashvili è uno dei coautori della contestatissima legge sulle Ong «agenti stranieri», che impone questa definizione a organizzazioni e giornali che ricevono dall'estero almeno il 20% dei finanziamenti. —

I manifestanti hanno agitato cartellini rossi contro l'ex calciatore

---

Moda

Muore in una escursione il patron di Mango

Isak Andic, 71 anni, fondatore e proprietario del noto marchio di moda Mango, è morto dopo essere precipitato nel vuoto nelle grotte di Montserrat nella località di Colibatò, in Catalogna, durante un'escursione con i familiari. L'imprenditore era in compagnia del figlio e della moglie quando è scivolato cadendo da un'altezza di 150 metri. È stato il figlio a dare l'allarme al servizio di emergenza.



GLI AVVISTAMENTI SI MOLTIPLICANO

Droni misteriosi in Usa Trump: «Abbatteteli»

Droni misteriosi sorvolano gli Stati Uniti da settimane ma gli avvistamenti negli ultimi giorni sono aumentati e riguardano ormai diversi Stati, non più solo il New Jersey.

L'allarme è elevato fra la popolazione ma le autorità federali invitano alla calma: «Non sono una minaccia», ripetono senza però fornire dettagli. Al Congresso i deputati chiedono chiarezza e a spalleggiarli è Donald Trump: «Non penso che questo possa accedere senza che il governo ne sia a conoscenza. Chiarite con il pubblico ora. Altrimenti abbatteteli». L'ipotesi di un possibile abbattimento è respinta con forza dalle autorità per motivi di sicurezza pubblica. «Cosa accadrebbe se cadessero su una casa?», ha detto il consigliere alla sicurezza nazionale John Kirby incalzato da Fox. —

COMUNE DI PONTEBBA (UD)

AVVISO VENDITA IMMOBILIARE

AREA EX CASERMA ZANIBON

PER LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO TURISTICO RICETTIVO DI FONDOVALLE

https://www.comune.pontebba.ud.it/it/novita-53618/avvisi-53621/avviso-di-vendita-immobiliare-area-dellex-caserma-zanibon-di-proprieta-comunale-134195

CAFC Acque del Friuli

AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE

Il CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione del seguente profilo professionale:

n. 1 Risorsa Servizio Legale e gare

Sede di lavoro: UDINE
contratto a tempo indeterminato
Livello di inquadramento: 5° livello CCNL Gas Acqua

L'avviso di selezione completo è scaricabile dal sito internet aziendale all'indirizzo www.cafcspa.com nella Sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del personale.
Le domande, redatte secondo quanto previsto dall'avviso, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 10.01.2025

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Due incendi in 24 ore a Cervignano





Le fiamme nel parcheggio al piano terra del condominio di via Brumatti, a Cervignano. A destra i danni all'edificio e alle auto

Condominio in fiamme in ospedale 32 persone Si ipotizza anche il dolo

L'emergenza in una palazzina Ater di via Brumatti. Senza casa 24 famiglie



Anna Rosso / CERVIGNANO

C'è Amir, un ragazzo che è corso a bussare a tutte le porte del condominio per svegliare chi stava già dormendo e per far fuggire tutti. E c'è Alessandro, un vigile del fuoco fuori servizio che si è precipitato ad aiutare. Non solo loro, ma tutti quanti, mentre ieri notte le fiamme divoravano una moto e una decina di auto al piano terra della palazzina Ater di via Brumatti a Cervignano, cercavano di fare la loro parte, in uno scenario che in pochi minuti è diventato spaventoso. «C'era poca aria negli appartamenti e nel condominio». «Le fiamme si levavano alte dal pian terreno, non sapevamo se potevamo scendere, qualcuno si è rifugiato sul tetto». La prima chiamata segnalava una motocicletta che bruciava: poi, quando sono arrivati i soccorritori, il fuoco aveva già avvolto anche una decina di macchine.

IN OSPEDALE 32 PERSONE

Delle 62 persone che abitano nella palazzina ai civici 35 e 37, una ventina sono state portate all'ospedale per aver inalato fumo: tra loro anche un neonato, alcuni bambini e un uomo che ha accusato un malore. Fortunatamente nessuno di loro è in gravi condizioni. Anzi, la maggioranza delle persone, accolte negli ospedali di Udine, Trieste, Palmanova, Latisana, Monfalcone e Gorizia per cure e controlli, è poi stata dimessa. In tutto sono 24 le famiglie che sono rimaste temporaneamente senza casa perché lo stabile è stato dichiarato inagibile.

DANNI RILEVANTI

Sono ingentissimi i danni causati dal fuoco e dal fumo all'edificio, ai mezzi, agli impianti. Ci vorrà tempo per pulire, controllare, rimettere in sicurezza tutto. A sottolinearlo il direttore dell'Ater Lorenzo Puzzi, ieri a Cervignano per un sopralluogo.

IL SOCCORSO

Nessuno fortunatamente è rimasto ustionato, ma praticamente tutti coloro che si trovavano nella palazzina hanno inalato fumo. La centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores ha attivato il piano per le maxi emergenze (in collaborazione con le azienda sanitarie di Udine e Trieste e con la Croce Verde Basso Friuli e la Cri di Palmanova) e ha allertato gli ospedali della regione, compreso quello di Cattinara a Trieste (nel caso per qualcuno si fosse resa necessaria la terapia iperbarica). Provvidenziale la presenza, a pochi passi da via Brumatti, degli ambulatori della Croce Verde, dove sono state accolte e valutate 45 persone. Di queste 32 sono state accompagnate al pronto soccorso.

LO SPEGNIMENTO

Per spegnere le fiamme e mettere in salvo i cittadini sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco dal comando di Udine (e dai distaccamenti di Cervignano, Latisana, Codroipo e Lignano) e da quello di Gorizia. «L'incendio era violento, potente – ha spiegato l'ispettore Marco Del Fabbro, che ha coordinato l'intervento –; la parte principale del lavoro, poi, è stata l'evacuazione delle famiglie, anche perché c'erano persone anziane che facevano fatica a muoversi. Per questo abbiamo dovuto lavorare con le autoscale».

LO SGOMBERO

«Parte delle famiglie (29 persone) ha trovato ospitalità da parenti o amici – spiega il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci –, mentre gli altri 33 saranno ospitati in alberghi della zona. Ringrazio tutti i soccorritori e Ater per il grande impegno messo in campo». Preziosa la collaborazione della Protezione civile.

LE CAUSE

Sulle possibili cause dell'incendio sono aperte tutte le ipotesi – dolo compreso –, anche perché il lavoro investigativo, coordinato dalla Procura, è all'inizio. Tra i residenti c'è stato chi ha speso parole dure, dicendosi certo di un'origine dolosa delle fiamme. Ma il compito di accertare la dinamica e le eventuali responsabilità spetta ai carabinieri (al lavoro la stazione di Cervignano, col supporto del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova) e al Nucleo investigativo antincendio dei vigili del fuoco. —

Il racconto dei condomini: «Scendere per le scale sembrava impossibile»

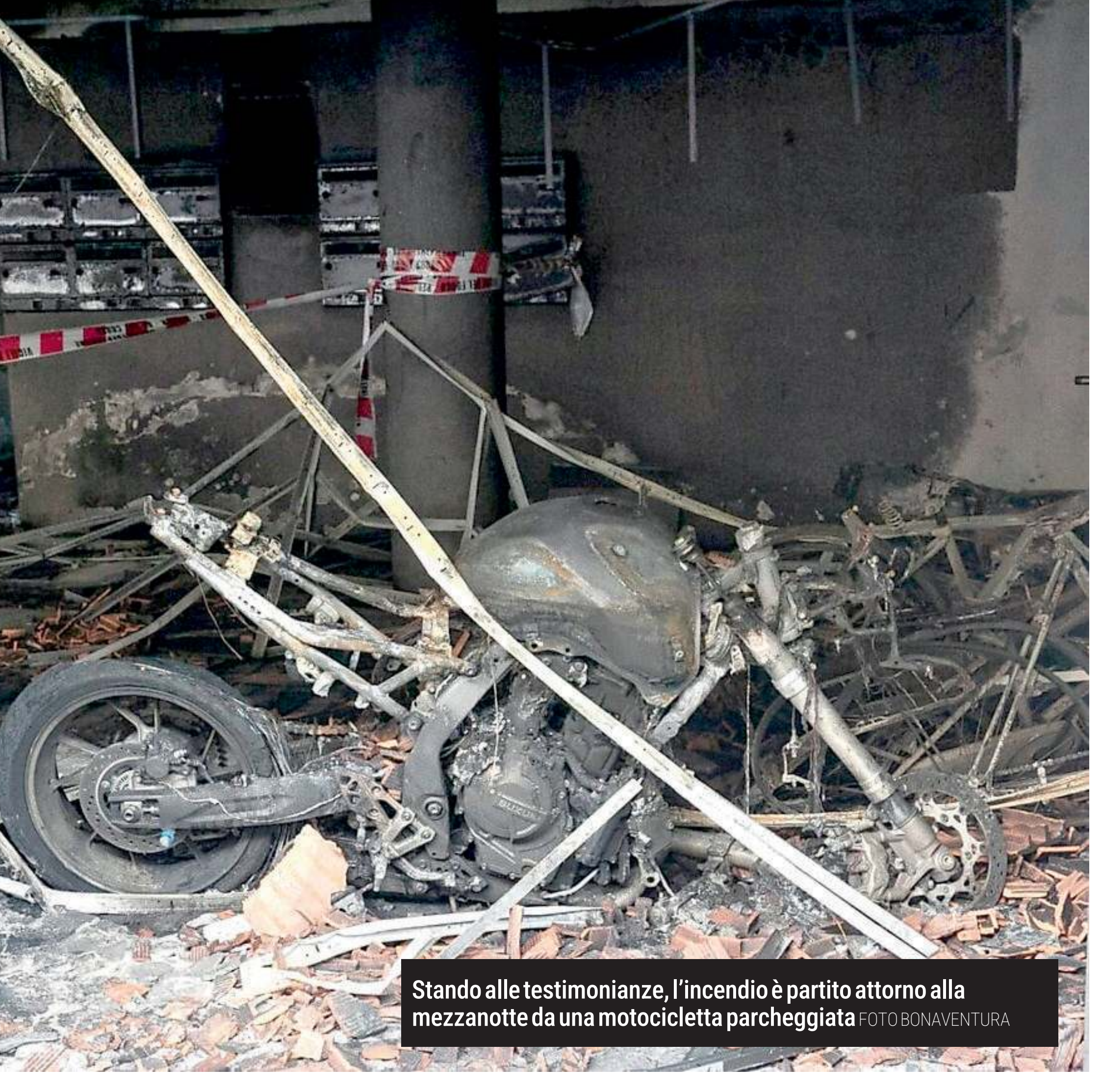
«Avevamo tanta paura»

Quella paura che ti blocca. E non sai che fare. Dal condominio di via Brumatti, poco dopo la mezzanotte di ieri, sono partite tante telefonate al 112. I residenti volevano capire come comportarsi in attesa di soccorsi. «Non si respirava – raccontavano ieri mentre guardavano i muri neri del palazzo –, il fumo entrava da sotto la porta, gli stracci parevano non servire a niente. Scendere per le scale pareva impossibile». Fabiana Piano e Adil Boufares sono una coppia di genitori che, quando è scoppiato l'incendio, non erano in casa. Ma c'erano i loro quattro figli. «I ragazzi erano a casa da soli – riferisce Fabiana –, per fortuna si sono accorti in tempo del fuoco e sono riusciti a scappare. Quando mi hanno chiamato erano già in strada. Sono usciti in pigiama e scalzi. Era un muro di fumo, non si vedeva nulla e si respirava a fatica: due di loro sono andati in ospedale. Ora stanno meglio, ma sono scioccati. Quando è successo stavano dormendo e sono stati svegliati da un ragazzo del condominio». Quel ragazzo è Amir Kardous: «Brutti momenti, grazie a Dio nessuno si è fatto male. Io ero sveglio, sono sceso, ho visto la moto prendere fuoco poi e ho bussato a tutte le porte del palazzo, per far uscire più persone possibili, sono andato anche a prendere una signora anziana».

Gabor, trent'anni, è accorso da mamma e fratello minore: «Avevano preso fuoco tutte le macchine parcheggiate. Mia madre era bloccata al quarto piano e io, che ero giù in strada, ero in contatto telefonico con lei. Era tutto pieno di fumo. Per fortuna non si è fatto male nessuno, ma c'è stata tanta paura».

Due incendi in 24 ore a Cervignano





Stando alle testimonianze, l'incendio è partito attorno alla mezzanotte da una motocicletta parcheggiata FOTO BONAVENTURA

Sopralluogo degli investigatori del Nia che raccoglieranno reperti
Analisi su ceneri e intonaci per individuare tracce di liquidi acceleranti

Rogo al cantiere navale Indaga lo speciale Nucleo antincendio dei vigili del fuoco

CERVIGNANO

Domani, in via Cajù, dove, nella notte tra venerdì e sabato, nel cantiere navale Molinas, nella zona industriale di Cervignano, è divampato un incendio devastante che ha distrutto un capannone e diciotto imbarcazioni, saranno al lavoro gli investigatori specializzati del Nucleo investigativo antincendio (Nia) regionale dei vigili del fuoco. Si tratta di un organo di polizia giudiziaria che studia, ricerca e analizza le cause d'incendio.

Gli esperti, come sottolineano dal comando provinciale di Udine, anche con l'ausilio di specifiche attrezzature, procederanno alla raccolta di reperti dei materiali più diversi (dalle ceneri, a parti di intonaco, per esempio), per poi poter procedere, nei laboratori interregionali di Venezia, alla ricerca di eventuali acceleranti o tracce di innesco. I loro approfondimenti, naturalmente, hanno come obiettivo quello di fare piena luce sulle possibili cause del rogo.

Intanto, all'interno del cantiere navale proseguono i sopralluoghi. Le operazioni di bonifica sono andate avanti per tutta la giornata di sabato per monitorare alcuni piccoli focolai ancora attivi all'interno del capannone incendiatosi nella notte tra giovedì e venerdì. Anche ieri i vigili del fuoco hanno effettuato le operazioni di messa in sicurezza al fine di rimuovere tutte le lamiere pericolanti del tetto collassato e hanno provveduto allo smassamento del materiale andato a fuoco. Al lavoro anche il personale adibito al servizio informatico a supporto dell'ufficio di polizia giudiziaria.

La Procura di Udine aprirà un fascicolo per incendio, come confermato dal procuratore capo Massimo Lia. Già nella giornata di sabato il proprietario, Francesco Armando Molinas, aveva spiegato che alle 18.30 la corrente si era staccata da sola e aveva ipotizzato qualche contatto elettrico in una delle imbarcazioni nell'hangar, ma le indagini sono ancora in corso e al momento tutte le ipotesi sono aperte. Saranno visionati anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona e all'interno del cantiere navale. Ancora da quantificare l'entità dei danni: si parla di oltre 500 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcune immagini dell'incendio nel cantiere navale di via Cajù



Le prospettive del capoluogo isontino

L'INTERVISTA

«Go!2025 è poco nota nel resto d'Italia Serve più promozione»

Il vescovo Redaelli è al lavoro anche per portare il Papa a Gorizia
Sugli immigrati al freddo: «Il Comune faccia la sua parte»



La necessità di fare più promozione per Go!2025. Ma anche un appello al Comune di Gorizia ffinché contribuisca a dare una sistemazione notturna ai richiedenti-asilo costretti a dormire all'addiaccio. Infine, un riferimento al caso-moschea a Monfalcone. È un'intervista a 360 gradi quella all'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli (che i lettori trovano integrale nell'edizione del Piccolo di Gorizia e Monfalcone).

Eccellenza, la cittadinanza pare manifestare una certa freddezza nei confronti di Go!2025. Saremo pronti ?

«Viviamo un periodo storico di incertezze e di preoccupazioni. La sensazione è che ci sia meno trasporto anche per il Giubileo 2025. Credo sia dovuto alla crisi d'identità dell'Europa che sembra impegnarsi più per le armi che per la coesione. Poi, c'è un altro aspetto».

Quale?

«Io sono spesso a Roma ma anche in altre città d'Italia e purtroppo pochi sono a conoscenza che il prossimo anno Gorizia sarà, assieme a Nova Gorica, Capitale europea della cultura. Bisognerebbe trovare una qualche forma di promozione più incisiva perché coloro che vengono in visita a Gorizia ne rimangono estasiati».

Com'è il rapporto con il Comune?

«Buono. Noi cerchiamo di contribuire alla riuscita di Go!2025. L'anno prossimo a settembre verrà qui il Consiglio episcopale permanente e ci sarà un incontro anche con i vescovi sloveni. Poi, vorremmo dare una mano nell'accoglienza dei gruppi coinvolgendo il mondo scout. L'idea nostra è anche quella di promuovere incontri di alto livello per riflettere, proprio qui, sui valori originari dell'Europa e dare vita a piccole pubblicazioni. A fine gennaio, infine, presenteremo un programma legato ai temi della Pace e del confine».

Quale può essere la vocazione di Gorizia?

«Mi piacerebbe diventasse la "città della Pace", costruendo anche dei percorsi turistici. Abbiamo il Museo della Grande Guerra, il Sacrario di Oslavia, la Sinagoga, piazza della Transalpina, le trincee sul Carso. È da qui che deve essere lanciato il messaggio della convivenza e della collaborazione».

La città è un cantiere. Compresa piazza Transalpina, luogo simbolo della collaborazione...

«Ci vuole pazienza. E mi auguro che un pezzo di rete, a memoria del passato, venga risistemato in quell'area».

Il sindaco ha dichiarato che il suo sogno è quello di avere qui Papa Francesco per Go!2025. Si sta muovendo qualcosa?

«Posto che il Papa decide dove andare, noi ci stiamo lavorando. E assieme al vescovo di Capodistria Peter Štumpf, vicepresidente dei vescovi sloveni, gli invieremo un invito formale. Dobbiamo trovare il modo di affascinarlo all'idea di venire qui».

Situazione richiedenti-asilo. A che punto siamo?

«A Gorizia il piano "Emergenza freddo" è a cura dell'Arcidiocesi. Il Comune spiega che deve dar risposta ai cittadini italiani ma credo non si possa lasciare persone dormire a terra. Noi ci stiamo organizzando con le Parrocchie e con Casa San Francesco».

Cosa pensa del dibattito che imperversa a Monfalcone sul caso-moschea?

«La libertà di culto va garantita. È un obbligo costituzionale, proporzionato ovviamente alle singole realtà. Non è facile ma deve esserci, a mio parere, una forma di conoscenza e di responsabilizzazione. Un luogo di culto deve essere garantito. Poi, che sia individuato e realizzato nell'ex supermercato o in qualsiasi altro luogo il discorso non cambia». —

F.F.



MORETTI (PD)

«La smentita del concerto di Elisa è stata una figuraccia»

GORIZIA

«La figuraccia fatta con il concerto di Elisa, smentito a poche ore dal suo annuncio, dimostra l'assoluta inadeguatezza del responsabile grandi eventi di Go!2025, nominato direttamente dai vertici regionali nei mesi scorsi, con un budget da 14 milioni di euro, e che costerà alle casse della Regione (a oggi) 130 mila euro di soldi pubblici. Non solo: è la conferma che i 2,5 milioni spesi per fare dell'aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia il "Campovolo" del Fvg per i grandi eventi rischiano di essere soldi sprecati. Tutto questo è francamente inaccettabile». Lo ha affermato in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti commentando ieri la notizia dell'annullamento del concerto di Elisa, annunciato inizialmente da PromoturismoFvg. Moretti si è scagliato in particolare contro Claudio Tognoni, coordinatore delle attività di promozione di Go!2025.

«A fronte di tutti questi soldi buttati via, ci troviamo i tre concerti principali che riguardano Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura, che invece si terranno tra Villa Manin e a Trieste. E allora il "Campovolo" a cosa serve?», si chiede l'esponente dem che poi conclude: «Più volte abbiamo segnalato all'assessore Barbara Zilli la necessità di controllare e vigilare su come i tanti soldi della Regione verranno investiti. Oggi ci troviamo con una brutta figura e un sito destinato ai grandi eventi, da bonificare e senza una *mission* esclusiva precisa, che non si capisce a cosa serva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI & NATALE

Incontri di gusto sulla tua tavola

17,50 € al kg
Guanciale
Sapori&Dintorni Conad



5,90 €
€ 19,67 al kg
Code di Gamberi Argentini
Surgelate Sapori&Idee Conad
300 g



4,79 €
€ 6,39 al litro
Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene
DOCG Extra Dry
Tenimenti Dogali
75 cl



11,90 € al kg
Angelico del Grappa
Sapori&Idee Conad



19,50 € al kg
Parmigiano Reggiano DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 30 mesi,
1 kg circa



29,90 € al kg
Prosciutto crudo
di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima
24 mesi





SCONTO 20%
Frutta esotica
Sapori&Idee Conad

CONAD
Persone oltre le cose

LA STRETTA

Al via il nuovo Codice stradale Le prime multe in tutta Italia

Sono previste sanzioni più salate per chi è alla guida ubriaco o parla al cellulare Nel mirino i monopattini, obbligatorio il casco. Sui social Vasco attacca Salvini

Andrea D'Ortenzio / ROMA

Al via il nuovo Codice della Strada e scattano le prime multe, in tutta Italia, che applicano le sanzioni rafforzate per chi guida ubriaco o parla al telefonino o che colpiscono chi conduce il monopattino senza casco.



Un controllo dei vigili urbani nel centro di Napoli e nel riquadro Vasco Rossi

IL MINISTRO SALVINI

«Con più di tremila morti all'anno sulle strade bisogna essere seri e rigorosi» ha rivendicato il ministro dei Trasporti Matteo Salvini il quale ha chiesto comunque «buon senso» alle forze dell'ordine nel giorno di partenza delle norme. Una stretta che non è piaciuta a Vasco Rossi. Il cantante, in un reel pubblicato sui social, ha attaccato il ministro il quale «ha fatto in modo per il vostro bene che se avete fumato una canna anche una settimana prima e venite fermati potete essere arrestati immediatamente e vi viene ritirata la patente per tre anni». «Da oggi - scrive Vasco - anche se siete alla guida lucidi.. lucidi sì o lucidi no. Arresto e sospensione della patente per tre anni. Per il vostro bene..». Il «primato» temporale per chi è caduto sotto la tagliola delle nuove norme lo hanno forse conquistato due automobilisti di Viterbo che, poco dopo la mezzanotte, sono stati fermati per guida in stato di ebrezza con un tasso alcolemico superiore al 2%, oltretutto tamponando e speronando, in circostanze diverse, anche le volanti della polizia. Per loro, che hanno superato la soglia di 1,5 grammi per litro, il nuovo codice prevede una sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni. E a Napoli invece le prime multe della polizia locale con il nuovo regime sono arrivate per l'uso del telefonino alla guida. Un comportamento che, come ha spiegato il capo dei vigili Ciro Esposito «è sempre più frequente» e causa di incidenti. Entro le 13 erano stati 6 i verbali elevati, tutti per la stessa infrazione a conducenti di entrambi i sessi. Ma per il Codacons «l'inasprimento delle sanzioni» seppure positivo «rischia di trasformarsi in una stangata per pochi, se non sarà accompagnato da un reale incremento dei controlli lungo le strade».

LE REGOLE PER I MONOPATTINI

C'è poi la serie di misure sul settore dei monopattini. Anche qui il ministro Salvini ha difeso le nuove disposizioni che prevedono da subito l'obbligo di casco e in prospettiva, quando arriveranno i decreti attuativi, la targa e l'assicurazione. «L'anno scorso ci sono stati 300 incidenti e 18 morti» con i monopattini, ha ricordato il ministro secondo cui «si gira solo in città, e non in due contromano sul marciapiede, abbandonandolo ovunque». Si tratta di norme che comunque rendono difficile la presenza delle flotte di monopattini in sharing che si sono diffuse nelle città in questi anni. «Ci si organizza» rileva il ministro al riguardo. Sanzioni a chi girava senza casco sul monopattino sono state segnalate ad esempio a Firenze. In questo caso la multa è stata di 50 euro. —

NEL PALERMITANO

Due vittime nello scontro tra un'auto e una cisterna

PALERMO

PALERMO Ancora sangue sulle strade italiane a causa di diversi incidenti. Il più grave è stato registrato due notti fa sulla Statale 121, la Palermo-Agrigento, all'altezza dello svincolo di Bolognetta. Un'auto con 5 giovani si è scontrata con una cisterna. Il camionista è rimasto illeso mentre 2 giovani sono deceduti e altri 3 sono ricoverati in diversi ospedali di Palermo. Uno è in gravi condizioni. Nell'impatto sono morti il conducente dell'auto, Ruben Salvatore Ciaccio di 25 anni, e un passeggero, Samuele Cusimano di 21 anni. Sono tutti originari di Villafrati. Un'altra vittima della strada registrata a Marsala, dove una 70enne è morta nello scontro tra due auto. Un 22enne residente a Mede (Pavia) è morto nel comune lomellino: la sua auto, per cause da accertare, si è scontrata con un camion. Un uomo di Gemona del Friuli ha perso la vita in un incidente sull'A23. Nel Varesotto 2 persone sono morte in altrettanti incidenti, un'altra vittima a Reggio Emilia. —



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

TARVISIO, UNA MONTAGNA A MISURA DI FAMIGLIA



TRASCORRERE LE VACANZE NATALIZIE AVVOLTI DALLA NATURA IN UN AMBIENTE MONTANO A MISURA DI BAMBINO

Tarvisio è una cittadina incastonata tra Austria e Slovenia, all'ombra della catena delle Alpi Giulie, immersa in una Millenaria Foresta: luogo ideale per sfuggire allo stress della città passando momenti di relax avvolti in paesaggi capaci di mantenere il loro essere incontaminati.

Il Tarvisiano è un luogo che fa dello sport sulla neve il marchio di fabbrica: durante la stagione fredda è la destinazione perfetta per un soggiorno che soddisfa le esigenze di tutta la famiglia grazie a innumerevoli attività da svolgere ammirando panorami da cartolina. Ma il soggiorno nel Tarvisiano è unico non solo grazie a una ski area per esperti o neofiti, con 24 chilometri di piste da discesa e oltre 40 km di tracciati dedicati al fondo. Non c'è solo la natura che si riflette nei laghi di Raibl o Fusine, incantevoli specchi d'acqua di origine glaciale, oppure passeggiate lungo sentieri capaci di farci riconciliare con il mondo: Tarvisio è un luogo, dove anche i più piccoli sono protagonisti. Qui l'inverno è a misura di bambino grazie alle tante attività proposte: dal giro con le ciaspe, all'avvicinamento ai cavalli, dall'approccio all'arrampicata alle passeggiate per riconoscere gli animali della Foresta demaniale più grande d'Italia.

APERISKI: TUTTI GLI EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI TARVISIO

Non si può visitare Tarvisio senza partecipare ad AperiSki: gli eventi organizzati dal Comune di Tarvisio con un unico grande denominatore, lo svagarsi. Una proposta culturale grazie alle "Mostre in Torre", ma anche una speciale programmazione fatta di concerti, spettacoli teatrali, divertimento sul ghiaccio e il grande video mapping "Tarvisio: tra Luci, Arte e Natura".

Sabato 14 dicembre, nel cuore del capoluogo della Valcanale, si inaugura la pista di pattinaggio che resterà aperta fino al 19 gennaio. Il via ufficiale sarà dato con l'esibizione del campione europeo in carica Matteo Guarise in coppia con Anna Valeri e le stelle nascenti del panorama internazionale che stupiranno con le loro evoluzioni. Seguirà lo speciale "Fire on Ice".

La musica ci attende **il 14 dicembre alle 21 nella Casa della Gioventù di Piazza Unità con il concerto dei Green Waves** che ci catapulterà nelle tipiche melodie irlandesi. La settimana dopo nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Tarvisio con inizio alle 21, sarà la volta del **"Concerto di Natale" dell'Orchestra Thomas Schippers.** L'edificio sacro ospiterà poi lunedì 23 dalle 21.30 la **Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi"** che in "Christmas Carol Concert" proporrà canzoni natalizie.

La tradizione sarà ancora protagonista il giorno di Santo Stefano prima sul sagrato della chiesa con gli **Alphornblaeser e le incantevoli melodie dei suonatori di corno** e poi con la messa in lingua tedesca a cura dell'**Associazione Kantaltaler Kulturverein.** Alle 21 presso la chiesa di Sant'Egidio a Camporosso ancora canti con il concerto del **gruppo vocale "Sileo".**

Non mancherà un programma di attività natalizie pensato per i più piccoli, con spettacoli, racconti e animazione. Inizierà il 15 dicembre alle 16:00 alla Ex scuola di Coccau, proseguendo il 21 alle 16:00 nel Piazzale dei Pompieri Volontari di Camporosso e il 22 presso il Mercato di Tarvisio (porta 4). Il 23 dicembre, alle 16:00, alla Casa della Gioventù e il 24, sempre alle 16:00, alla Torre Medievale in Piazza Unità con la Casa di Babbo Natale e Papa Noël che accoglierà i bambini per un Natale magico.

Avvicinandosi al nuovo anno non mancheranno le sorprese! La prima il 27 alle ore 17, quando in piazza Unità ammireremo l'affascinante **spettacolo per famiglie "Piano Sky - il pianoforte volante"** e poi alle 21 ci aspetta l'immancabile **concerto gospel con The Messangers Choir.**
La pista di pattinaggio ritorna protagonista sabato 28 con inizio alle 18 con lo spettacolo a cura dell'**"Artistico Ghiaccio Pontebba"** e poi dalle 21 i **DJ Gianluca Varone e Worzy** ci faranno ballare con i loro dj set in piazza.

Volete scoprire un Mozart diverso dal solito? L'appuntamento è per domenica 29 alle 17 nella Casa della Gioventù con **"Il Crauto Magico",** lezione-concerto interattiva basata su "Il flauto magico", se invece siete amanti delle musiche Disney, lo spettacolo alle 21 sempre nella Casa della Gioventù è ciò che fa per voi mentre lunedì 30, in piazza Unità alle 21, protagonista sarà la **musica da ballare degli Alpenrockers.**

Il 31 saluteremo in piazza l'arrivo del nuovo anno dalle 21.30 con DJ Emistore e con il concerto dei Sismica. Ma se siete già venuti in Valcanale, sapete che non si può festeggiare il Capodanno senza assistere alla **"Fiaccolata del Monte Lussari":** emozionante serpentone con 200 fiaccolatori che con la sola luce delle torce scendono lungo la pista Di Prampero per festeggiare



l'anno nuovo. **"Festa del nuovo inizio",** spettacolo di clownerie e giocoleria comica per bambini è l'appuntamento che vi attende nella Casa della Gioventù alle 17 del 2 gennaio. Lo stesso giorno ma alle 21 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, la **"Banda del Santuario"** di Pontebba e il **coro "Montagnutis"** di Malborghetto/Pontebba vi allieteranno con il concerto "Note di Inizio Anno". Il giorno dopo sarà la volta degli **Harmony Gospel Singers** che con "Singing for Peace", lanceranno il loro auspicio per l'anno appena arrivato. Sabato 4 alle 17 in piazza Unità **"Igniferi"** è lo spettacolo di fuoco visivo e scenografico dedicato a tutta la famiglia che anticipa alle 21 nella Casa della Gioventù il concerto del **Piccolo Coro Artemia.**

La lunga serie di eventi che caratterizzeranno un AperiSki davvero ghiotto terminerà con le immancabili **Befane** che alle 17 giungeranno in piazza Unità per distribuire dolci ai bambini e salutare al meglio le vacanze natalizie di una Tarvisio, dove la montagna è a misura di famiglia.

Scopri tutti gli eventi sulla nostra App!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TARVISIO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

il Tarvisiano

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

Solidarietà

Arte e moda per fare del bene a sostegno della Fondazione Airc

Performance musicali e imprenditrici in passerella nella serata al Castello di Spessa

Marco Ballico

La cifra non la può comunicare, ma «è molto importante», dice Michela Cattaruzza con la voce che sorride, felice per una serata «di grande emozione e commozione». Era la terza edizione di "Passi per la ricerca, si va in scena", evento che unisce moda e arte a sostegno del Comitato Friuli Venezia Giulia di Fondazione Airc, di cui Cattaruzza è presidente, realtà attiva dal 1981 con l'obiettivo di promuovere un ricco programma di appuntamenti di informazione e raccolta fondi, che si affiancano alle campagne nazionali della Fondazione per la ricerca sul cancro.

Dopo l'esordio a Trieste nel 2022 nella Sala Piccola Fenice e il bis, nel 2023, nella sede delle Distillerie Tosolini a Povoletto, ci si è ritrovati giovedì 12 dicembre - 120 persone presenti - al Castello di Spessa a Capriva del Friuli. Anche in questa terza occasione, "Passi per la Ricerca, si va in scena" ha voluto contribuire all'impegno di Airc con una serata speciale. A ribadire l'importanza del sostegno alla ricerca è intervenuto anche il professor Gianluca Tell, ricercatore dell'Università degli Studi di Udine che guida un progetto che ha l'obiettivo di sviluppare nuove terapie antitumorali per la medicina di precisione. La serata è stata guidata dall'attrice Zita Fusco che ha condotto gli ospiti tra spettacolo e intrattenimento con le performance musicali e artistiche di Francesca Bergamasco, Francesco de Luisa e Manola Filiputti. Imprenditrici del territorio e rappresentanti dell'Associazione le donne del Vino hanno invece sfilato con i capi e gli accessori di Atelier Emè, Desiata, Hilda Maha, Le Parigine, Montrelion, Francesca Romei Reichlin Couture, Silsorì, Tjaša Cocktail Atelier, Tu&Tu e Ullalà. La direzione artistica e la regia dei diversi momenti dell'evento sono state curate dall'Associazione "Le Spille".



La foto di gruppo scattata in occasione della manifestazione a favore di Fondazione Airc

> La presidente del Comitato Fvg, Michela Cattaruzza: «Raccolta una cifra importante»

«Momenti di enorme intensità – riassume ancora Cattaruzza –, per i quali ringraziamo tutti i protagonisti, a partire dalla meravigliosa famiglia Pali che ci ha omaggiato dell'ospitalità, per proseguire con Alpe Invest, Bcc Credifriuli, Navim Group, Ocean Marine, Bepi Tosolini, Gruppo Zaffiro, Il Castello e Torre 1961. Una generosità da parte di tutti che apre il cuore. E, come sempre quando c'è da fare beneficenza, abbiamo avuto un grande risposta. Siamo davvero tanto soddisfatti».

Ogni anno in Italia, è stato ricordato al Castello di Spessa, si stima che circa 1.400 bambini e ragazzi con meno di 14 anni siano colpiti dal cancro, mentre tra gli adolescenti dai 15 ai 19 anni i casi sono circa 700. Grazie al lavoro di medici e ricercatori, oggi la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi raggiunge quasi l'85%. Ma molto resta ancora da fare. Per questo Airc solo nell'ultimo anno ha investito circa 8,5 milioni di euro per 77 progetti di ricerca e borse di studio sui tumori infantili con l'obiettivo di arrivare a curare tutti i piccoli pazienti, grazie allo sviluppo di terapie specifiche sempre più precise, efficaci e meno tossiche. La stessa Airc, che dal 1965 ha investito oltre 2,3 miliardi di euro in migliaia di progetti di ricerca, raccoglie fondi grazie a 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 uffici territoriali, e li assegna in modo trasparente ai progetti di ricerca sul cancro più meritevoli, a cui oggi lavorano circa 6 mila ricercatori in oltre 100 istituti in tutto il territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

ABITAZIONI E BOX

MONFALCONE (GO) - VIA ALESSANDRO VOLTA, 20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO con pertinenze in condominio sito a Monfalcone (GO) in via Alessandro Volta n. 20, della superficie commerciale di 62,00 mq composto da: disimpegno, soggiorno/pranzo/angolo cottura con veranda, una camera e due bagni; nonché quota indivisa del cortile. Prezzo base Euro 49.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 36.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 31/01/25 ore 10:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Avv. Tiziana Moretti tel. 0481095092. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 38/2024 **GOR876204**



MONFALCONE (GO) - VIA G. CARDUCCI, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - Appartamento al piano quarto comprende un ingresso/disimpegno, una cucina, un soggiorno, due camere, un w.c.-doccia e due terrazze. La soffitta all'ottavo piano, il tutto per una superficie di 96,00 mq. Prezzo base Euro 65.500,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: 49.125,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 04/02/25 ore 11:30. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Samantha Frausin tel. 3348016488. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 47/2024 **GOR876219**



MONFALCONE (GO) - VIA TERENZIANA, 32/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ALLOGGIO SITO IN CONDOMINIO CON CANTINA E PERTINENZA ESCLUSIVA di orto con deposito attrezzi. Prezzo base Euro 71.100,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 53.325,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 04/02/25 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Avv. Daniela Michieli tel. 0481410311. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 31/2024 **GOR876246**



TURRIACO (GO) - VICOLO DEL MITRAGLIERE, 11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CASA INDIPENDENTE con un lato aderente ad altro fabbricato, da ristrutturare, con annessi ed area esterna, della superficie commerciale di 209,30 mq per la quota di 1/1 di piena proprietà. Prezzo base Euro 56.204,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 42.153,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 31/01/25 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Rossanna Gregolet tel. 0481412414. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 13/2024 **GOR876207**



TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO N. 5/2020

GIUDICE DELEGATO: dott.ssa Martina Ponzin
CURATORE FALLIMENTARE: dott. Giovanni Turazza
STIMATORE: arch. Domenico Laganà

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

AVVISA

che il **13 FEBBRAIO 2025** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

SETTIMO ESPERIMENTO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

ex art. 107 L.F. di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti: **LOTTO 1:** P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735; **LOTTO 2:** P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superficie catastale complessiva mq 40.597.



Offerte minime:
LOTTO 1: euro 35.005,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);
LOTTO 2: euro 515.865,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).
Termine presentazione offerte: 13/2/2025 ore 12.00

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F.. **IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.** Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it.**

Monfalcone, 4 novembre 2024

Il curatore del fallimento intestato - dott. Giovanni Turazza

Le nostre iniziative



Alcune foto del calendario: qui Duino, dall'alto Barbana, Sgonico e Oslavia

La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia in un calendario

Martedì in omaggio con il quotidiano. Bini: in risalto il lato più autentico della regione

Lucia Aviani

"La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia" non sta solo nei luoghi più celebrati, quelli noti in tutta Italia e all'estero per le proprie ricchezze storiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche. È al contrario un patrimonio diffuso, capillare, che si allarga fino ai borghi più remoti, a un'infinità di scorci defilati che proprio per la loro collocazione geografica si trovano tagliati fuori dagli ordinari circuiti turistici, restando così sconosciuti non soltanto ai flussi di visitatori, ma spesso anche agli stessi abitanti della regione. È su questa constatazione, oltre che sulla consapevolezza di quanto negli ultimi anni siano mutate le dinamiche turistiche – sempre più orientate verso il contatto con la natura e l'approccio territoriale immersivo, per assaporare gli ambienti lentamente, con i ritmi delle passeggiate e della bicicletta –, che si fonda la selezione di immagini scelte per il calendario 2025 realizzato per i lettori del Piccolo dal gruppo Nem, che edita anche questa testata, in collaborazione con Promoturismo Fvg: lo si troverà in edicola martedì, allegato gratuitamente al quotidiano.

OMAGGIO AI TESORI NASCOSTI E A GO!2025

«Questa volta – conferma il direttore generale di Promoturismo, Iacopo Mestroni – il paradigma è cambiato. Anziché dare visibilità a contesti già ampiamente noti e frequentati, abbiamo scelto di valorizzare ambiti decisamente meno attrattivi, se non addirittura ignorati, perfino dai corregionali. La decisione rispecchia il trend del momento, quello del turismo outdoor e slow, che privilegia le piccole borgate, gli spazi naturali». C'è però anche un secondo filo conduttore: quello alle porte sarà l'anno di Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura, dunque ogni mese riporta il logo, Go!2025.

LA STRATEGIA DELLA REGIONE

«Credo che la scelta fotografica del calendario del Piccolo – dichiara l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini – sia vincente: mette infatti in risalto il lato segreto, quello più autentico, del Friuli Venezia Giulia. Valorizzare le aree interne è diventato fondamentale in un momento storico in cui chi viaggia cerca sempre più esperienze a contatto con la natura e le tradizioni locali. È arrivato il momento di promuovere la nostra terra nella sua completezza, dando al turista l'opportunità di esplorare pure le zone meno note, ma non per questo meno belle. È ciò che la Regione sta cercando di fare».

LA SCELTA DEGLI SCATTI

La selezione delle panoramiche con cui accompagnare i 12 mesi, raccontando un Friuli Venezia Giulia di nicchia, naturalmente non è stata semplice. Gli spunti e le possibilità erano infiniti: si è cercato di fare di necessità virtù, individuando i posti da premiare con la speciale "vetrina" della propria immagine abbinata allo scorrere dell'anno secondo criteri, in primis, di equità geografica, di equilibrio territoriale, per garantire pari esposizione alle quattro province; altri parametri sono stati quelli dell'appeal turistico e – dato non secondario – della qualità delle foto dei singoli ambiti prescelti.

DA OSLAVIA A DUINO

La carrellata si apre nel borgo di Poffabro (Pordenone), il paese dei presepi. Più che pertinente, dunque, la scelta di associarlo al mese di gennaio, come un invito ad approfittare degli ultimi giorni delle festività natalizie per raggiungere il paesino e calarsi nella magia dell'infinità di allestimenti dedicati alla Sacra famiglia e alla grotta di Betlemme. Febbraio onora l'ossario di Oslavia (Gorizia), con una suggestiva veduta aerea che immortala il sacrario militare immerso nel verde dei vigneti; marzo suggerisce invece una tappa al fontanone di Goriuda, spettacolare cascata che sgorga in Val Raccolana, mentre aprile porta al lago di Barcis, maggio al monte San Michele, giugno al giardino botanico di Sgonico, nella calda luce dell'estate. Luglio propone Polcenigo, agosto l'isola di Barbana, vista dall'alto, settembre il golfo di Trieste sotto il castello di Duino, ottobre il maniero di Fagagna. Novembre conduce alle foci del Timavo, dicembre agli stavoli innevati di Prato Carnico. In calce a ogni scatto non manca una serie di legende che qualificano le ambientazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promoturismo Fvg



Il calendario 2025 è stato realizzato per i lettori del Piccolo in collaborazione con Promoturismo Fvg. Sarà in edicola martedì, allegato gratuitamente al quotidiano. È un omaggio ai tesori nascosti del Friuli Venezia Giulia, decisione che rispecchia il trend di un turismo outdoor e slow, che privilegia le piccole borgate e gli spazi naturali.

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

«Curai l'uomo più vecchio del mondo, aveva 113 anni. Femmine e maschi sono differenti anche nelle malattie»

La docente universitaria di Padova che ha portato in Italia la medicina di genere: «Siamo in un baratro»

STEFANO LORENZETTO

Era tutto scritto fin dalla notte dei tempi: «Maschio e femmina li creò» (*Genesi*, 1, 27). Cioè differenti. Ma la ricerca scientifica e l'industria farmaceutica hanno preferito credere che fossero uguali. E si sono comportate di conseguenza. Prendete i quattro studi mondiali che rappresentano tuttora i capisaldi per il trattamento delle malattie cardiovascolari. Blsa (*Baltimore longitudinal study of aging*) durato dal 1958 al 1975: nessuna donna presa in esame. *Physicians' health study of aspirin and cardiovascular disease* del 1982: 22.071 arruolati, nessuna donna. Mrfit (*Multiple risk factor intervention trial*) del 1986: 355.222 uomini, nessuna donna. Woscops (*West of Scotland coronary prevention study*) condotto dal 1989 al 1991: 6.595 uomini, nessuna donna. Peccato che nel frattempo l'infarto, considerato fino a ieri un accidente tipicamente maschile, in Italia sia diventato la prima causa di morte per il sesso femminile.

È prevalsa la teoria biblica della costola: se Dio trasse la donna dall'uomo, le cure che vanno bene per lui andranno senz'altro bene anche per lei. «Non è affatto così. E oggi si scopre che la medicina è un buco nero, un baratro. Come se fosse rimasta ferma agli anni Quaranta. Bisogna ricominciare tutto daccapo, partendo dall'anatomia e dalla fisiologia, per capire come s'instaurano le malattie nei due sessi e poi stabilire quali terapie vanno adottate. Ma per farlo servono tanti quattrini. E le multinazionali farmaceutiche si metteranno di traverso, perché hanno il terrore che i loro prodotti vengano giudicati inutili per metà della popolazione mondiale». È una sentenza senza appello quella emessa dalla professoressa Giovannella Baggio, direttore dell'Unità operativa complessa di medicina generale nell'Azienda ospedaliera dell'Università di Padova dal 1999 al 2017 (collocata in pensione con 49 anni e 11 mesi di contribuzione, anche se continua a visitare privatamente), chiamata «per chiara fama» a occupare come docente ordinario – oggi fuori ruolo – la cattedra di medicina di genere nel medesimo ateneo. Fu lei la prima in Italia, nel 2009, ad accorgersi di «questa vergogna mondiale» e a fondare nella città veneta il Centro studi nazionale su salute e medicina di genere, del quale è tuttora presidente. Componente del Consiglio superiore di sanità e consigliera scientifica della Fondazione Umberto Veronesi, ha insegnato pure all'Università di Pavia e istituito e diretto la scuola di specialità di gerontologia e geriatria dell'Università di Sassari.

> **CHE COS'È**
>
> La medicina di genere non è la salute della donna o la salute dell'uomo, bensì una nuova dimensione che studia l'influenza del sesso su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana
>
> **DIFFERENZE**
>
> L'infiammazione delle arterie causa aterosclerosi nella donna più che nell'uomo. Il diabete è tre volte più pericoloso nelle femmine. Persino la sintomatologia dell'attacco cardiaco cambia nei due sessi
>
> **FARMACI**
>
> Tutti i medicinali cardiovascolari hanno effetti collaterali 10 volte più pesanti sulle donne. Siamo state vittime della sindrome del bikini: si studiavano solo gli organi del nostro apparato riproduttivo

«Attenzione: la medicina di genere non è la salute della donna o la salute dell'uomo, bensì una nuova dimensione della medicina che studia l'influenza del sesso e del genere su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana», avverte Baggio. Musica per le orecchie delle femministe. «Purtroppo. Ma io le detesto cordialmente, mai stata una di loro». La professoressa Baggio ha cominciato all'età di 7 anni a formarsi a tutt'altra scuola di vita, quella di sir Robert Baden-Powell e della sorella Agnes. È stata esploratrice dal 1954 fino al 1999 e per un quinquennio ha anche ricoperto la carica di capoguida d'Italia, il grado massimo nella diarchia maschio-femmina che governa lo scoutismo mondiale. Da questo punto di vista ha raccolto l'eredità della madre Agnese, scultrice scomparsa nel 1988, figlia del conte Emilio Figarolo di Gropello e dell'inglese Agnese Treherne, la quale fu una leader del movimento scout femminile e un'intrepida scalatrice, spesso in cordata con gli alpinisti Emilio Comici e Giovanni Demez: aprì una via dolomitica, che porta il suo nome, nel gruppo Puez-Odle.

A lei e a suo fratello Marco, per lungo tempo psichiatra in Svizzera, che oggi vive a Padova, la vocazione per la medicina fu trasmessa dal padre, il professor Giovanni Baggio, vicentino imparentato con il cardinale Sebastiano Baggio (che era di Rosà e fu presidente della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano), primario chirurgo nell'ospedale di San Giovanni Valdarno, dove sua figlia è nata nel 1947, e poi in quello di Adria. «Dall'età di 5 anni non ho mai pensato di fare nient'altro nella vita. Giocavo con le bambole, però io ero il loro medico, non la loro mamma. Mio padre, chirurgo generale, stava in sala operatoria 12 ore. Faceva di tutto. Dalle condizioni in cui tornava a casa, intuivo che giornata avesse avuto. Se era stanchissimo, voleva dire che era stato impegnato in una resezione gastrica; se aveva le mani imbiancate di gesso, che era reduce da interventi ortopedici».

Giovannella Baggio si laureò in medicina e chirurgia nel 1972 all'Università di Padova. In Sardegna, dove ha lavorato per cinque anni, ebbe fra i suoi pazienti Antonio Todde, abitante a Tiana, entrato nel *Guinness dei primati* come l'uomo più vecchio del mondo, morto nel 2002 pochi giorni prima di compiere 113 anni. Il quale solo all'età di 101 aveva cominciato a prendere una compressa contro il diabete. «Era un pastore schivo, amante della natura. Non era mai salito su un'auto, mangiava *porceddu* e pecorino, si concedeva un bicchiere di vino a pasto. Visse sino alla fine in una grande famiglia, accudito da una figlia che aveva 85 anni».



Giovannella Baggio mostra un grafico della mortalità uomo-donna per malattie cardiovascolari

In quel periodo la professoressa creò un database contenente i nomi di un migliaio di ultracentenari sardi. «Sull'isola ho assistito a un paradosso genetico, per cui la metà di coloro che avevano superato i 105 anni erano portatori di anemia mediterranea. Non disponiamo di conoscenze sufficienti per dire che uomo e donna vanno curati in modo diverso. Però abbiamo delle constatazioni agghiaccianti, soprattutto in cardiologia».

Quali?

«Dal 1982 al 2012 la mortalità per malattie cardiovascolari era calata del 40 per cento nell'uomo e appena del 3-4 per cento nella donna, a parità di prevenzione su entrambi i sessi per quanto riguarda ipertensione, ipercolesterolemia e sindrome plurimetabolica. Finalmente, oggi anche la mortalità femminile per malattie cardiovascolari è diminuita grazie a diagnosi e terapie differenti per i due sessi. Merito dell'evoluzione della medicina di genere».



La professoressa Baggio a colloquio con Antonio Todde, 113 anni

Sono differenti anche i modi con cui s'instaurano le malattie?

«Sì. L'infiammazione delle arterie causa aterosclerosi nella donna più che nell'uomo. Nei primi sei mesi dopo un infarto le probabilità di morire sono del 26 per cento nella donna e solo dell'11 per cento, cioè meno della metà, nell'uomo. L'aspirinetta nelle donne non serve a prevenire gli accidenti vascolari: al massimo può essere utile solo a ridurre le ricadute sulle pazienti che hanno già avuto un infarto o un ictus. Il diabete è tre volte più pericoloso nella donna che nell'uomo. Persino la sintomatologia dell'attacco cardiaco cambia nei due sessi: invece della tipica stretta al petto percepita dai maschi, le femmine spesso avvertono dolore al dorso, alla pancia e al collo, motivo per cui finiscono nei reparti sbagliati quando non vengono addirittura dimesse dal pronto soccorso con la diagnosi: "Non è nulla"».

L'infarto è selettivo?

«Nell'uomo i danni sono concentrati nei grossi vasi dell'albero coronarico, mentre nella donna vengono coinvolti i piccoli vasi, che nelle coronarografie non si vedono. Vuole un altro esempio? La frequenza cardiaca è più veloce nel sesso femminile anche du-

Giovannella Baggio



La professoressa Giovannella Baggio. Ha lasciato l'Azienda ospedaliera dell'Università di Padova con 50 anni (meno un mese) di contributi



Antonio Todde, di Tiana (Nuoro), morto a quasi 113 anni nel 2002

rante il sonno. Qual è il medico che ne tiene conto quando prescrive a una paziente ipertesa taluni farmaci, come i calcioantagonisti, che provocano tachicardia? Tutti i medicinali cardiovascolari hanno effetti collaterali 10 volte più pesanti sulle donne che sugli uomini e non sappiamo ancora perché».

Oltre al cuore, quali altri organi femminili ha sottovalutato la ricerca?

«Il cancro del polmone nelle donne è aumentato di 30 volte negli ultimi anni».

Fumano più dei maschi.

«Anche. Ma nella donna la neoplasia si sviluppa in periferia, quindi provoca meno sintomi e non viene individuata in tempo. I tumori intestinali aggrediscono più frequentemente il colon discendente negli uomini e quello traverso nelle donne».

Perché la medicina di genere arriva soltanto nel terzo millennio?

«Perché per secoli ci si è occupati degli uomini, che portavano a casa il cibo e quindi dovevano vivere a lungo. Siamo state vittime della sindrome del bikini. Si studiavano solo gli organi del nostro apparato riproduttivo: seni, utero, ovaie. Inoltre, quando agli inizi del Novecento la durata media della vita era di appena 50 anni, negli ospedali si vedevano molti più maschi, dal momento che nelle femmine le patologie senili s'instaurano con un decennio di ritardo. Sembrava che noi non ci ammalassimo mai. Oggi invece sappiamo che, a fronte di un'aspettativa media di vita che in Italia è di 80 anni per l'uomo e di quasi 85 per la donna, i cinque anni in più di sopravvivenza guadagnati dalle femmine sono per l'80 per cento contrassegnati dalla malattia».

Resta la follia scientifica degli studi clinici. Perché le donne ne sono state sistematicamente escluse?

«Per praticità. Prendiamo gli esami del sangue: a una paziente la glicemia va dosata prima, durante o dopo il ciclo mestruale? Non volendo seccature, i ricercatori hanno lavorato solo sugli uomini».

Però la professione medica ormai è in mano al gentil sesso. Un bel paradosso.

«L'80 per cento delle specializzande in medicina interna qui a Padova sono donne. Finiremo come l'Unione Sovietica, dove c'erano solo medici di sesso femminile. Non è una buona cosa».

A quali malattie sono più soggette le donne?

«Infarto, osteoporosi, demenza senile, depressione. Ma non sappiamo se vanno curate diversamente. Abbiamo mappato il genoma umano, ci riempiamo la bocca di farmacogenetica, presto daremo le medicine in base a un piccolissimo puntino di differenza nel Dna, eppure ci siamo dimenticati dei cromosomi XX e XY che distinguono l'uomo dalla donna. Fino al 2007 di questi temi non trovavo traccia nelle grandi pubblicazioni scientifiche, come *Lancet*. Le uniche osservazioni sulle differenze uomo-donna apparivano nelle riviste per infermieri, pensi un po'».

Dell'osteoporosi si parla solo al femminile. Ma i maschi non ne sono immuni.

«È l'unico esempio contrario. Qui è più studiata la donna, perché si ammala prima. Ma sopra i 65-70 anni l'osteoporosi colpisce molto anche l'uomo e, in caso di fratture, è assai più letale».

La gravidanza è un fattore di rischio o protettivo? Insomma, diventare madri allunga o accorcia la vita?

«Equivale a un doping. Nella donna che ha allattato, è un ottimo fattore protettivo contro il tumore del seno. Ma se durante la gravidanza s'instaurano ipertensione e ipercolesterolemia, questi sono indici predittivi negativi».

Non per insistere nel comparativismo sessista, ma la menopausa è studiatissima nelle donne mentre nessuno parla dell'andropausa.

«La menopausa è stata eccessivamente medicalizzata, trasformata in una malattia. Come la gravidanza».

Almeno lo stress è uguale in entrambi i sessi?

«Direi di sì. Ma la stanchezza è diventata lo status abituale della donna che lavora e contemporaneamente porta il peso della famiglia e della casa. Vedo sindromi da astenia sempre più impressionanti».

Quale incidenza ha lo stress nel predisporre gli individui ad ammalarsi?

«È una concausa in molte malattie delle coronarie. Una piccola placca, se associata agli spasmi di un'arteria provocati dallo stress, dà luogo a un evento acuto. Invece lo stress che offre soddisfazioni fa bene. Stiamo attenti a non demonizzarlo. Un individuo stressato ma felice non corre pericoli. Un po' di adrenalina ci fa alzare dal letto al mattino, giusto?».

Quali erano le patologie che vedeva più spesso all'inizio della sua carriera di medico e quali vede con più frequenza oggi?

«La sanità è molto cambiata. Un tempo si ricoveravano anche gli ipertesi. Ora si vedono soprattutto patologie legate alla vecchiaia. Lo scompenso cardiaco era la prima causa di ricovero nel mio reparto, seguita dalle patologie oncologiche all'esordio o alla fine».

Quante sono le sue colleghe specializzate nella medicina di genere?

«Non lo so, esattamente. Abbiamo creato una bella rete. Ora dobbiamo convincere le università a non istituire nuove cattedre di medicina di genere bensì a farla insegnare in ogni specialità medica».

Che effetto le fa sentir tanto parlare di gender?

«Nessuno. Da sempre sappiamo che l'identificazione di una persona nel sesso con cui nasce non è automatica. Ciò porta talora a comportamenti non corretti che nascondono molta sofferenza. Una mia collega pediatra visitò un bimbo che non si identificava nel suo genere già a 3 anni».

Dilaga il gender fluid, il rifiuto a identificarsi stabilmente nel genere maschile o femminile. Che cosa pensa che abbia indotto questo mutamento del costume?

«Semplicemente il fatto che oggi queste persone si manifestano e chiedono di essere comprese e aiutate».

Se la medicina di genere è decisiva, perché a uomini e donne vengono trapiantati organi provenienti da donatori di entrambi i sessi?

«Non ci siamo mai nemmeno posti il problema. Guardavamo soltanto alle dimensioni delle parti anatomiche: quelle maschili spesso sono troppo grosse per essere trapiantate in una donna. Di recente ci si è resi conto di aver sottovalutato gli aspetti legati al sistema immunitario e all'istocompatibilità. Facciamo il caso di una paziente che sia diventata madre di un bambino. Durante la gravidanza avrà convissuto con un essere vivente riconosciuto dal suo organismo come non femminile e quindi avrà sviluppato gli anticorpi di difesa, che dopo il parto vanno a riposo. È fisiologia umana. Che cosa succede se le viene donato un organo maschile? Questi anticorpi si riattivano. Se poi di maschi ne ha partoriti più d'uno, peggio ancora: il trapianto diventa a rischio».

Lo chiedo a lei che ha studiato gli ultracentenari: ha senso aggiungere anni alla vita? Non sarebbe meglio aggiungere vita agli anni?

«Dipende dallo spirito, come spiego nel mio saggio *Adulti e gioco*. Le componenti del gioco sono due: l'entusiasmo per l'avventura e le regole che impongono autocontrollo. Per vivere bene bisogna saper giocare bene».

Qual è l'aspetto peggiore della vecchiaia?

«La perdita dello spirito di gioco, la paura dell'oltre. È l'età in cui si comincia a scorgere la fine. Alcuni sperano che sia una frontiera al di là della quale vi è qualcosa. Altri, compresi vescovi e sacerdoti, ne hanno una paura tremenda, non la vogliono vedere. La frontiera spaventa».

Per quale motivo un ultraottantenne con gravi invalidità dovrebbe essere felice di tirare avanti?

«Dipende dal suo credo. Io ho avuto una mamma che ha vissuto gli ultimi 11 anni della sua vita tormentata da un mieloma multiplo. "Una volta facevo roccia, adesso mi dedico all'alpinismo spirituale", rifletteva. Trovava un senso anche nelle sue diminuzioni. Ha scritto quattro libri su questo. Da malata».

“

VOCAZIONE

Dall'età di 5 anni non ho mai pensato di fare nient'altro nella vita. Giocavo con le bambole, però io ero il loro medico, non la loro mamma. Detesto cordialmente le femministe, mai stata una di loro

PADRE

Era chirurgo generale, stava in sala operatoria 12 ore. Dalle condizioni in cui tornava a casa, intuivo che tipo di giornata avesse avuto. Se era stanchissimo, significava che veniva da una resezione gastrica

ULTRACENTENARI

In Sardegna ne studiai un migliaio. Antonio Todde, pastore schivo, non era mai salito su un'auto. Mangiava «porceddu» e pecorino. Visse sino alla fine in famiglia, accudito da una figlia di 85 anni

“

MEDICI

L'80 per cento delle specializzande in medicina interna qui a Padova sono donne. Finiremo come l'Unione Sovietica, dove c'erano solo medici di sesso femminile. Non è una buona cosa

GENDER

Identificarsi nel sesso con cui si nasce non è automatico. Ciò porta a comportamenti non corretti e a molta sofferenza. Una collega pediatra visitò un bimbo che non si riconosceva nel suo genere a 3 anni

VECCHIAIA

L'aspetto peggiore è la paura dell'oltre. Mia madre visse gli ultimi 11 anni di vita con un mieloma multiplo. «Una volta facevo roccia, adesso mi dedico all'alpinismo spirituale», rifletteva

© MARSILIO EDITORI

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Infrastrutture

FIRMATI I CONTRATTI

San Martino di Cherso Porticciolo rinnovato con 11 milioni di euro

In arrivo fondi europei, già chiusa la prima fase dei lavori
Previsti anche una scogliera e un molo da settanta metri

Andrea Marsanich / CHERSO

Il progetto ha già imboccato la fase della realizzazione e prevede stanziamenti complessivi per 11,6 milioni di euro, buona parte dei quali arriverà dalle casse dell'Unione europea. Si tratta della ristrutturazione del porticciolo di San Martino di Cherso, stupenda località di vacanza ben nota anche ai turisti italiani.

Nell'ambito della Giornata della marineria e della navigazione interna, manifestazione che si è svolta a Sebenico, in Dalmazia, sono stati firmati in forma solenne i contratti che prevedono l'assegnazione a fondo perduto di mezzi destinati a progetti di miglioria nel settore portuale, il tutto nell'ambito del Programma comunitario Concorrenza e coesione 2021 – 2027. Ad assistere alla cerimonia della firma di sei contratti (valore 58 milioni di euro) è stato il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, il quale ha rimarcato la bontà del ciclo di investimenti avviato decenni fa e che si prefigge di migliorare l'efficienza degli scali presenti sia sulla terraferma, sia nelle isole che nella Croazia continentale.

Per San Martino a firmare l'intesa sono stati Butković, il direttore dell'Agenzia croata per il finanziamento di programmi e progetti dell'Ue Dragan Jelić e il direttore dell'Autorità portuale di Cherso, Anton Opatić. Gli interventi di ristrutturazione e costruzione del porto di San Martino sono suddivisi in cinque fasi, di cui la prima è già stata portata a termine: si tratta del prolungamento di 25 metri del molo principale. La fase B contempla la realizzazione di diga con scogliera, della lunghezza di 98 metri, la C riguarda l'allungamento fino a 63 metri e mezzo del cosiddetto molo dei frati, mentre la fase D prevede la sistemazione di due pontili galleggianti di lunghezza 72 e 64 metri. L'ultimo segmento del progetto vedrà la costruzione di un molo lungo 70 metri, di una banchina e di un muro costiero, lunghi 312 metri.

In pratica, la zona portuale di San Martino è destinata a cambiare completamente rispetto a quella attuale, così da venire incontro alle esigenze di residenti e turisti. Stando a quanto comunicato da Opatić dopo la firma del contratto, nella prima metà del 2025 saranno scelti gli appaltatori, mentre i lavori cominceranno dopo la fine della stagione di villeggiatura e dunque tra meno di un anno. Il progetto, a meno di intoppi, sarà completato entro 18 mesi. «Miglioreremo la qualità della vita degli abitanti di San Martino e dei turisti – ha dichiarato il sindaco di Cherso, Marin Gregorović – finalmente sarà disponibile un numero sufficiente di ormeggi adeguati in quanto ora il posto barca è alla merce di alte e basse maree». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO
UN RENDERING FORNITO DALL'AUTORITÀ PORTUALE DI CHERSO

Il cantiere sarà completato entro 18 mesi. Ormeggi in aumento

UNGARETTI POETA E SOLDATO
Il Carso e l'anima del mondo
POESIA · PITTURA · STORIA
Gorizia
Museo di Santa Chiara

DA BOCCIONI A MARTINI
Arte nelle Venezie
al tempo di Ungaretti sul Carso
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

26 ottobre 2024 - 4 maggio 2025

Info e prenotazioni 0422 429999 - lineadombra.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · Comune di Gorizia · Comune di Monfalcone Provincia di Gorizia · GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · Linea d'ombra



LESLIE SACKEY, voce solista
THE NUVOICES PROJECT
RUDY FANTIN, pianoforte e arrangiamenti
PAOLO PARONI, direttore
FVG ORCHESTRA

martedì 17 dicembre
ore **20.30**
Chiesa di S. Francesco
TRIESTE

A Symphonic gospel Christmas

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

The NuVoices Project

ORCHESTRA fvg

MECENATE:
CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Il caso

Slovenia, la polizia finisce nel mirino «Presidente del Parlamento spiata»

Coinvolta anche una procuratrice. L'operato dell'unità speciale all'esame della commissione di vigilanza

Stefano Giantin / LUBIANA

Un'altra grana. Anzi, una bomba che potrebbe essere difficile disinnescare. È quella – con potenziali rilevanti implicazioni su politica e sicurezza nazionale - che è stata attivata in Slovenia e potrebbe creare problemi non da poco al governo del premier Robert Golob. Riguarda il "Centro per la protezione e la sicurezza", una unità speciale della polizia col compito di proteggere edifici istituzionali e personalità a rischio. L'unità di élite è assurta agli onori delle cronache – con connotati negativi - giorni fa, quando il ministro degli Interni sloveno Boštjan Poklukar ha pubblicamente svelato - senza però dettagli - che le autorità di Lubiana avevano individuato «irregolarità» nell'operato del Centro. Successivamente è emerso che un'inchiesta sull'unità speciale di polizia era stata avviata dopo che una procuratrice, incaricata di occuparsi di un delicato faldone relativo al cartello della droga montenegrino dei Kavac, aveva rifiutato la protezione degli agenti del Centro denunciando di essersi sentita non protetta, ma «spiata» da membri della sua scorta, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta. Forse aveva ragione, perché lo stesso Golob aveva ammesso che la magistrata «si era sentita controllata piuttosto che protetta», sospettando che «informazioni» riservatissime fossero state carpite da agenti non fedeli.

Ora, la commissione parlamentare di vigilanza sull'intelligence ha evocato l'altro giorno «gravi abusi» nell'operato dell'unità sotto la lente d'ingrandimento, con il presidente del comitato, Viktor Zakelj, di Nuova Slovenia (opposizione), che ha sostenuto cripticamente che «il marcio arriva fino alla testa». Sarebbe questa la conclusione più logica basata sulle testimonianze di un ex agente dell'unità, che davanti alla commissione ha confermato l'esistenza di una «pratica abituale» da parte di membri del Centro di «abusare» dei metodi di copertura per raggiungere i «propri obiettivi», anche grazie alla presunta inazione e complicità degli apparati di potere. Accuse pesantissime, che ora saranno trasferite «alla magistratura», ha anticipato Zakelj, parlando di sospetti di «illegalità nell'operato della polizia» e di pesanti carenze «nei meccanismi di controllo interni». E accusando il premier di avere evitato di prendere severe decisioni per fare un repulisti, con l'unico fine «di salvarsi».



Il ministro dell'Interno della Slovenia, Boštjan Poklukar ARCHIVIO

> Lo stesso ministro dell'Interno ha parlato di «irregolarità». Le parole del premier

Ma intanto il Tv show "Tarca" ha sostenuto che non solo la procuratrice, ma anche la presidente dell'Assemblea nazionale, Urska Klakocar Zupancic, sarebbe stata spiata da agenti infedeli per carpire informazioni sulla sua vita privata. E che un pentito del clan Kavac, poi ucciso, non sarebbe stato adeguatamente protetto. Solo mele marce o qualcosa di più? In ogni caso, «tutti i campanelli d'allarme devono risuonare», ha affermato l'Sds dell'ex premier Janez Janša, che ha chiesto dimissioni, subito. Di chi? Intanto «del ministro Poklukar» e del capo della polizia, ha suggerito da parte sua Nuova Slovenia. Ma anche nella maggioranza c'è maretta, con i Socialdemocratici che hanno assicurato che Poklukar, su cui pende la spada di Damocle di una mozione di sfiducia, «non ha un assegno in bianco» e dovrà rispondere in Parlamento, mentre la sinistra di Levica si è detta «molto preoccupata» per la brutta vicenda.

Nel frattempo la Direzione generale della Polizia ha difeso l'operato degli agenti e respinto ogni accusa nei loro confronti e negando i presunti abusi. E Poklukar ha ordinato una «riorganizzazione» dell'unità sotto accusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PINTAUDI

"I nostri panettoni e i nostri dolci
appena sfornati vi aspettano
da Incantalia, nelle pasticcerie,
nei migliori negozi e...
nel nostro nuovo stabilimento!"

Vendita diretta.
PINTAUDI.

Via N. Martinelli, 12 - Z. I. - Noghere - 34015 Muggia (Trieste)

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG
LA QUARTA A TRIESTE
VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio
360 FVG
banca360fvg.it

L'annuario statistico realizzato dalla Confindustria Nautica e dalla Fondazione Edison segnala una chiusura d'anno con una sostanziale stabilità del fatturato oltre quota 8 miliardi

La nautica dopo il boom «Crescita più sostenibile»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio

È terminato il boom iniziato nella stagione pre-pandemica, ma il settore della nautica continua a vivere un buon momento sia a livello nazionale, che locale. L'annuario statistico realizzato da Confindustria Nautica e Fondazione Edison segnala che, dopo il massimo storico nel 2023, con i ricavi per 8,33 miliardi di euro), per il settore si prefigura ora una chiusura dell'anno in corso con una sostanziale stabilità del fatturato complessivo.

Soffrono le imprese della piccola nautica, mentre continua a marciare a pieno ritmo il segmento dei superyacht. «Dalla fine dei lockdown pandemici abbiamo vissuto una stagione straordinaria, oltre ogni previsione», racconta Luigi Coretti, ceo della Adria Ship di Grado, attiva nella vendita di imbarcazioni nuove e usate. «È un bene che ora si sia tornati su livelli di crescita più sostenibili nel medio periodo, perché questo evita il formarsi di rischi bolle e consente a tutta la filiera di lavorare al meglio». Di pari passo, aggiunge Coretti, «è sceso il prezzo delle materie prime e questo permette di difendere la marginalità delle imprese attive nel comparto».

Tornando all'indagine di Confindustria Nautica e Fondazione Edison, il preconsuntivo per i superyacht è in crescita rispetto al 2023 per il 75% del campione e stabile per il restante 25%. Quanto al portafoglio ordini, circa due terzi delle aziende indica una limitata riduzione (contenuta fra il -5% e il -10%) e la parte rimanente del campione si divide fra stabilità e crescita entro il +5%.



Barche ormeggiate in un porticciolo

Relativamente alla produzione cantieristica fino ai 24 mesi, emerge una situazione frastagliata, con una contrazione del fatturato per il 60% del campione, stime di stabilità per il 18% dei rispondenti e di crescita per il 22%. I trend per il 2025 appaiono invece più positivi: se la quota di imprese che ipotizzano una crescita si mantiene al 22%, soltanto un terzo delle aziende prevede una flessione del volume di affari, accrescendo le stime di stabilità al 45% del campione.

Le aziende del comparto dei motori marini registrano una distribuzione paritaria fra crescita (fra +5% e +20%), stabilità e riduzione (fra -5% e -20%) di fatturato rispetto all'anno precedente. Le stime sul 2025 risultano invece confortanti, in ragione dell'effetto anticipatorio dei trend rispetto alla cantieristica: all'interno del campione un terzo dei rispondenti prevede una crescita del volume di affari, due terzi una stabilità rispetto al 2024.



Luigi Coretti

Coretti (Adria Ship) «Materie prime, il calo dei prezzi permette di difendere i margini»

Se poi si guarda al comparto degli accessori e degli equipaggiamenti, si va verso la stabilità nell'anno che sta per concludersi, con il prossimo esercizio atteso in miglioramento, ma ancora prudente nelle stime: quasi due terzi del campione (63%) indica una probabile stabilità, il 23% una riduzione, il 14% un miglioramento rispetto al 2024.

Infine il turismo nautico va a gonfie vele, con il 63% del campione che segnala una crescita del fatturato, il 28% una situazione di stabilità e soltanto il 9% una riduzione rispetto al 2023. Anche le stime sul 2025 appaiono buone: oltre la metà dei rispondenti (55%) prevede un'ulteriore crescita del volume di affari, il 39% un mantenimento dei livelli precedenti e soltanto il 6% una possibile flessione. Lo studio di Confindustria Nautica e Fondazione Edison evidenzia che la nautica tricolore ha una forte propensione ai mercati esteri (90% della produzione), con il nostro Paese che realizza oltre la metà dei superyacht a livello globale. E siamo leader anche nei segmenti delle grandi unità pneumatiche, della componentistica e degli accessori. In crescita anche il numero degli addetti effettivi che sono saliti a 30.690, con una significativa crescita del 7% circa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLEANZA CON INGLESI E GIAPPONESI

Leonardo alla sfida da 8,8 miliardi per sostituire i caccia Eurofighter

ROMA

Superate le resistenze emerse nei mesi scorsi in capo al governo laburista, Gran Bretagna, Italia e Giappone hanno siglato una joint-venture paritaria nel settore della difesa, finalizzata allo sviluppo, alla progettazione e alla costruzione di un super caccia di nuova generazione, che entrerà in servizio nel 2035 in sostituzione degli Eurofighter. Si è vociferato della possibilità di imbarcare anche i sauditi, che si sono mostrati molto interessati a entrare nella coalizione, ma probabilmente si tratterà di una presenza finanziaria e non industriale.

Un'intesa che va inquadrata nel ritorno del focus sulle spese militari, avviato con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alla luce dell'irrigidirsi delle posizioni tra superpotenza. L'Italia punta molto su questo progetto, tanto che il ministro della Difesa Guido Crosetto ne ha parlato come di «una pietra miliare nello sviluppo di tecnologie avanzate». La partnership, ha chiarito, «garantirà anche un significativo impulso all'industria aerospaziale italiana, generando innovazione e opportunità per le future generazioni».

La sede sarà in Gran Bretagna e il suo primo amministratore delegato sarà italiano, con il ceo di Leonardo, Roberto Cingolani, che punta a coinvolgere tutta la catena del valore collegata alla costruzione di velivoli (a cominciare da Torino Caselle, l'attuale "motore" della produzione dell'Eurofighter).

L'annuncio rappresenta un passo avanti rispetto all'accordo iniziale del 2022 per lo sviluppo di un jet da combattimento comune, denominato Global Combat Air Programme (Gcap), e mira a dare vita a un successore del jet Eurofighter, la cui uscita dal servizio è prevista per il 2040, e del caccia F-2 giapponese. Per la fase di progettazione e sviluppo l'impegno economico per l'Italia sarà di circa 8,8 miliardi di euro. «La sfida è enorme. Non solo il caccia di sesta generazione in sé, che è una grande sfida tecnologica, ma anche il fatto che dobbiamo sviluppare nuovi droni e nuovi accessori che sfruttino un'intelligenza di sciame che non è mai stata sviluppata in passato», ha sottolineato Cingolani. «Questo tipo di sfida tecnologica è paragonabile solo alla più avanzata tecnologia spaziale».

Intesa internazionale da inquadrare nel ritorno del focus sulle spese militari

I caccia di sesta generazione dovranno sostituire gli Eurofighter sviluppati dall'Italia e da Leonardo nel consorzio che comprende anche Regno Unito, Germania e Spagna. Il programma Gcap ha già coinvolto 450 enti della catena nazionale di fornitura con un volume di lavoro erogato di quasi 200 milioni di euro per la ricerca e sviluppo e a oggi vede impegnate 3 mila persone in Italia e 9 mila dei tre Paesi coinvolti. —

L. D'O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
Ogni giorno a fianco delle Imprese
www.confapifvg.it tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
Enfea Enfea Salute E.B.M. Ente Bilaterale Metalmeccanici EBM Salute
BILATERALITÀ: LE ATTIVITÀ DI CONFAPI FVG
La nostra Associazione di Categoria fa parte degli Enti Bilaterali ENFEA ed E.B.M., che erogano prestazioni a favore delle Imprese e dei Lavoratori. Per migliorarne la conoscenza, stiamo organizzando attività e incontri sugli Enti Bilaterali e sui Fondi Sanitari Integrativi ENFEA Salute ed EBM Salute.

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

TRASPORTI

Autostrade e aeroporti Il governo vuole alzare i pedaggi e le tariffe

Ma è ancora stallo sull'approvazione della manovra Alto Adriatico ha annunciato che non aumenterà i costi

Giorgio Barbieri

È ancora stallo in commissione Bilancio alla Camera sulla manovra del governo Meloni. I lavori ieri sono andati avanti solo con il respingimento degli emendamenti delle opposizioni ma è ancora atteso il deposito da parte del governo dei nuovi emendamenti. Sono però ormai dati per certi alcuni aumenti come quelli che riguardano le tariffe autostradali e l'addizionale comunale da applicare alla tassa di imbarco che riguarderà, chiarisce la relazione tecnica alla proposta di modifica, gli scali con volumi di traffico pari ad almeno 10 milioni di passeggeri annui come quello di Venezia.

LE AUTOSTRADE

A tenere banco è però soprattutto l'intervento sulle tariffe autostradali relative alle concessioni che non hanno presentato gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari, per l'anno 2025, che sono incrementate nella misura dell'1,8%, corrispondente all'indice di inflazione programmato per l'anno 2025 nel Piano strutturale di bilancio 2025-2029. A Nord Est però

Già escluse Padova-Bologna, Venezia-Belluno e Palmanova-Tarvisio

buona parte della rete dovrebbe esserne esclusa. In primis quella gestita dalle ex Autostrade per l'Italia (l'A13 Padova-Bologna, l'A27 Venezia-Belluno e l'A24 Palmanova-Tarvisio), successivamente la A4 nelle tratte Brescia-Padova e Venezia-Trieste. Da Cav, concessionario della tratta Padova-Venezia e del Passante di Mestre, non sono ancora arrivate indicazioni. Più netta la posizione di Autostrade Alto Adriatico. La concessionaria sottolinea che, come prevede il piano finanziario per il prossimo anno non verranno ritoccati i pedaggi. Per cui in gran parte del tratto dell'A4 e su tutta l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano l'ex Autovie non interverrà a ritoccare i prezzi. Tuttavia non è escluso che nel decreto che verrà siglato dal ministero dei Trasporti e dal ministero dell'Economia il 31 dicembre possano esserci ritocchi che verranno comunque specificati concessionaria per concessionaria. Tutto questo mentre il disegno di legge "Concorrenza" appena approvato introduce, tra le altre cose, una riforma dei pedaggi autostradali. In particolare per le concessioni in scadenza nel 2025 sarà applicato un nuovo modello tariffario: i pedaggi dovranno coprire l'onere per il sistema infrastrutturale autostradale, finalizzato a recuperare i costi di costruzione, manutenzione, esercizio e sviluppo; l'onere relativo al recupero dei finanziamenti pubblici concessi; e l'onere volto a remunerare eventuali costi esterni.

AEROPORTI

E un emendamento alla legge di Bilancio prevede, a partire dal prossimo anno, anche un aumento delle tasse d'imbarco per i voli diretti verso paesi extra-Ue. La novità riguarderà quegli aeroporti italiani con un traffico superiore a 10 milioni di passeggeri l'anno (tra cui quindi l'aeroporto di Venezia) e ha come obiettivo il reperimento di fondi con cui finanziare i Comuni. Secondo le nuove disposizioni dal prossimo aprile l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri diretti in zone extra-Ue crescerà di 50 centesimi. Il tutto, secondo le stime, dovrebbe tradursi in un ricavo di circa 5,33 milioni di euro per l'anno 2025 e di 8 milioni per il 2026. Denaro che ha già una destinazione. Al momento, tenendo in considerazione i dati riportati da Enac, gli scali in cui sarà applicata l'addizionale sono Roma Fiumicino, con 40,3 milioni di passeggeri, Milano Malpensa, con 25,9 milioni di presenze, Orio al Serio, con 16 milioni, Napoli Capodichino, 12,4 milioni, Venezia Tessera, con 11,3 milioni di passeggeri e Catania Fontanarossa, con 10,7 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LEGGERE E SCARICARE



Uno degli eventi di Top 500 svoltosi nelle settimane scorse

La classifica Top 500 e l'intero report per gli abbonati al sito

È stata quasi una tournée, quella che Nord Est Multimedia - la società che edita anche il nostro giornale - ha organizzato per le sette tappe del Top 500, l'evento che ha raccontato i territori presentando le aziende più performanti e offrendo anche il contesto congiunturale e le prospettive nel breve e lungo periodo, per il nostro territorio ma anche con uno sguardo di area vasta. La presentazione dei report è alle spalle, ma i dati contenuti nei nostri inserti - usciti in contemporanea agli eventi sui territorio - continuano ad avere un grande valore per tutto il mondo delle imprese. È sempre possibile chiedere l'arretrato del giornale, o meglio della copia alla quale lo speciale inserto era allegato. Ma è anche possibile consultare l'intero report sul nostro sito: un servizio per i nostri abbonati, che possono leggere e/o scaricare tutti i dati contenuti nel rapporto. Per informazioni potete collegarvi al sito e cliccare alla voce Abbonati per accedere allo shop digitale.—



†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Declich

Lo annunciano la moglie PINA, la figlia MANUELA con ALESSANDRO ed ANGELICA, il figlio FABIO con BARBARA e CHRISTIAN.

Lo saluteremo giovedì 19 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

Ciao

amico mio

SILVIO
Trieste, 15 dicembre 2024

Ciao

amore mio

PINA
Trieste, 15 dicembre 2024

Ciao

nonno

Per sempre nei nostri cuori, ANGELICA e CHRISTIAN
Trieste, 15 dicembre 2024

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Piero

il fratello BRUNO, le cognate CLAUDIA e PINA, i nipoti CLAUDIA con MAURO, ALMA, FIORELLA, ROBERTO e PAOLO con LINDA.
Trieste, 15 dicembre 2024

Vi siamo vicini Fam. STEFANI
Trieste, 15 dicembre 2024

BRUNO MARINI partecipa al grande dolore di MANUELA e della sua famiglia per la perdita del papà.
Trieste, 15 dicembre 2024

Vicini a Manuela consiglieri e assessori Lega.
Trieste , 15 dicembre 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Luigia Carboni (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
Il funerale si terrà mercoledì 18 dicembre alle ore 10.00 presso la Chiesa di Roiano, seguirà la sepoltura nel cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Fabio Sorini

Lo annunciano la moglie LUCIANA, la figlia MARGHERITA con ROBERT e l'adorato nipote LORENZO, il fratello GIORGIO con MAURA, il nipote DANIELE con ALEX unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 18 ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.
Trieste, 15 dicembre 2024

Carissimi MARGHERITA, LUCIANA e GIORGIO, che il calore del nostro profondo e sincero legame riscaldi i vostri cuori.
I consuoceri con NASTASJA e famiglia.
Trieste, 15 dicembre 2024

Partecipano con dolore alla perdita del caro

Fabio

- DIEGO con MARIA

- CHIARA con LUCA, NICOLO' e FRANCESCO

- ZIA ILDE
Trieste, 15 dicembre 2024

Partecipano profondamente addolorati.
LUCIA, LUCA e ROSITA
Trieste, 15 dicembre 2024

Profondamente addolorati partecipano al lutto la zia ADRIANA assieme a MASSIMO, LESLY e OSCAR.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Luigia Coloni ved.Sanzin Marisa

Lo annunciano con immenso dolore i figli NICOLETTA e STEFANO con MARCO e CRISTINA.

La saluteremo martedì 17 alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Un grazie speciale al Dott. R.TRAMARIN.
Trieste, 15 dicembre 2024

Anna Rosa Rugliano partecipa al dolore di NICOLETTA.
Trieste, 15 dicembre 2024

Vi abbracciamo con molto affetto, ARIANNA e famiglia.
Trieste, 15 dicembre 2024

Si è arreso il cuore del nostro caro

Santo Poropat (Silvano)

I famigliari BRANKA, MARCO, DANIELA, GABRIEL e MARTINA.

Lo saluteremo giovedì 19 dicembre dalle 10.40 alle 11.40 in via Costalunga.
Longera, 15 dicembre 2024

Ciao

Silvano

insieme come in campo.
ERIBERTO e famiglia
Trieste, 15 dicembre 2024

Si unisce al dolore della famiglia Luciano Ferluga, per l'ex gruppo ortovitivinicoltori di sotto longera-San Giovanni, unitamente agli amici sportivi della vecchia UNION calcio.
Un sentito ricordo di stima per il galantuomo Silvano Poropat.
Trieste, 15 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari e alla Comunità di Barcola

Fulvia Agapito

Sarai sempre nei nostri cuori le figlie Tiziana, Raffaella, Michela, i generi, i nipoti Simone, Sharon, Matteo, Alex, la sorella Marina e famiglie, la cognata Silvia e famiglie.

La saluteremo mercoledì 18 alle 14 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 15 dicembre 2024

Zia

Fulvia

dove sei?

Un bacin Matteo, Noemi e genitori
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

Amelia Mojoli Contessa della Torre di Valsassina

si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari figli FEBO ULDERICO, GIPSY con ALESSANDRO e GIULIA con GIANFRANCO.

Sarà esposta giovedì 19 dicembre dalle ore 12.00 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Il funerale con la Santa Messa seguirà alle ore 14.00 nella chiesa di Pesek di Grozzana.
Grozzana, 15 dicembre 2024

Siamo vicini a GIULIA ALENKA, GIANFRANCO e EDVARD.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

Improvvisamente è mancata

Aurelia Tugliach ved. Oleni

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con MANUELA, le sorelle ALBINA con BENITO e CRISTINA, nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 18 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

Partecipano al dolore di MASSIMO,
GIULI, ELISABETTA, ALESSANDRO e ANDREA.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

Ci ha lasciato

Franco Varin

Lo annunciano la nipote ROBERTA con CORRADO e ALESSANDRA, ELIANA e NADIA.

Lo saluteremo sabato 21 alle ore 10 nel Duomo di Muggia.
Muggia, 15 dicembre 2024

Sempre nel nostro cuore, MARIA e GIACOMO.
Muggia, 15 dicembre 2024

---

†

È mancata la nostra cara zia

Stella Dalle Aste
di anni 96

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti e le famiglie.

La saluteremo sabato 21 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

È mancato

Elio Derin

Ne danno il triste annuncio la mamma Lucilla, il fratello Dino con Luisa e Luca, Cinzia e parenti.

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato.

Lo saluteremo sabato 21 dalle 12.30 alle 13.00 in via Costalunga.
Opicina , 15 dicembre 2024

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Edera

Ne danno il triste annuncio i figli NICCOLÒ e GABRIELE, DIANA e il fratello MARINO con la famiglia.

Lo saluteremo martedì 17 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

Il giorno 8 dicembre

Gianfranco Esposito

conclude il suo cammino nella Fede di Cristo Risorto.

Lo annuncia la famiglia.

Lo saluteremo lunedì alle ore 11 nel Duomo di Muggia.
Muggia, 15 dicembre 2024

È mancato

Alessandro Jeric

Ne danno il triste annuncio i figli Alenka e Ivo con la famiglia.

Lo saluteremo venerdì 20 dalle 12.15 alle 13.00 in via Costalunga e dalle 13.30 alle 14.00 nella chiesa S.Bartolomeo a Opicina. Seguirà la santa messa e la sepoltura.
Opicina, 15 dicembre 2024

---

†

Maria Luisa Malusà

Ci ha lasciato, ringraziamo chi è riuscito a donarle un sorriso.

Martedì 17 ore 10.50 S.Messa Chiesa del Cimitero.
Trieste, 15 dicembre 2024

È mancato

Emil Marc

Ne danno il triste annuncio Vlasta, Borut e Melita con Damijan.

Lo saluteremo martedì 17 alle 13.30 nella chiesa di Basovizza.

La sepoltura delle ceneri si terrà in forma privata.
Basovizza , 15 dicembre 2024

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Matera Ved.Petrani

Con dolore lo annunciano le figlie, i generi e i nipoti.

La saluteremo mercoledì 18 alle ore 9.20 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

Ciao anima bella che adesso sei nell'immensità, i tuoi cari ti ringraziano per averli tanto amati.

Francesco Torre

Ciao mio Papi,

tua CICHI.

Ti saluteremo sabato 21 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

È mancato

Mariano Vecchio (Miriano)

Lo annunciano i figli GABRIELLA con LEO e FABIO con SARA.

Ciao

nonno

MARTINA e DANIELE.
Le esequie si terranno mercoledì 18, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 2024

Si è spenta serenamente all'età di 99 anni la

dott.ssa

Maria Veronese
ved. Di Mauro
Farmacista

a tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia il fratello ANTONIO con GIANNA unitamente alla nipote ANTONELLA con RENZO e GIANLUCA.
Trieste, 15 dicembre 2024

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Zumin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Daniela con Maurizio e Lara con Federico.
Trieste, 15 dicembre 2024

Fabio Sorini

Ciao caro amico,

Marino e Fedora, Gabrio e Giusy, Julia con Sandro e Anastasia
Trieste, 15 dicembre 2024

Tutti i collaboratori della Morgante con stima e riconoscenza salutano e ricordano il

SIG.

Giuseppe Morgante

e si stringono ad Alberto, Giulia, Elisabetta e alle loro famiglie.

Romans d'Isonzo / San Daniele del Friuli, 15 dicembre 2024

XL ANNIVERSARIO

Dott.

Renzo Pecorari

Ora come allora MARISA ed ELENA.
Trieste, 15 dicembre 2024

X ANNIVERSARIO

15/12/2014 15/12/2024

Sergio Vitto

Sei sempre con me.

MARISA
Trieste, 15 dicembre 2024

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

LE RADICI PROFONDE DEL CLIMA DI SFIDUCIA

PEPPINO ORTOLEVA



L'attentato alle Torri gemelle di New York, l'11 settembre 2001

Se confrontiamo il clima prevalente oggi nell'opinione pubblica dei paesi occidentali, incluso il nostro, con quello che si poteva osservare alla fine del millennio scorso notiamo che si è verificato un cambiamento di ampia portata, verso l'affermazione di sentimenti di sfiducia e risentimento di cui venticinque anni fa non si aveva sentore. Perché? È questo l'interrogativo che il 9 dicembre l'economista Paul Krugman ha proposto ai lettori del New York Times con l'editoriale che chiudeva 25 anni di collaborazione al giornale. Nel 1999-2000, ha scritto, la maggioranza degli americani e degli europei dimostrava un livello di fiducia nel futuro «che appare surreale se misurato con il metro di oggi». La causa principale del cambiamento sta secondo Krugman nella perdita (giustificata) di fiducia nelle élite. Ma se ricostruiamo le tappe di questo cambiamento vediamo che è stato un lungo processo, e che diverse cause si sono cumulate.

Prima di tutto c'è stato l'11 settembre 2001 con l'attentato alle torri gemelle di New York: un segnale che la capacità di difesa dell'occidente, e la pace, non erano più sicure. La reazione statunitense con le missioni in Iraq e Afghanistan, che nelle intenzioni avrebbe dovuto ristabilire l'ordine, ha peggiorato il quadro, dimostrando la scarsa lucidità della leadership. La tappa successiva è stata la crisi finanziaria del 2008, sia con la dimostrazione di quanto un capitalismo rapace fosse poco capace di autoregolarsi, sia con le sue conseguenze, cominciare da un divario tra poveri e ricchi giunto a livelli prima sconosciuti. Mentre gli effetti della crisi non si erano ancora spenti, è arrivato il Covid-19, che ha fatto sentire tutti minacciati da un male misterioso e ha favorito più di ogni altro evento il diffondersi del cospirazionismo: oltre alla paura del morbo, quella delle "congiure occulte". Infine si è visto il ritorno della guerra ai confini stessi dell'occidente, che ha diviso l'opinione pubblica tra chi sostiene una pace ad ogni costo e chi è convinto che l'aggressore vada sconfitto. Intanto, sintomo del pessimismo crescente e causa ulteriore del suo aggravamento, cambiava l'atteggiamento verso la tecnologia: nel 2000 un candidato alla presidenza Usa poteva presentare Internet come l'essenza stessa della democrazia, poi si è diffuso il timore degli effetti perversi dei social network, soprattutto sulle giovani generazioni, per arrivare alla grande paura di quell'Intelligenza Artificiale che prima era apparsa una straordinaria promessa. Sullo sfondo, la percezione della crescente globalizzazione come minaccia all'occupazione e allo stile di vita dei paesi occidentali.

Lo slittamento progressivo verso un clima di sfiducia e risentimento ha alimentato e alimenta una destra che punta soprattutto sul desiderio di rinchiudersi: respingere gli stranieri, scoraggiare le importazioni, rimettere in discussione diritti che parevano acquisiti. Krugman sostiene che la via per uscirne sia la critica di classi dirigenti sempre più evidentemente inadeguate, che si dichiarano pure "scontente" di uno stato di cose da cui invece guadagnano enormemente. Forse prima di tutto occorrerebbe invece cercare di evidenziare che proprio a fronte dei problemi che si sono cumulati non è il rinchiudersi il rimedio ma un ripensamento coraggioso di valori e progetti. Non se ne vedono per ora i segni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL METODO MELONI PER L'OPPOSIZIONE

FABIO BORDIGNON

Un Federatore: del centro, o addirittura del centro-sinistra, o comunque si voglia chiamare il "polo" che dovrebbe sfidare la destra alle prossime elezioni. Può il metodo-Prodi diventare il metodo-Sala, Gentiloni o Ruffini? Le condizioni appaiono molto diverse da quando, attorno al Professore, prese forma il progetto dell'Ulivo.

Oggi come allora, si tratterebbe di dare unità, identità e leadership a un'area politica frammentata. La coalizione di centro-sinistra venne plasmata dopo la sconfitta del 1994. Per diventare competitiva nella nuova repubblica maggioritaria, si diede un metodo: le primarie. Riuscì a vincere: due volte. E a far fondere le due "chiese" del Novecento politico, quella democristiana e quella comunista, in un unico partito: il Pd. Se in quel frangente storico è stato possibile far convergere visioni del mondo fino a quel momento incompatibili e antagoniste, perché non dovrebbe esserlo oggi? In realtà, ci sono buone ragioni per esprimere dei dubbi.

Sì, le coalizioni servono ancora per vincere le elezioni. Il principio maggioritario è stato conservato nella legge Rosato, che tuttavia distribuisce la maggior parte dei seggi con il proporzionale. Ancor più che in passato, le forze politiche sono spinte, così, a giocare anzitutto per sé. Salvo poi unirsi al momento opportuno per conquistare i collegi uninominali. E il governo. A non essere state superate – tutt'altro – sono invece le logiche personalistiche della Seconda Repubblica: quanti capi-partito sarebbero disponibili a cedere il palcoscenico della campagna, e la prospettiva di arrivare a Palazzo Chigi, a un federatore senza partito, oppure al leader di una formazione alleata?

Abbiamo poche indicazioni su quale sarebbe il metodo seguito dal sindaco di Milano, dall'ex-commissario europeo o dall'ex-direttore dell'Agenzia delle entrate: Ernesto Maria Ruffini, new entry nella lista dei federatori. Di (un altro) Ruffini ricordiamo il teorema sulla soluzione di equazioni polinomiali di grado 5 o superiore – la complessità non è molto diversa, se guardiamo al campo largo. Al matematico (Paolo) Ruffini dobbiamo inoltre una regola per la divisione dei polinomi: in effetti, si tratterebbe qui di dividere ciò che oggi è (teoricamente) unito nel Pd. Offrendo rappresentanza alle componenti, moderate e cattoliche, che non si riconoscono nella linea della segretaria.

Anche qualora prendesse forma una nuova formazione centrista di un certo peso – e immaginando che possa inglobare Renzi e Calenda – i pezzi da rimettere insieme sarebbero comunque almeno tre. A meno che non si immagini che l'equazione centrista debba tagliare fuori (o veder esaurirsi) il M5s. Ad oggi, la formazione più irriducibile dell'area.

Nel frattempo, sembra esserci un metodo alternativo: semplice, rodato, pronto all'uso. Quello del centro-destra di Giorgia Meloni. Marciare divisi, per sommare pragmaticamente le forze al momento del voto. Assegnando, eventualmente, il timone del governo al partito più votato. Ad oggi, sembra essere l'unica soluzione alla portata della non-coalizione senza nome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio dei ministri

L'ANALISI

UN'IDENTITÀ PRECISA PER I CINQUESTELLE

FRANCO BELCI

Nel duello tra Conte e Grillo la regola dell'«uno vale uno» si è rivoltata contro il fondatore, concludendo una fase nella quale i veleni della polemica hanno rischiato di far perdere di vista il dato principale: la partecipazione. Un esercizio di democrazia dal basso in controtendenza rispetto alla forma di comunicazione che va per la maggiore, quella a senso unico.

Chi si prendesse la briga di leggere le risposte ai quesiti sul sito del Movimento capterebbe un dibattito interessante: non interventi prolissi e ridondanti,ma poche, semplici, righe di persone interessate ai problemi e alle loro soluzioni. Una forma di consultazione che andrebbe estesa se si volesse allargare il perimetro della partecipazione.

Sui termini del dibattito, invece, la discussione va approfondita. I punti all'ordine del giorno erano sostanzialmente tre: identità, collocazione politica, modifica della regola dei due mandati. Quest'ultimo è stato risolto superando il vincolo, anche se le modalità saranno affidate a un'ulteriore consultazione. Ragionando sulla qualità complessiva della classe dirigente, non ci si può peraltro permettere di sprecare competenze. Gli altri due nodi si incrociano e finora sono stati caratterizzati da etichette più che da argomentazioni. Conte insiste sull'autonomia che, peraltro, qualsiasi partito rivendicherebbe. L'enfatizzazione del termine, sulla quale si sono aperte polemiche pleonastiche, è una risposta comunicativa al cambiamento dei rapporti di forza tra M5S e Pd, volta a tranquillizzare chi teme che un'alleanza possa trasformarsi in subalternità. Il riferimento al "progressismo" appare altrettanto generalista, capace comunque di indicare una direzione di marcia molto diversa dallo slogan del «né di destra né di sinistra», ormai usurato dai fatti.

Del resto, la nozione stessa di "sinistra" è meno definita e più accidentata rispetto a vent'anni fa. Più ambiguo il riferimento all'esperimento di Sahra Waghenknecht, che si è alleata con il Spd in Turingia e Brandeburgo. Può essere interpretato come espressione della volontà di trovare mediazioni per governare o come attitudine a surrogare le idee con il riferimento a leadership estranee che ha caratterizzato la storia dellasinistra radicale (da Tsipras a Iglesias, a Melenchon). Al Movimento servirà invece un'offerta politica rinnovata, costruita su un'identità programmatica più articolata e precisa, caratterizzata dalla consapevolezza di non poter aspirare al consenso di anni ormai lontani. Sarà decisiva la capacità di rivolgersi anche a chi non vota, evitando l'esercizio di strappare spiccioli di consenso ai possibili compagni di strada. Solo attraverso questi chiarimenti, che chiamano in causa anche gli altri candidati a un'alleanza, sarà possibile giungere a un accordo, purché non si coltivi l'illusione di poterlo estendere a tutto lo scibile.

Sulla politica interna iniziative comuni sono già state messe in campo. Più difficile trovare la quadra sui conflitti in corso. Sulla Palestina le posizioni non sono incompatibili. Sul nodo delle armi all'Ucraina occorrerà trovare una sintesi che tenga pragmaticamente conto di tutte le posizioni in campo, mettendo da parte le stucchevoli accuse di essere "puntinisti" agli uni o "guerrafondai" agli altri, che rappresentano caricature della politica. Il Paese ha bisogno di idee, non di parodie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Auguri
Ballarin®
PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

DOPO IL CROLLO DEL SOFFITTO NELLA SUCCURSALE ALL'EX MAGISTERO

Partito il restauro al liceo Petrarca «Riapertura di via Tigor per classi»

Verifiche dei tecnici Edr. La famiglia della ragazza colpita starebbe valutando di rivolgersi a un legale

Gianpaolo Sarti

Sono già iniziati gli interventi per la manutenzione straordinaria della succursale di via Tigor del liceo Petrarca in cui venerdì era crollato un pezzo di intonaco dal soffitto della VF, al terzo piano, ferendo una studentessa. Lo confermano la dirigente scolastica Cesira Militello e la Regione per voce degli assessori alla Infrastrutture Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen.

Gli operai della ditta incaricata ieri mattina hanno portato il materiale per le impalcature.

I tecnici e i funzionari dell'Ente di decentramento regionale di Trieste (Edr), inoltre, hanno incontrato a scuola i responsabili dell'impresa esecutrice dei lavori per la verifica della stabilità degli intonaci in tutte le aule e le stanze dell'edificio, compresi i vani scale e i corridoi. Subito dopo sono cominciate le prime operazioni alla presenza dei referenti dell'Edr.

Il cantiere, stando alle previsioni della Regione, si potranno protrarre presumibilmente fino alla fine delle vacanze di Natale.

Secondo una prima valutazione, la scuola potrebbe essere resa accessibile «per parti successive» – dunque aula per aula – alla ripresa dell'attività scolastica dopo il periodo di festività. Questo previa verifica da parte dell'ingegnere strutturista qualificato, già individuato dall'ente: sarà lui a dare il via libera per il rientro degli studenti in sicurezza.

I suoi controlli comprendono i rilievi, la valutazione della qualità e della consistenza dei materiali da utilizzare in base alla tipologia dei soffitti e in generale la certificazione dell'attività svolta dalla ditta incaricata.

Le famiglie degli alunni della VF, dal canto loro, auspicano che i figli possano rientrare il prima possibile a scuola. Stando a quanto si apprende, alcuni genitori hanno inviato una comunicazione alla scuola opponendosi fin da subito all'ipotesi della Dad. Trattandosi di una quinta, gli studenti sono nell'anno della maturità e quindi le famiglie ritengono opportuno che i figli possano frequentare regolarmente le lezioni in una classe.

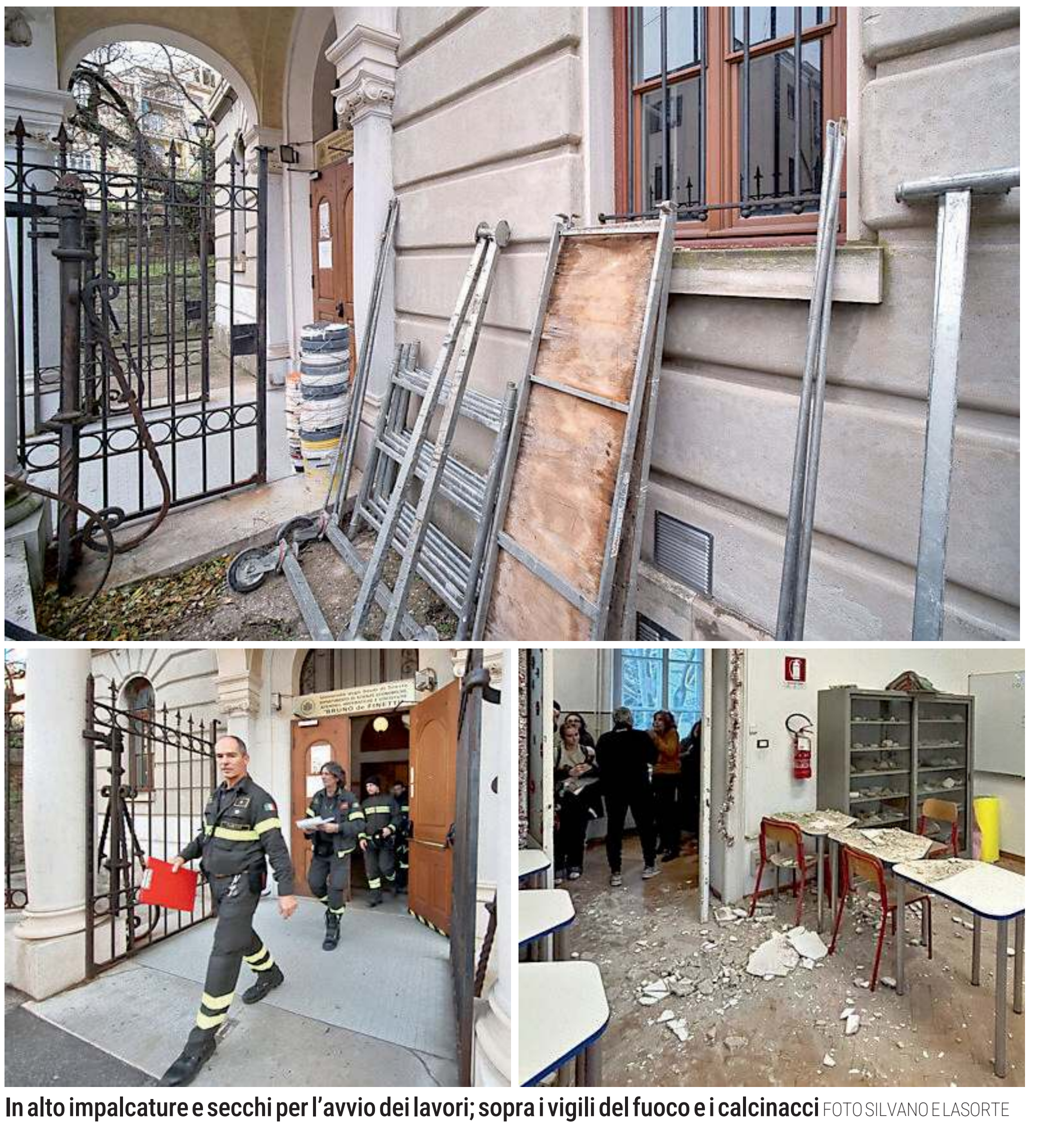
Confermato, intanto, che la studentessa rimasta ferita a causa del cedimento, una diciottenne, non ha subìto gravi lesioni. Ma ha riportato comunque vari lividi ed ematomi, a cui va aggiunto lo choc per quanto accaduto.

La famiglia della ragazza starebbe pensando di rivolgersi a un avvocato. Anche perché vari compagni di classe hanno testimoniato che la crepa comparsa sul soffitto, quella che giovedì mattina aveva comportato il distacco dell'intonaco (oltre un metro quadrato di materiale, spesso circa tre centimetri), era visibile già nelle ultime due settimane sebbene in forma ridotta.

Non solo. I genitori degli alunni della VF si chiedono come mai giovedì la classe non sia stata evacuata immediatamente non appena era chiaro il pericolo. Gli studenti, infatti, quella stessa mattina (grosso modo un'ora prima dell'incidente), si erano accorti che la crepa era diventata più grande e che dal soffitto stava iniziando a scendere «della polvere».

Gli alunni sostengono di aver avvisato l'insegnante che in quel momento stava facendo lezione. Il quale, a sua volta, avrebbe subito segnalato il problema al personale Ata della scuola; e, di conseguenza, è stata poi allertata anche la dirigente scolastica. Due ragazzi nel frattempo si erano seduti su altri banchi togliendosi dal punto sotto la crepa e approfittando del fatto che alcuni posti dell'aula erano liberi vista l'assenza di qualche compagno. Tutto ciò in attesa che l'intera classe si fosse spostata.

Alle 9.45 la diciottenne si era avvicinata alla presa della corrente per togliere il computer in carica, proprio per evitare che un possibile crollo le rovinasse il pc, e in quell'istante le era precipitato l'intonaco addosso. —



In alto impalcature e secchi per l'avvio dei lavori; sopra i vigili del fuoco e i calcinacci FOTO SILVANO E LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO ORGANIZZATIVO

Niente Dad ma verifiche delle materie in via Rossetti



L'ex Magistero di via Tigor

Niente didattica a distanza. Ma le valutazioni degli studenti per il quadrimestre agli sgoccioli? La strada che si prospetta per i ragazzi del Petrarca succursale di via Tigor è quella delle verifiche, orali e scritti, in presenza nella sede centrale di via Rossetti.

Le verifiche orali, stando al piano su cui sta lavorando la dirigente scolastica e il suo staff, saranno fatte a gruppi. Solo che anche in via Rossetti bisognerà trovare gli spazi adeguati e comunicarli ai diretti interessati e alle loro famiglie (aule, biblioteca...). Poi ci sono invece le prove scritte, da svolgersi per classi, e in questo caso la soluzione più probabile è l'utilizzo dell'aula magna che può ospitare anche più classi. Ma servirà un calendario.

Il tam tam fra le famiglie e anche i docenti è già iniziato, assieme alla preoccupazione per la didattica dei ragazzi. A breve arriverà una circolare per definire l'organizzazione: serve programmare le giornate con i professori della succursale in via Rossetti. E non è un lavoro facile per i 400 studenti da ospitare a turno, divisi per classe a seconda delle materie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SANZIONI DELLA POLIZIA LOCALE PER BIVACCHI E PARCHEGGIATORI ABUSIVI

Il nuovo Codice della strada Esordio senza provvedimenti



Controlli agli automobilisti

L'entrata in vigore ieri del nuovo Codice della strada non ha – stando ai dati del pomeriggio – registrato dei provvedimenti a Trieste. Nessuna patente sospesa per risultati positivi ai test antidroga, nessuna multa di 250 euro per guida con telefono cellulare all'orecchio. I primi effetti si faranno inevitabilmente sentire nei prossimi giorni.

I grandi protagonisti del nuovo Codice della strada sono poi i monopattini elettrici: per circolare bisognerà avere targa, copertura assicurativa e casco.

Intanto il Nucleo interventi speciali dalle Polizia locale, nel mese di novembre, ha comminato 35 sanzioni per il mancato rispetto del regolamento di Polizia urbana – da quelle per bivacco e quelle a carico di sette parcheggiatori abusivi – 7 per ubriachezza, una ad un ragazzo che urinava in Porto Vecchio e una comminata a una persona che imbrattava alcuni contenitori della raccolta dei rifiuti. Una multa è stata staccata anche al proprietario di un cane che portava la bestiola a passeggio senza guinzaglio. C'è anche chi è stato pizzicato mentre fumava all'interno dell'autostazione e chi è stato multato per turpiloquio. Nel corso della sua attività, la Polizia locale ha denunciato anche due persone per l'occupazione abusiva di un appartamento, con allaccio del gas rompendo i sigilli di chiusura. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI
NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX
Chiama Alessandro
per informazioni 392 8372474 anche WhatsApp
RITIRIAMO & VENDIAMO
REALIZZA DENARO CONTANTE
ABBIAMO QUATTRO NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
SOPRALLUOGO GRATUITO

LE SOLUZIONI GRATUITE DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Aperto il park all'ortofrutticolo Ex Tripcovich al via domattina

Pedana di accesso in largo Santos: 80 posti auto dalle 7 alle 20. Inizio in sordina a Campo Marzio

Francesco Bercic

L'operazione "tampone" per i parcheggi nel centro città è arrivata al traguardo, in tempo per le feste natalizie. A poco più di due settimane dall'inaspettato annuncio di un'area di sosta temporanea presso l'ex sala Tripcovich, la situazione è così delineata: l'ottantina di posti auto ricavata nel terreno in ghiaia di largo Santos sarà operativa da domani, con la pedana per l'accesso dei veicoli messa a punto ieri mattina. Intanto, è entrato in funzione anche il parcheggio gratuito al mercato ortofrutticolo di via Cesare, altra soluzione maturata in extremis per dare fiato al traffico nei weekend di vacanze.

In realtà, l'esordio dell'ortofrutticolo è stato piuttosto in sordina, visto che le macchine all'interno non hanno superato la decina lungo tutta la giornata di sabato, a fronte di una capienza complessiva di circa 50 posteggi. Come mai un inizio così sottotono, a confronto con le grida di lamento dei guidatori e della posizione comunque centrale del sito? Forse la pubblicità da parte del Comune non ha raggiunto i diretti interessati, forse c'entra anche il biglietto da visita un po' fuorviante con il quale si presenta il mercato ortofrutticolo: l'accesso avviene dal secondo dei due cancelli rispetto alla direzione di marcia, senza particolari indicazioni. Entrandovi, poi, tutto farebbe pensare a un parcheggio a pagamento (dalle strisce blu fino alla solitaria presenza di alcuni parchimetri).





A sinistra, la costruzione della pedana per le auto in largo Santos; a destra, l'ortofrutticolo vuoto e il parchimetro ingannevole FOTO MASSIMO SILVANO

C'è tempo per rifarsi, in ogni caso. Serena Tonel, vicesindaca e alfiere della battaglia del park al mercato ortofrutticolo, illustra gli orari e i giorni di apertura, con un'importante novità. I 50 posti auto gratuiti si potranno sfruttare per i prossimi tre fine settimana, dalle 9 alle 22, compresi i rispettivi venerdì pomeriggio, dalle 14 alle 22. La decisione di estendere l'offerta anche al primo weekend di gennaio – spiega Tonel – è legata ai saldi stagionali che partono all'inizio del nuovo anno, i quali lasciano presagire un flusso consistente di automobili nel centro città. Peraltro, la soluzione di via Cesare era già stata sperimentata in occasione della scorsa Barcolana, fungendo così da "usato sicuro" (al netto della bassa affluenza di ieri) nei periodi di maggiore stress della viabilità cittadina.

Domani sarà invece il turno dell'ex Tripcovich, stando a quanto afferma il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti. Che esclama con voce giuliva: «Ce l'abbiamo fatta», riferendosi ai lavori di allestimento in via di conclusione. La pedana in cemento per l'accesso dei veicoli – che avverrà in corrispondenza degli attuali posti moto – è pronta, mentre gli ultimi ritocchi dovrebbero essere effettuati oggi, fra segnaletica e transenne. La concessione dello spazio pubblico a favore di Confcommercio scade il 31 gennaio, con la possibilità di prolungare i termini di un mese previa approvazione da parte di Saba spa (che gestisce il vicino parcheggio a pagamento del Silos e ha siglato un accordo nel merito con il Municipio).

Oltre agli ultimi preparativi, sono stati pure chiariti i punti rimasti in sospeso. Il parcheggio di largo Santos sarà aperto gratuitamente ogni giorno, dalle 7 di mattina alle 20, con accesso limitato alle sole automobili. A disposizione ci sono circa 80 posteggi, i quali saranno disposti a pettine lungo file parallele. Confcommercio si è fatta carico dell'assunzione di personale per garantire la sorveglianza e fornire supporto agli automobilisti, considerata l'inevitabile incertezza che si creerà nei primi giorni di attività del parcheggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNICAR OPEL NORD EST
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
www.unicarplanet.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € **229** AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,94%

47 RATE | ANTICIPO € 7.550 | RATA FINALE € 20.563
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 32.900€ (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 7,01 + IVA 22%), valido in caso di rottamazione grazie a € 5.100,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Promozione valida solo entro il 31/12/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.550,00. 47 rate da € 228,67. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 20.562,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 25.750,00. Totale da rimborsare € 31.513,19. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,94%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 31/12/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 103 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS *
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

LO SVILUPPO DELLO SCALO

Pronto il primo tratto del viale monumentale Ultimata la segnaletica

Ultimata la ciclabile dietro al magazzini 26 di Porto Vecchio ma l'area resta chiusa per i lavori del vicino Museo del Mare



Il tratto del viale monumentale già asfaltato e completato con la segnaletica dietro al magazzino 26 FOTO LASORTE

Francesco Codagnone

Il primo tratto del futuro viale monumentale del Porto Vecchio, nell'ala più a nord dello scalo, è stato completato e verniciato di fresco.

Il piazzale dietro al magazzino 26, nel punto in cui il primo corridoio di hangar si raccorda alla bretella stradale verso il centro congressi, risulta pertanto ultimato: le tubature sono state interrate, gli allacci ai sottoservizi predisposti e coperti da uno strato di asfalto. Nelle ultime settimane le ditte incaricate hanno provveduto a realizzare la segnaletica orizzontale, individuando il tracciato della futura pista ciclabile.

Questa sarà riservata ai ciclisti "lepre", quelli più veloci, che vorranno raggiungere il centro città provenendo da Barcola costeggiando appunto il viale monumentale. In direzione opposta potranno continuare a sfruttare la corsia dedicata lungo la parallela bretella da largo Santos al polo museale. Percorsi più dolci saranno infine realizzati lungo il parco lineare, attraverso il corridoio più interno (verso la città) di magazzini.

L'obiettivo è vedere tutte queste opere ultimate entro il 2026, termine fissato dal Pnrr che finanzia gli interventi pubblici in corso in Porto Vecchio. Il primo tratto del viale monumentale, il più vicino a Barcola (in corrispondenza del raccordo stradale) risulta a tutti gli effetti pronto, con un anno di anticipo.

La strada in quel punto è già percorribile e collaudata, sebbene la riapertura al traffico non sarà immediata. L'area rimarrà infatti chiusa ancora per qualche mese, per consentire i cantieri in corso nel vicino magazzino 26 (dove si procede a realizzare il Museo del Mare) e i lavori del nuovo parco lineare, da avviare entro i primi mesi del prossimo anno.

In parallelo si procederà a ultimare il viale stesso nella parte più vicina al Molo IV, dove i cantieri risultato più complessi a causa delle infiltrazioni d'acqua che nei mesi scorsi hanno causato non pochi rallentamenti nei lavori preliminari di infrastrutturazione.

Qui la soluzione sarà quella di realizzare delle "trincee ausiliarie". In pratica delle buche di servizio, più profonde di quelle in cui inserire le tubature, in cui far defluire l'acqua in eccesso e così poter proseguire con i lavori di scavo e interramento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI TASSELLI E L'OBIETTIVO DEL PNRR

Parco lineare e cittadella sportiva I cantieri partiranno a inizio 2025

I prossimi cantieri da avviare nello scalo saranno quelli del parco lineare e della cittadella sportiva al Terrapieno di Barcola, entrambi finanziati dal Pnrr e quindi da ultimare entro il 2026. Il primo, quello del parco lineare, partirà indicativamente entro i primi due mesi del 2025. Il progetto, finanziato con 23,1 milioni di euro, prevede la realizzazione di un "bosco urbano" lungo il primo corridoio di magazzini del Porto Vecchio (quello più interno). Comprenderà aree verdi, sentieri ciclabili e specchi d'acqua, mentre le cosiddette "colline sensoriali" sono state riviste in accordo con la Soprintendenza. Sempre per l'inizio del 2025 partiranno i lavori per il campus sportivo outdoor da 4,7 milioni di euro sul Terrapieno di Barcola, da sviluppare in parallelo con le operazioni di bonifica del terreno. Al momento è in corso la chiusura del progetto esecutivo.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

LE INIZIATIVE NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Fiori, lacrime e selfie per Lilly «Tre anni senza una verità»

Nella giornata in cui, tre anni fa, la donna scomparve, il marito e i familiari sono arrivati in momenti diversi nel punto dell'ex Opp dove venne poi trovato il corpo

Laura Tonero









In alto i fiori all'ex Opp di familiari e amici di Lilly; sopra il marito; a destra il fratello e l'amico Sterpin FOTO LASORTE

La leggera pioggia, la forte umidità, il cielo grigio. Sembrava proprio di tornare a quel 14 dicembre di tre anni fa, quando ieri mattina familiari e conoscenti di Liliana Resinovich si sono ritrovati nel parco dell'ex Opp per ricordare il giorno della sua scomparsa. Il marito Sebastiano Visintin, invece, ha raggiunto il comprensorio di San Giovanni nel primo pomeriggio, da solo.

L'appuntamento di ieri mattina era fissato nel punto, tra le sterpaglie, dove il 5 gennaio 2022, ventuno giorni dopo la scomparsa, è stato trovato il cadavere della donna. A dedicarle un pensiero c'erano il fratello Sergio, la cugina Silvia Radin, la ex vicina di casa Gabriella Micheli e un'altra ventina di persone. Oltre alle troupe giornalistiche di testate locali e nazionali. Interviste, abbracci, lacrime e selfie.

Con tra le mani due rose «raccolte nel mio giardino, e dedicate a lei come facevo ogni volta che Lilly veniva a trovarmi», c'era anche Claudio Sterpin: provato dopo un ricovero ospedaliero, ha voluto comunque esserci.

Sulla rete metallica che funge da varco d'accesso a quell'area boschiva a pochi passi dal roseto di San Giovanni, e dove appunto era stato trovato il corpo della 63enne, sono stati appesi dei mazzi di fiori e un grande cartello rosa: "Cara Lilly combattiamo per te, non ti dimenticheremo mai: verità e giustizia per Liliana", c'è scritto.

Il fratello di Lilly non si è mai arreso alla tesi del suicidio. Ieri l'ha ribadito, auspicando «che la nuova perizia medico legale dia delle risposte e che lei abbia giustizia. Ribadisco: mia sorella non si è suicidata, è impossibile anche per le condizioni in cui è stata ritrovata». Più diretta Micheli, ex vicina di Liliana nel condominio di via del Verrocchio, e figura chiave assieme al marito Salvatore Nasti nelle prime ore della scomparsa. «Esiste solo una verità, bisogna trovare l'assassino e i suoi complici, perché sono una banda di balordi», ha dichiarato, spingendosi anche oltre: «In questa banda ci devono essere anche persone che hanno nozioni mediche, perché gestire un cadavere, ripulirlo non è cosa semplice. Io non ne sarei capace».

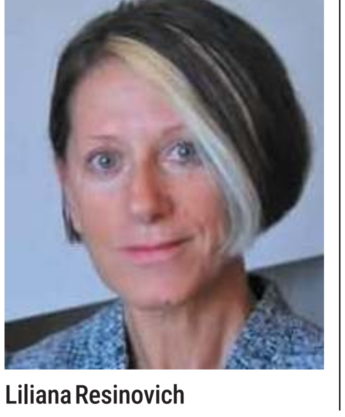
Tre ore dopo, all'altezza del roseto del parco di San Giovanni, ha fatto capolino Visintin. «Sapevo che loro si sarebbero trovati in quel punto – così il marito indicando da lontano il luogo del ritrovamento del corpo –: io ci sono venuto una o due volte assieme al mio consulente, il generale Luciano Garofano, ma per me è un dolore troppo forte andare lì, non ci riesco. E infatti non si è neppure avvicinato. «Liliana mi manca tanto – ha aggiunto – a tre anni di distanza non ho ancora delle risposte. Se la verità emergerà, io e i familiari, quelli che veramente sono stati vicino a Liliana, forse ci metteremo il cuore in pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani un'iniziativa all'esterno del Tribunale

L'attesa per la relazione e i quesiti da sciogliere

LE TAPPE



Liliana Resinovich

Sul tavolo del sostituto procuratore Maddalena Chergia sono già pervenuti i risultati degli altri approfondimenti che il gip Luigi Dainotti, non accogliendo la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, ha disposto. Manca la relazione della nuova consulenza medico legale affidata all'antropologa forense Cattaneo, che la stenderà assieme ai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e dall'entomologo Stefano Vanin, componenti del collegio peritale scelto dalla Procura. Si punta tutto su quell'elaborato, visto che dalle altre analisi non sarebbero emersi elementi tali da determinare una svolta delle indagini. Il documento, dopo l'ulteriore proroga concessa da Chergia al collegio di consulenti, verrà depositato – e questa volta sembra che la data limite fissata sia perentoria – entro il 14 gennaio. Nel corso di questa settimana, i periti di parte si collegheranno da remoto con i consulenti della Procura, per un ultimo confronto. La relazione dovrà chiarire la natura delle lezioni trovate sul corpo di Liliana – e sul fatto che si tratti di lesioni e non di segni c'è convergenza – stabilire la data della morte e indicare se quella morte asfittica, da soffocamento, Liliana se la sia provocata da sola, decidendo quindi di togliersi la vita, o se sia stata provocata da terzi. Intanto, i familiari e alcuni amici di Liliana hanno fissato per domani, alle 10, una «presenza pacifica» all'esterno del Tribunale per «poter ottenere maggiore impulso alle indagini e affinché Lilly possa finalmente avere la giustizia che si merita». —

L.T.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno della Onlus

Dal 2004 presi in carico più di 300 giovani pazienti. Il presidente Balbinot: «Pochi sanno quanto costano le terapie»

Le cure di Bambini del Danubio «Vent'anni accanto a chi soffre»

L'INTERVISTA

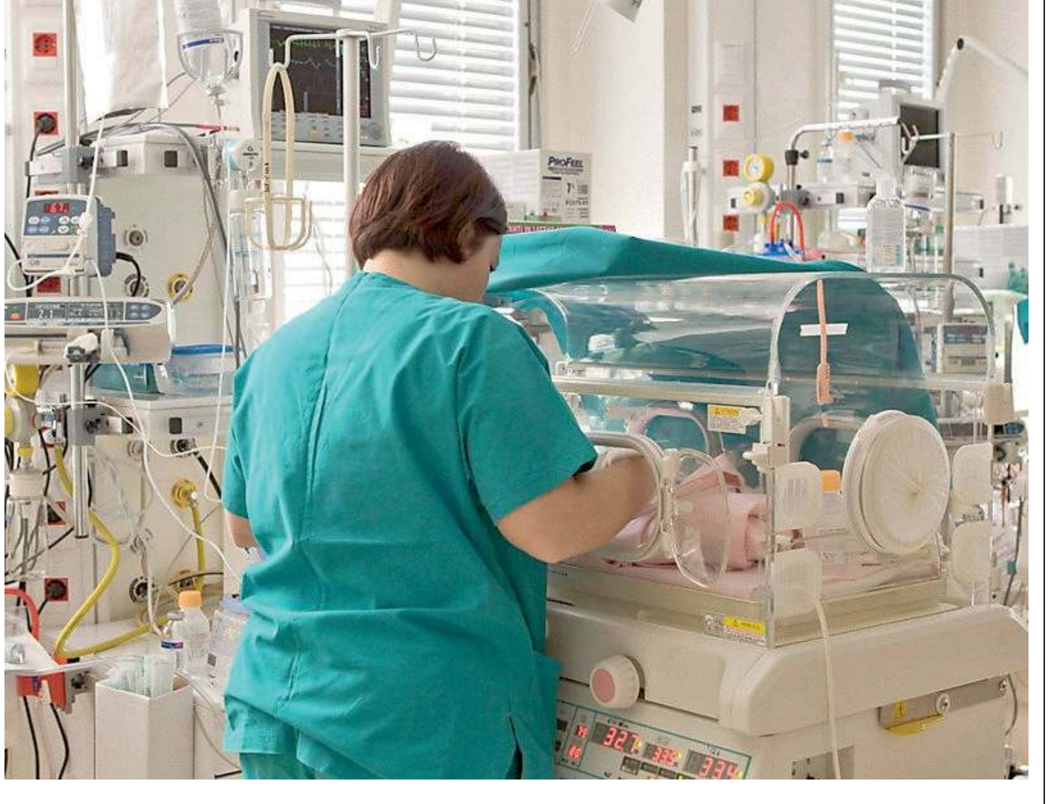
Martina Seleni

«Non c'è dare senza ricevere». L'esperienza dell'associazione Bambini del Danubio, fondata vent'anni fa dal top manager assicurativo Sergio Balbinot, presidente di Allianz Italia, si può racchiudere in questa semplice frase. *Il Piccolo* lo ha incontrato in occasione della serata benefica Music&Goodness 2024, che ha riunito oltre cento tra volontari, sostenitori e medici per celebrare il ventesimo anno di attività. Dal dicembre del 2004, la Onlus ha curato 302 bambini affetti da malattie gravi. Le terapie somministrate hanno avuto un tasso di successo altissimo, pari al 90%. Solo nel 2024 la realtà ha registrato 74 pazienti, di cui 25 nuovi casi e 49 follow-up.



SERGIO BALBINOT
FONDATORE DI BAMBINI DEL DANUBIO E PRESIDENTE DI ALLIANZ ITALIA SPA

«All'inizio pensavamo bastasse finanziare gli interventi onerosi, poi ci siamo accorti che servivano figure di supporto ai malati»



Presidente Balbinot, come è nata l'idea di fondare Bambini del Danubio?

«Mi rendo conto di aver avuto tanto dalla vita. Quindi, è stato abbastanza naturale sentire il bisogno di restituire parte di quanto ricevuto. Ci sono tantissime persone che sentono questa stessa esigenza. C'è chi si impegna personalmente verso la comunità, mentre altri preferiscono fare donazioni. Io, assieme a mia moglie, ho scelto una terza strada, quella di fondare un'associazione».

Qual era l'obiettivo?

«Volevamo garantire cure mediche a bambini gravemente malati, appartenenti a famiglie bisognose. Esistono patologie che la scienza può combattere ma richiedono cure costose, difficilmente accessibili in certe situazioni. All'inizio avevamo pensato all'area danubiano balcanica, ma poi abbiamo ampliato il raggio d'azione anche in Sud America, Asia e Africa».

Di che cifre si tratta?

«Pochi si rendono veramente conto quanto costino certe cure, anche perché siamo abituati alla sanità gratuita. Ma per le famiglie che provengono dai paesi extra Ue non esistono accordi con i nostri ospedali. Un trapianto di cellule staminali emopoietiche, spesso indispensabile per salvare la vita a un bambino affetto da leucemia, può costare diverse decine di migliaia di euro. Abbiamo fondato l'associazione anche per affermare che la possibilità di cura non deve essere un privilegio, ma un diritto per tutti».

Dove si svolgono le cure?

«Le cure per le leucemie sono fornite dal Burlo presso il centro di eccellenza diretto dal dottor Marco Rabusin con un team di oltre trenta operatori. Per altre patologie ci rivolgiamo anche agli ospedali di Udine e di altre città in Italia. Gli interventi sono molteplici, si va dalle cure oncologiche a quelle ortopediche, fino agli interventi chirurgici e ai trapianti».

Nel 2004 si rendeva conto delle difficoltà che avrebbe incontrato?

«Certamente no. L'impegno di chi fonda un'iniziativa sociale è solo in parte paragonabile a quello di chi intraprende un'iniziativa economica. L'imprenditore valuta a priori tutta una serie di variabili per accertarsi che l'iniziativa vada a buon fine. Nel sociale, invece, queste variabili non sempre si conoscono, ma si inizia lo stesso e poi al caso si adatta il modello d'intervento. Anche se ci si ferma dopo solo un paio d'anni, non si può parlare di insuccesso perché in quel periodo di tempo, anche se breve, si avrà realizzato il vero obiettivo: donare qualcosa agli altri».

Ha mai pensato di doversi fermare?

«Ci siamo trovati in difficoltà una volta sola, dopo circa tre anni dalla fondazione. All'inizio immaginavamo che saremmo stati una sorta di cassa malattia per bambini bisognosi. Pensavamo di poterci limitare a finanziare interventi estremamente costosi. Ma questo non bastava: i malati gravi hanno bisogno di degenze lunghe, una casa dove stare e persone che si occupino dei loro bisogni. E noi inizialmente non avevamo queste persone».

Cos'è successo allora?

«Si sono fatti avanti alcuni amici e conoscenti che a titolo gratuito hanno deciso di rispondere a queste necessità, andando a prendere i bambini e le famiglie all'aeroporto, risolvendo i problemi burocratici con i Paesi di provenienza, facendo la spesa e facendo sentire a queste famiglie che non solo sole nella loro battaglia. Fondamentale è stato ed è il lavoro della vicepresidente, Klaudia Krizek, capace di coordinare le azioni di tutti gli altri volontari. Non esagero nel dire che, senza di lei, non saremmo arrivati dove siamo oggi».

Che cosa le hanno donato i bambini?

«I bambini ma anche le loro madri ci trasmettono grandi valori come la determinazione, la voglia di lottare, la fede, la serenità anche nel disagio e la riconoscenza. Spesso riescono a trasformare l'esperienza del dolore in speranza e alcuni addirittura vogliono diventare volontari, per restituire quanto hanno ricevuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La famiglia ucraina aiutata dall'associazione e dal Burlo Garofolo
«Prima mio fratello, poi mia madre. Non rinunciare mai ai sogni»

La gratitudine di Ana «Ci hanno insegnato a vivere con speranza»

LA STORIA

«Bambini del Danubio ci ha donato due anni di vita in più assieme a nostra madre». A parlare è Ana, una ragazza ucraina di 25 anni. Oggi lavora in un negozio di prodotti alimentari in centro a Trieste: è serena, felice e ben inserita in città, ma cinque anni fa le cose andavano diversamente. «La nostra storia – racconta la giovane – inizia nel lontano 2019. Mio fratello Ivan, allora quindicenne, si era ammalato di leucemia e le cure non bastavano: aveva bisogno di un trapianto di midollo. L'associazione lo ha aiutato, offrendogli la possibilità di essere curato al Burlo dal dottor Rabusin (Ana si gira e sorride al medico, che li ha accompagnati all'incontro, *ndr*). Però anche nostra madre aveva una malattia incurabile, un melanoma, e lo aveva tenuto nascosto a tutti, temendo di ostacolare le cure di Ivan. Quando Sergio ne venne informato, si fece carico personalmente anche delle sue cure. Così la mamma ha potuto stare con Ivan per tutto il tempo in cui aspettava il trapianto. È morta serenamente, dopo aver ricevuto la notizia che l'operazione di mio fratello era riuscita».

Ivan però era ancora minorenne e aveva bisogno di un tutore legale. Così Ana lasciò Leopoli e lo raggiunse in Italia. «Il Covid è stato un periodo molto duro – spiega la ragazza – anche perché mio fratello era immunodepresso e bisognava fare molta attenzione. Poi è venuta la guerra in Ucraina: sento sempre i parenti per telefono, ma è difficile tornare a casa. Adesso le cose stanno molto migliorando: Ivan frequenta una scuola a indirizzo artistico, lavora il legno e la pietra e sta imparando a fare i mosaici! Gli piace disegnare, e poi gli piacciono le macchine, i giochi e i computer, come a tutti i ragazzi della sua età. Nonostante all'inizio fosse molto timido, poi ha fatto amicizia con quattro compagni di classe, con cui va in giro. E di recente ha fatto il suo primo viaggio in aereo, per andare a trovare un suo amico ucraino che ora vive a Bari». Nel frattempo, Ana ha cercato e trovato lavoro a Trieste.

Personale sanitario all'interno dell'ospedale infantile Burlo Garofolo
FOTO FRANCESCO BRUNI



«Prima del negozio – aggiunge la giovane – ho lavorato in una palestra, e poi in una pizzeria napoletana: un'esperienza divertentissima, perché non sapevo ancora parlare l'italiano e già avevo preso l'accento napoletano! Bambini del Danubio per noi è come una seconda famiglia. Ci hanno donato molte cose, oltre alle cure mediche: i corsi di italiano, le gite in barca a vela, gli spettacoli teatrali… siamo andati anche insieme a giocare a golf! E soprattutto queste persone mi hanno insegnato una cosa: è molto importante non perdere mai la fiducia, non rinunciare mai ai propri sogni». Ivan, per restituire un po' del bene ricevuto, ha deciso di diventare volontario. Anche se è ancora in fase di follow-up, ogni giorno dopo scuola passa ad arieggiare un appartamento dell'associazione, che presto accoglierà un nuovo bambino. Spesso va a fare la spesa o a comprare farmaci per gli assistiti, e quando può trascorre il suo tempo con loro. —

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'ultima edizione 2024 di Barbacan Produce con 80 espositori, di cui un quarto triestini
Folla anche per lo scambio di volumi nella sala Fittke, con manuali di scuola e da collezione

Via allo shopping natalizio tra artigianato e libri usati

LE INIZIATIVE

Micol Brusaferro

Spirito natalizio oggi per l'ultima edizione dell'anno nel market di designer, artigiani e artisti Barbacan Produce. Tra gli stand sarà possibile trovare oggettistica legata al periodo delle festività e tante idee regalo originali, molto spesso fatte a mano.

Dalle 10. 30 alle 18. 30, tra piazza Barbacan e la scalinata di Santa Maria Maggiore, si snoderà il percorso tra più di 80 espositori, provenienti da Trieste, da diverse zone del nord Italia, così come da Slovenia e Croazia. Tra le proposte, abbigliamento, gioielli contemporanei, ceramiche, stampe artistiche, fotografia, oggettistica per la casa, prodotti naturali, libri e giochi. Sui social nei giorni scorsi sono stati svelati, come consuetudine, alcuni degli operatori presenti con le loro creazioni. E come ogni dicembre ci sarà anche il "Trieste Film Festival", con uno stand dedicato.

Tra le conferme Alessandro Fiorin Damiani con i suoi tarocchi sempre molto gettonati dal pubblico. Inoltre, ci sarà anche il laboratorio di fiori in vista del Natale: sotto all'arco di Riccardo si troverà Laura di Fiorificio, con cui le persone potranno creare una decorazione natalizia tutta in materiali naturali. Saranno esposti anche t-shirt, felpe, shopper e calzini che riportano motti e frasi del dialetto triestino o di curiosità legate sempre a Trieste. E ancora quaderni e taccuini fatti con carta e cartoncini riciclati, pesci e altri animali di cartapesta, arredi frutto di opere di recupero di vecchi mobili o vestiti e accessori anche in questo caso cuciti utilizzando stoffe o abiti vintage, rivisitati.

Nelle vie di Cavana ci saranno i tarocchi, il laboratorio di fiori e i gadget dialettali



Barbacan Produce durante le scorse vacanze natalizie FOTO ANDREA LASORTE

In ogni edizione sono tanti i triestini e i turisti che passeggiano e acquistano, tra le postazioni allestite, in una manifestazione caratterizzata soprattutto da prodotti artigianali, fai da te e pezzi costruiti con fantasia e ingegno. Come detto, quello odierno sarà l'ultimo market dell'anno di Barbacan Produce, dopo le date del 14 aprile, del 16 giugno in versione serale e del 27 ottobre. Un'iniziativa che registra sempre un numero molto elevato di richieste da parte di persone che vogliono partecipare con il proprio stand.

Ludovica Fusco, una delle ideatrici e organizzatrici di Barbacan Produce, spiega che «nel corso del 2024 abbiamo avuto complessivamente circa 250 espositori nell'arco di tutto l'anno, un'ottantina per ogni domenica, con un ricambio molto vivace. Un quarto degli operatori è rappresentato da triestini, con tante nuove attività nate di recente, per il resto arrivano da altre città e molti anche da Slovenia e Croazia. Guardando al 2025 – prosegue – ci sono nuovi progetti in cantiere che al momento non possiamo svelare, possiamo dire però che ci saranno sicuramente ulteriori collaborazioni con nuove associazioni. Anche il prossimo anno poi – aggiunge – saranno quattro le date in tutto, per poterci concentrare al massimo sull'evento». A proposito di iniziative sotto le feste, ieri si è svolto anche l'evento "Book swap", organizzato da Trieste senza sprechi presso la sala Arturo Fittke di piazza Piccola. Come da titolo, ha previsto lo scambio di almeno 5 libri in buono stato tra due persone, tra manuali di scuola e volumi da collezione. —

Numerose le attività in arrivo dall'estero Per il prossimo anno altre quattro date



Lo scambio di libri nella sala Fittke di piazza Piccola FOTO MASSIMO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Il bene da recuperare

L'edificio di via Giustinelli è inaccessibile dal 2009 ed è di proprietà della Congregazione mechitarista

Resta lo stallo sulla chiesa degli armeni «Servono 5 milioni per il suo restauro»

Francesco Bercic

Sulla chiesa degli armeni di via Giustinelli è calato il silenzio. Il suo campanile s'intravede anche da lunga distanza, incorniciato fra le case d'epoca del colle di San Vito. Tutto il resto è un mistero: inaccessibile da quasi quindici anni, le condizioni disastrate in cui versa l'edificio sono scomparse dall'agenda del dibattito locale. Ogni tanto l'argomento torna alla ribalta, ma è un fuoco fatuo, destinato a spegnersi in breve tempo o a rimanere isolato.

«Noi non ce ne laviamo le mani», ribadisce Adriana Hovhannessian, vicepresidente del comitato Ararats, che raduna i cittadini armeni rimasti nel capoluogo giuliano. A mancare sono, come sempre, i fondi per poter avviare il recupero. Ma a mancare è anche una stima indicativa dei danni accumulatisi nel tempo, per la quale sarebbe necessario un sopralluogo: Hovhannessian parla di «almeno cinque milioni», la realtà è che però, al momento, nessuno ne ha precisa contezza.

Una fine tanto più ingloriosa quanto è invece illustre la storia della chiesa di via Giustinelli, dedicata alla Madonna delle Grazie. Di proprietà della Congregazione mechitarista armena, che ha sede sull'isola di San Lazzaro a Venezia, è stata per mezzo secolo affidata in comodato d'uso alla comunità cattolica tedesca, dagli anni Settanta fino al 2009. Quella data, di fatto, ha coinciso con l'ultimo anno di apertura della chiesa e con l'inizio del suo declino.

Il progetto originario risale al 1858, steso dopo aver ottenuto il beneplacito di Vienna e grazie allo sforzo economico di Gregorio Ananian. Accanto al luogo di culto, l'edificio si compone di due ali che nel tempo hanno avuto numerose destinazioni: collegio-convitto, sede del parroco, infine otto appartamenti di cui uno è ancora abitato.



L'esterno della chiesa degli armeni di via Giustinelli, con il campanile e il crocifisso FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Le vere ricchezze, culturali s'intende, si trovano all'interno. Oltre a un'ampia sacrestia e a quattro finestre ben visibili dalla navata centrale, il tocco di pregio è rappresentato senza dubbio dal grande organo di Julius Kugy, che lo ha donato alla Congregazione. Senza contare i fregi e, in generale, l'impianto architettonico di cui dispone la chiesa, testimoniato da molte fotografie d'epoca.

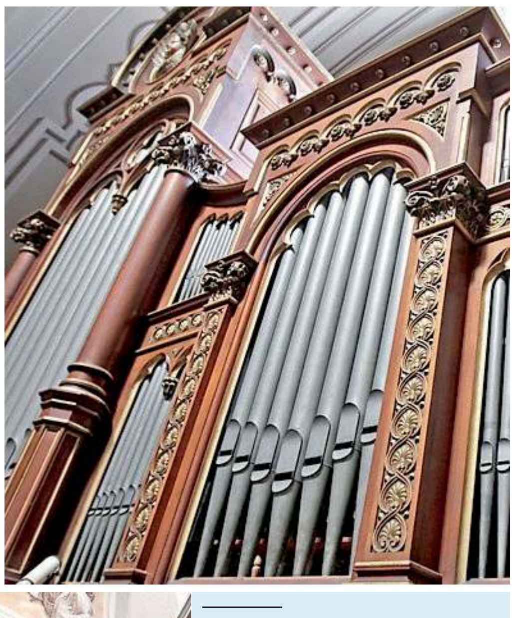
«L'organo è in sicurezza», garantisce Hovhannessian. Il problema è ciò che lo circonda: un cumulo di detriti andato moltiplicandosi dal 2009, trasformando l'edificio in una sorta di magazzino abbandonato. Le condizioni si erano fatte drammatiche nel 2017, con il crollo parziale del tetto che aveva messo a repentaglio la tenuta della chiesa. La minaccia aveva tuttavia sortito l'effetto di catalizzare l'attenzione, producendo un duplice intervento: prima della Regione, che aveva ricavato dalla manovra del 2018 circa 90 mila euro per il restauro della sagrestia e del tetto; poi della Fondazione CRTrieste, per sanare l'accesso alla chiesa. Uno sforzo sufficiente a scongiurare gli esiti peggiori, non certo ad avvicinare la prospettiva di una riapertura. Che è rimasta lontana fino a oggi. —

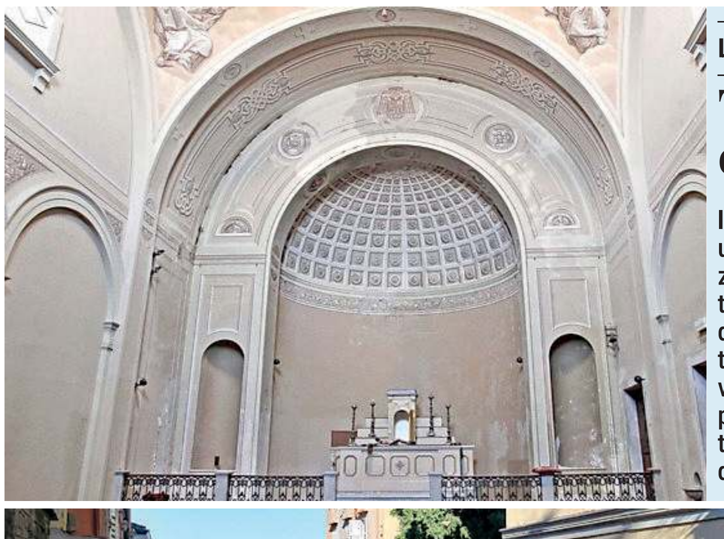
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriana Hovhannessian del comitato Ararats: «A fine Settecento eravamo in 550 persone»

«Siamo rimasti in dieci famiglie Le nostre radici vanno tutelate»









LE IMMAGINI

Tra passato e presente

In alto, l'interno della chiesa usato alla stregua di un magazzino e l'organo di Kugy. Al centro, un'immagine d'archivio della navata centrale e dell'altare. In basso, uno scorcio su via Ciamician, fra gli angoli più rappresentativi del passato armeno presente nella città di Trieste.

IL FOCUS

La storia della comunità armena disegna un itinerario di inestimabile valore nel centro di Trieste. La chiesa di via Giustinelli è solo la testimonianza più vistosa: dal colle di San Vito, primo e più importante insediamento, fino a corso Italia e via Muratti, di esempi ce ne sono tantissimi e ciascuno di essi è collegato a suo modo al passato della città.

Il comitato Ararats, fondato nel 2016 proprio per valorizzare la storia peculiare degli armeni-triestini rispetto al resto della Penisola, organizza ciclicamente questo piccolo tour tra le vie del centro città, collaborando con altri enti e associazioni locali. «Oggi la comunità armena è formata da una decina di famiglie», racconta la vicepresidente del comitato Adriana Hovhannessian. Dopo la pandemia, il lavoro di chi collabora con Hovhannessian si è fatto più complicato: «I membri attivi sono pochi e non abbiamo una sede. Però, per essere così pochi, il lavoro fatto è più che soddisfacente».

Seguiamo il percorso che Ararats ha ideato per illustrare il passato della comunità armena a Trieste. «Si parte da San Giusto – continua Hovhannessian – dove si trova una lapide che attesta la presenza di un vescovo armeno in città nel Settecento». Da qui il pretesto con cui ripercorrere le origini della comunità nel territorio giuliano, che alla fine del Settecento contava 550 persone. Sono due le spinte che hanno portato molte famiglie a cercare fortuna a Trieste: da un lato c'entra il fattore religioso, legato ai movimenti dei padri mechitaristi, dall'altro quello commerciale, vista la nota attrazione del porto franco.

Da San Giusto si scende in direzione di via Ciamician, uno dei più illustri rappresentanti della storia armena triestina. L'itinerario si perde così tra le strade del colle di San Vito, molte delle quali recano cognomi armeni: dai più noti come Ananian ai meno scontati come Hermet. Si passa davanti ai più celebri palazzi, si respira più in generale un'atmosfera comune, le cui tracce sono recate dall'architettura e da un medesimo "tocco" artistico-culturale.

Una delle ultime tappe è corso Italia, davanti al palazzo ora sede dell'hotel Modernist che rientra nell'enorme eredità immobiliare di Gregorio Ananian. Il giro si conclude al laboratorio di ottica Zingirian in via Muratti, all'interno del quale è ancora presente un quadro che riporta il Padre nostro in lingua armena.

Alla luce di uno spaccato così ricco di suggestioni, non possono che sorgere alcune domande. Benché così prolifica per la storia di Trieste, la comunità armena appare oggi ancora poco conosciuta, come fosse rimasta in secondo piano rispetto ad altre minoranze. Certo un ruolo l'hanno giocato i numeri esigui delle famiglie rimaste di cui si diceva all'inizio. Eppure i numeri non danno una risposta esaustiva. «Rispetto ad altre culture come quella ebraica – riflette Hovhannessian – gli armeni hanno una facilità di integrazione maggiore con la comunità d'arrivo». Il che ha anche riflessi concreti, dato ad esempio dal fatto che essi non sono tenuti al rispetto dell'endogamia. Se la «facilità di integrazione» ha fatto la fortuna di molti cittadini armeni, al contempo ha acuito il rischio di dispersione delle radici nazionali. «A Trieste – confessa Hovhannessian – sono l'unica che sa ancora parlare la lingua armena». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGATO COMMERCIALISTA CON STUDIO A TRIESTE

Un traffico di tessuti cinesi in Porto e a Fernetti Evasa l'Iva per un milione

Gianpaolo Sarti

Un'evasione fiscale dell'Iva di oltre 1 milione e 300 mila euro messa a segno in Porto e a Fernetti da tre società specializzate nel commercio internazionale di tessuti cinesi. L'ennesima operazione anti frode si deve, anche questa volta, al Nucleo di Polizia economico-finanziaria delle fiamme gialle di Trieste in seguito a tre controlli doganali.

Le società risultavano aperte in Slovenia con rappresentanza fiscale in Italia. Gli accertamenti della finanza si sono concentrati in particolare su un commercialista del centro Italia con studio a Trieste e su un "faccendiere" pugliese iscritto all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) come emigrato a Londra. Ma in realtà operava nel capoluogo giuliano.

I due professionisti, servendosi di quattro compici di sloveni che facevano da prestanome delle tre società slovene – due con sede a Ljubljana e una a Nova Gorica – erano riusciti ad architettare, tra il 2020 e 2021, una serie di importazioni di tessuti e polimeri di origine cinese nel punto franco del Porto e dell'Interporto di Fernetti. Il traffico aveva fruttato oltre 6 milioni e 200 mila euro in completa evasione Iva, dovuta per legge proprio per effetto dell'introduzione dei prodotti nel territorio nazionale.

«Il meccanismo truffaldino – scrive la finanza in un comunicato – si basava sul fraudolento utilizzo del regime doganale, concepito per velocizzare l'immissione "in libera pratica" delle merci importate con contestuale loro introduzione in un deposito fiscale». Operazione doganale che ha l'effetto di sospendere l'assolvimento dell'Iva dovuta fino al momento della loro estrazione dal deposito.

In realtà l'immissione della merce nel deposito fiscale veniva solamente simulata, con l'intenzione di rimandare il pagamento dell'Iva dovuta. Ma con il deliberato proposito – alla fine – di non versare nulla.

Le merci importate erano destinate a imprenditori compiacenti che operano nel mercato tessile in provincia di Prato; per i polimeri, invece, gli imprenditori erano localizzati in Campania. Sono stati tutti identificati e inquisiti dalle autorità giudiziarie locali per i reati tributari connessi.

«L'iniziativa investigativa dei finanzieri triestini – precisa la nota delle fiamme gialle – ha consentito di definire le responsabilità dei due soggetti principali che hanno curato la predisposizione delle fittizie dichiarazioni di importazione». Sono indagati per il reato di contrabbando aggravato in concorso con quattro cittadini sloveni che si erano prestati ad assumere la rappresentanza legale delle società importatrici.

«L'esito investigativo – conclude il comunicato – testimonia l'efficacia dell'azione posta in essere dalla magistratura e dalla Guardia di finanza nel contrasto di tutti quegli illeciti che pregiudicano la tutela degli interessi erariali nazionali e comunitari specie nel caso dell'evasione all'Iva intracomunitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DI DOMANI

Commissioni unificate sulle tariffe e il sociale

MUGGIA

Sono state convocate per lunedì mattina, nella sala consiliare di piazza Marconi, le Commissioni consiliari permanenti congiunte di Muggia. Tra i punti all'ordine del giorno la ratifica della delibera di giunta sull'adeguamento dell'ufficio tributi, la determinazione del valore di cessione di tutte le aree concesse in diritto di superficie o di proprietà e incluse nell'ex Piano edilizia economica popolare, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie e l'approvazione della relazione sulle società in house. Ancora, all'ordine del giorno c'è l'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione per il 2025 e il limite massimo di spesa. All'ordine del giorno l'approvazione della convenzione istitutiva del Servizio sociale dei comuni dell'Ambito Carso Giuliano (Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino) e l'atto di delega della gestione a Muggia. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

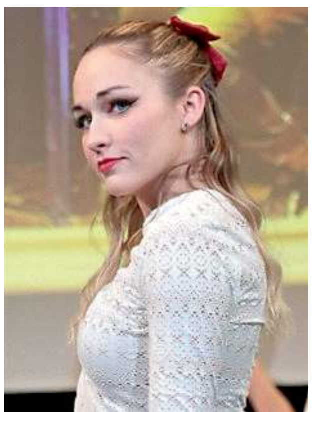
Ha 29 anni, studia e insegna danza

Lo sguardo di Muggia è già sul Carnevale Ylenia nuova madrina

LA CURIOSITÀ

Luigi Putignano / MUGGIA

Sarà Ylenia Vascotto la madrina della 71ma edizione del Carnevale muggesano. A deciderlo è stata una giuria, composta da tre componenti del direttivo dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, dagli otto presidenti delle stesse, da dieci "vecchie" madrine, un fotografo, un addetto stampa e il vicesindaco e assessore al Carnevale, Nicola Delconte. Ylenia, 29 anni, è cresciuta a Muggia: «Il Carnevale genera in me grandi emozioni– dice la giovane madrina che subentra a Francesca Vogrig – grazie all'aria di festa che si respira e animano le calli, assieme alla cura riposta dalle compagnie nella creazione dei tantissimi carri che ti catapultano nel loro mondo e nelle storie che raccontano. Incarna perfettamente lo spirito di Muggia e di coloro che popolano questa splendida cittadina».



Ylenia Vascotto

La novella madrina ha sempre desiderato ricoprire questo ruolo: «La cosa che amo di più in assoluto è la danza, disciplina che studio da quando avevo 7 anni e che attualmente anche insegno. Mi accompagna quotidianamente nella mie giornate e mi fa sentire libera di esprimermi senza bisogno di parole. La candidatura per la madrina bolliva in pentola già da qualche anno ed è un grande onore avere l'opportunità di vivere da questa prospettiva la kermesse carnascialesca che rappresenta da sempre un momento di unione, gioia, felicità e divertimento per grandi e piccini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN SERVIZIO DAL 2 GENNAIO CON UNA DOPPIA SEDE

Spanghero ad Aurisina e Sales: medico di base per 1.500 utenti

La dottoressa, da sempre residente a Duino, inizierà con la metà dei pazienti andando a chiudere l'ambulatorio Asap: «Una nuova esperienza, torno a casa»

Ugo Salvini DUINO AURISINA


Un ambulatorio medico: la carenza di professionisti sta rientrando

Si rinforza l'assistenza medica nell'ambito territoriale dell'altipiano. Dal 2 gennaio sarà pienamente operativa la dottoressa Sara Spanghero. Sale dunque a sette il numero dei medici di base presenti sul Carso, sei dei quali di medicina generale a una pediatra. Di conseguenza, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi) ha comunicato che l'Ambulatorio sperimentale di assistenza primaria (Asap) "Duino uno" non sarà più operativo. Il tutto non appena entrerà in servizio Spanghero, quindi con l'avvento del nuovo anno.

L'arrivo della nuova dottoressa comporterà anche un miglioramento qualitativo nell'assistenza, in quanto tutti i pazienti che si affideranno a lei avranno la certezza di avere sempre il medesimo interlocutore. Duinese "doc", Spanghero è felice di esercitare in un territorio che conosce bene da sempre. «La mia residenza non è mai cambiata – dice – e in zona mi conoscono tutti. Si tratta sicuramente di un vantaggio, anche se la cosa – aggiunge sorridendo – per certi versi può rappresentare un rischio, nel senso che so già che qualcuno coglierà l'occasione di un incontro casuale per strada, nel normale vivere quotidiano, per chiedermi qualcosa. Ma l'ho messo in conto. Per controspero che i miei futuri pazienti siano contenti di avere a che fare con una loro concittadina».


Sara Spanghero

Tre giorni di attività nello studio della frazione di Sgonico per coprire il Carso

Spanghero vanta già una notevole esperienza professionale. Laureatasi a Trieste, dove si è anche specializzata in chirurgia generale, con il professor Nicolò de Manzini, dopo un breve tirocinio al pronto soccorso si è trasferita per dieci anni in Spagna, operando nell'ambito della chirurgia generale. Rientrata in Italia, ha lavorato per un quinquennio al Distretto sanitario di Cormons. «Quando mi è stata prospettata la possibilità di avvicinarmi a casa – dice – non ho avuto esitazioni ed eccomi qua, anche perché mi è sempre piaciuto cambiare e questo nuovo capitolo mi stimola molto».

Inizialmente Spanghero avrà subito in carico i circa 750 pazienti che finora si rivolgevano all'Asap. «Credo che molto presto raddoppierò arrivando al tetto massimo di 1.500 – spiega – perché so che ci sono tante persone che non hanno il medico di base».

«Esprimo grande soddisfazione per l'arrivo nel nostro territorio della dottoressa Spanghero – così il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – sia perché con la sua nomina si va incontro alle esigenze della popolazione, sia perché si tratta di una professionista di valore e di grande esperienza, con un valore aggiunto rappresentato dal fatto di essere di Duino e perciò di conoscere bene il tessuto sociale e il territorio».

Il medico di base svolgerà la propria attività come di seguito indicato: lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e martedì dalle 9 alle 11 nello studio medico di Sales, mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 e giovedì dalle 9 alle 11 nello studio medico di Aurisina, venerdì dalle 13 alle 15 nuovamente nello studio medico di Sales, frazione di Sgonico.

I pazienti che vorranno contattarla potranno scriverle all'indirizzo e-mail dottoraspenghero@gmail.com. Il recapito telefonico sarà pubblicato nei prossimi giorni sul sito internet dell'Asugi, nella pagina dedicata alla dottoressa Sara Spanghero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PEDIATRA DI MUGGIA

Trevisan cessa Rossetto a partire da lunedì 30

Cambio della guardia in seno all'assistenza sanitaria a Muggia. La dottoressa Marina Trevisan cesserà l'attività di pediatra di libera scelta, nell'ambito territoriale di Muggia, esercitando come ultimo giorno il 29 dicembre. Al fine di garantire la continuità dell'assistenza, l'Asugi provvederà all'iscrizione d'ufficio nelle liste della dottoressa Elena Rossetto, alla quale è stato conferito un incarico a tempo indeterminato di pediatra di libera scelta, nel medesimo ambito territoriale, a decorrere dal 30 dicembre. Ssvolgerà la propria attività nello studio di via Flavia d'Aquilinia 39. Questi gli orari: lunedì, martedì e giovedì 9-12, mercoledì 15-18, venerdì 13-16. Rossetto è reperibile al 3703430909. U. SA.



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

L'ESPOSIZIONE

Musica e stile inaugurano Art Expo, la rassegna d'arte internazionale in scena al Molo Bersaglieri

Nadia Pastorcich

Condividere un progetto e farlo diventare realtà. "Art Expo Trieste" è il frutto del lavoro di Aami Corporation che ha deciso di portare nella nostra città un evento d'arte internazionale. Venerdì si è svolta al Magazzino 42 (Molo dei Bersaglieri) la cerimonia d'apertura, accogliendo numerose persone da tutto il mondo.

Lo spazio espositivo è stato allestito in modo tale da consentire una piacevole ed efficace visione dei lavori esposti. Più di duecento artisti, provenienti da diversi Paesi, hanno preso parte a questo importante evento dal respiro internazionale, facendo conoscere al pubblico la loro arte. Tra le varie opere, sono presenti anche quelle di alcuni artisti e artiste triestine. Si evince la volontà da parte degli organizzatori di regalare al pubblico una visione ampia di quella che è l'arte oggi.



Diversi stili coesistono e insieme portano l'osservatore a fare un viaggio immersivo tra pennellate, colori e una certa matericità decorativa predominante. Il tutto accompagnato per l'occasione dalla musica elettronica del dj Wandervogel. Ai presenti è stato offerto un calice di vino, seguito dal brindisi dell'assessore regionale alla Difesa e all'ambiente Fabio Scoccimarro. Non a caso, in questa edizione di Art Expo, si pone particolare attenzione all'importanza della sostenibilità in vari ambiti.

Dopo l'intervento musicale della violinista Lora Petrova, è salito sul palco il presidente di Aami Corporation Miha Murn dicendo che ogni storia nasce da un qualcosa di piccolo e artistico, tenendo in mano un piccolo pezzo di legno. Da quello è partita l'idea di fare Art Expo a Lubiana. Una storia iniziata nel 2017 che è andata avanti negli anni. Ora quella storia continua e sarà Trieste a scriverla. Inoltre ha sottolineato l'importanza di fare squadra, sviluppando un progetto assieme. Senza il supporto di diversi partner questo evento non sarebbe stato possibile. Murn ha invitato sul palco: Peter Lederer, il primo che ha creduto in questo progetto, Daša Podržaj, che ha creato connessione tra le parti, sempre con uno sguardo verso l'innovazione, e Klemen Bukovec. «Buonasera Trieste, Dober večer», ha esordito Jože Mermal portando il suo augurio a questa biennale. Il taglio del nastro è stato preceduto dall'esibizione del gruppo di danza The Shorties Chorus Line in un'atmosfera anni '20.

Il viaggio di Art Expo non finisce qui: il prossimo novembre sarà a Lubiana, mentre nel 2026 a Graz. Oggi, alle 17, si terrà la cerimonia di premiazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il nuovo codice
Non si usa il telefono mentre si guida

Rispondo alla segnalazione di Paolo Cernecca "Ma il cellulare resta in mano a chi guida" pubblicata il 5 dicembre. Gentile signor Cernecca, condivido le sue riflessioni. Molti conducenti sottovalutano ancora quanto il cellulare possa distrarre e quanto possa essere pericoloso il suo utilizzo alla guida. Ma dalla data di sabato 14 dicembre 2024 (ieri, ndr) entrano in vigore le modifiche al Codice della Strada, con sanzioni inasprite per questa violazione. Mi auguro che questo provvedimento aiuti in tema di prevenzione: i comportamenti virtuosi alla guida salvano la vita.
L'articolo 173 vieta "al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici, smartphone, computer portatili, notebook, tablet e dispositivi analoghi che comportino anche solo temporaneamente l'allontanamento delle mani dal volante ovvero di usare cuffie sonore".
Da sabato 14 la sanzione prevista oscilla da 250 fino a 1.000 euro (mentre ora va da 165 a 660 euro). Seppur la decurtazione dei punti non cambierà (sempre 5 in meno) si aggiungerà l'immediata sospensione della patente, da 15 giorni a 2 mesi.
Inoltre si sommerà una sospensione, disposta direttamente dall'organo di polizia stradale, di 7 giorni, se il conducente vanta meno di 20 punti sulla patente e di 15 giorni, se sotto i 10 punti.
Sanzioni ancor ancor più gravi, infine, se si commette la stessa infrazione nell'arco di 2 anni: da 350 a 1. 400 euro, 10 punti-patente in meno, sospensione da 1 a 3 mesi e sospensione breve di 7 o 15 giorni, come indicato sopra.

Caterina de Gavardo
assessore comunale
alle Politiche
della sicurezza cittadina

Priorità
Se si fosse puntato sul Tram di Opicina

"Alla manutenzione l'Italia preferisce l'inaugurazione", diceva Leo Longanesi. E il nostro sindaco di questa Italia è un degno campione.
Alla manutenzione del Tram di Opicina preferisce l'inaugurazione dell'ovovia. E certo! Già ce lo vedo gongolare "arzuto e pettorillo" e proclamare "questa l'ho fatta io! "
Mentre, dirà, "l'estrema lentezza nel ripristino del tram è dovuta a Roma, alla burocrazia".
Ma se ci avesse speso le stesse energie con cui si è battuto per portare avanti il progetto dell'ovovia, il tram circolerebbe da un bel pezzo!

Piero Delise

Le parole del ministro
Tanto sull'ovovia ma le ferrovie?

Ho smesso di leggere e ascoltare quello che dice Salvini tanto tempo fa, ai tempi del Russia gate e dell'affare petrolio con la società russa Rosneft oil, indagine poi arenata per il blocco da parte russa delle necessarie collaborazioni.
Mi son chiesto, "cosa mai viene a fare a Trieste?" Dopo il nulla della sua conferenza (dette cose ovvie e risapute), se ne usci con un panegirico sull'ovovia e sul fatto "strategico" della sua realizzazione, promettendo a parole la copertura finanziaria. Vero obbiettivo della sua presenza triestina, a sostegno del sodale sindaco. O Giorgetti c'è la conta, e non è vero che le casse sono vuote, o ha in mente la riedizione leghista della moltiplicazione dei pani e dei pesci, in versione monetaria. Il non plus ultra delle sue esternazioni, l'ha raggiunto quando ha dichiarato che "per il raddoppio della linea ferroviaria Trieste–Venezia (vera necessità logistica per Trieste) si deve interpellare le popolazioni interessate" (sic), mentre per l'onda popolare triestina anti ovovia Niet. Meditate gente, meditate.

Iginio Zanini

A Cattinara
Per tagliare gli alberi sono stati efficienti

È mai possibile che in questa città qualsiasi progetto o qualsiasi iniziativa venga assunta dai nostri amministratori debba essere guardata sempre con diffidenza e soltanto in senso negativo? Infatti, anche nel caso della pineta di Cattinara, quando, è pur vero, si è azzerato un bosco centenario, hanno fatto seguito inevitabilmente le consuete e prevedibili critiche e lagne.
Per contro, però, non si è assolutamente e adeguatamente tenuto conto della rapidità e dell'accuratezza dell'intervento: in meno di 24 ore sono stati abbattuti e polverizzati più di 400 alberi, impresa non proprio da poco. Prova quanto mai evidente e incontestabile di determinazione e, soprattutto, di efficienza da parte dei decisori (assessori regionali, sindaci, direttori generali, etc.). Altro che "no se pol"! Senza tener conto che, nel caso specifico, è stata effettuata anche una positiva prova generale di quanto e come si potrà intervenire tra breve nel bosco Bovedo. È stata una prova evidente dell'efficacia e della rapidità di chi ci amministra.
Per chi sistematicamente dissente è opportuno far rilevare come sia utopico pretendere che si possa operare in modo da fare tutti contenti. Non è umano, non è possibile. Nel nostro caso i nostri amministratori stanno manifestando forse una scarsa attenzione e simpatia per il verde pubblico, ma in compenso stanno ampiamente dimostrando di essere degli eccellenti abbattitori di alberi e dei gagliardi demolitori di teatri, piscine, ricreatori. Facciamocene una ragione. Avremo alcune centinaia di alberi in meno, ma tanti parcheggi e qualche ovovia in più. E allora, perché essere pervicacemente sempre e comunque scontenti?

Dino Bassanese

L'A4 Ve-Ts-Ve
Non ricordo più quando partì l'opera

Non ricordo più, a causa dell'enorme lasso di tempo passato, quando iniziarono i lavori per la 3a corsia dell'A4 Ve-Ts-Ve. Non ricordo nemmeno quando essi, forse, dovrebbero finire. Poiché ho percorso e percorro spesso la A1, Mi-Na, ho dato un'occhiata ai lavori di questa autostrada.
Inizio: 20 maggio 1956. Fine: 4 ottobre 1964 circa 8, 5 anni da inizio lavori ad inaugurazione. Lunghezza: 764 km. Ponti e viadotti: 113. Cavalcavia: 572. Gallerie: 38. Raccordi: 57. 764 km: 8. 5 anni.
Parlo di 68-60 anni fa, quindi occorre pensare alla tecnica, ai mezzi ed alle difficoltà d'allora.
In pratica, con i mezzi attuali e/o di qualche hanno fa, un anno sarebbe stato sufficiente per costruire la terza corsia da ambo i lati, considerando che la lunghezza Lisert/Ve Est è di circa 102 km.
Domanda: che cos'è cambiato in peggio per impiegare anni annorum per la terza corsia Ve-Ts-Ve che sarà finita chissà quando perché, anche se qualcuno mi assicura che tutto sarà pronto, diciamo, il

GLI AUGURI DI OGGI



MAMMA
Tanti auguri per i tuoi 80 anni, mantieni sempre il tuo bel sorriso. Ti vogliamo tantissimo bene, Alessandra e Lorella



SALVINO
Sono arrivati i 90! Tantissimi auguri da Nadia, Alessandro, Tatiana e famiglie

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

I MIGRANTI E L'OSPITALITÀ

È incredibile la pertinacia con cui questi migranti si ostinano a giungere nella nostra città creando motivi di frizione tra forze politiche e sconvenienti zone d'ombra nel decoro urbano. Viene inevitabilmente da chiedersi, con confacente afflizione: saranno veramente così riprovevoli queste guerre da cui fuggono? Saranno poi così impellenti e indisponenti queste povertà e mancanza di mezzi di sostentamento? Sono forse paragonabili al ritrovarsi a partecipare ad un aperitivo natalizio senza un adeguato contorno di stuzzichini? E poi, come sempre, emerge ogni volta il cocente e inevitabile interrogativo. Perché giungono qui così tanti giovani uomini? Quale motivo impedisce marce di migliaia di chilometri della durata di mesi o di anni a uomini e donne anziane e a neonati in fasce? Noi tutti teniamo in grande stima l'accoglienza e l'ospitalità, ma finché questa non travalichi gli opportuni limiti di un posto in piedi sotto ad un cornicione o il giaciglio all'interno di un'aiuola spartitraffico.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/12/2024

BARI	89	61	43	52	1
CAGLIARI	56	55	17	38	15
FIRENZE	51	79	50	28	27
GENOVA	45	21	4	12	86
MILANO	77	46	76	85	49
NAPOLI	42	5	21	55	11
PALERMO	57	49	12	63	35
ROMA	27	10	34	7	12
TORINO	13	37	69	68	4
VENEZIA	34	6	76	79	45
NAZIONALE	81	19	61	39	42

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	10	13	21
27	34	37	42	45
46	49	51	55	56
57	61	77	79	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-61

SuperEnalotto

34-50-52-59-70-83

Jolly 13 — Superstar 74

JACKPOT 45.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	49.861,70 €
Ai 408	4	496,87 €
Ai 17.537	3	34,84 €
Ai 289.085	2	6,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 76	3	3.484,00 €
Ai 1.264	2	100,00 €
Ai 8.954	1	10,00 €
Ai 23.644	0	5,00 €

LA RIMPATRIATA

La tavolata natalizia degli ex alabardati



Cena natalizia per un gruppo di ex calciatori alabardati: presenti alla serata, momento per una grande rimpatriata, i "mitici" del pallone Colino, Sandrin, Costantini, Princivalli, Trombetta, Lenarduzzi, Pescatori, Calligaris, Sciarrone, Nardini, Covi, Ianza, Strukely, Schiraldi e Tercovich. Un'occasione per scambiarsi gli auguri e ricordare successi e soddisfazioni condivisi come compagni di squadra

31 dicembre 2025, ciò, italicamente, non avverrà?

Paolo Urbani

Tensioni internazionali

La pagina nera della guerra in Ucraina

Sembra siamo entrati nella pagina più oscura della guerra in Ucraina. Il segretario di stato Usa A. Blinken, assieme ai vassalli europei chiedono a Zelensky di abbassare l obbligo militare, in sostanza fino ai 18 anni. A questi carnefici dell occidente, o meglio "uccidente", non è bastato portare alla distruzione un intera generazione di ucraini. Ora bisogna sacrificare anche gli adolescenti. E per cosa? Per degli ignobili interessi politici, far durare la guerra ancora qualche mese, di modo che Biden se la fili prima della capitolazione ucraina e che i leader fantoccio dell Eu possano fare ancora qualche sproloquio prima di essere comunque zittiti dalla cruda realtà, che sarà la loro inevitabile sconfitta, assieme a quella dell Ucraina. Tanto cinismo nella politica non si era visto già da molto tempo. E tutto ciò avviene con la silenziosa e turpe complicità del main stream.

Adam Seli

LA FOTO DEL GIORNO

La pineta di Barcola al tramonto



La foto del giorno è inviata dalla nostra lettrice Sonia, che immortala la pineta di Barcola. «È bellissima – scrive – e mi piacerebbe condividerla con i triestini: la invio a voi perché se la mando tramite messenger neanche la guardano…»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Valeriano (vescovo e martire)
Il giorno è il 350°, ne restano 16
Il sole sorge alle 7.39 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 16.00 cala alle 9.10
Il proverbio Di buone intenzioni è lastricato l'inferno

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza della Libertà, 6 040 421125
Via dell'Istria, 18/B 040 7606477
Via di Servola, 44 040 816296
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Aurisina, 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Rotonda del Boschetto 3, 040 576197.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
13 dicembre	6	66
14 dicembre	9	51
15 dicembre	8	47
16 dicembre	21	27
17 dicembre	25	48
18 dicembre	34	41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Il progetto di Dio attraverso la famiglia



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Sono sempre affascinato dal tema sulla famiglia. La spiritualità del quotidiano vissuto, ogni giorno, da padri e madri che scelgono l'atteggiamento più coerente di fronte alla propria vita familiare con decisioni a volte drastiche, a volte miti. In questo grigiore, in questa mediocrità e, talvolta, in questa apatia verso la fede si percepisce il non senso, per molti, del quotidiano, un annebbiamento graduale dell'idea che Dio esista e ci ama. Un ostacolo alla fede, potremmo dire. La vita è sempre impegnativa, ruvida e ordinaria, dinamica. Già chiedersi se affrontare il tema della fede o meno è molto per alcuni, eppure l'aderenza alla vita spirituale è la stessa aderenza ai valori della vita: "educazione – formazione – coerenza alla verità". Ognuno di noi, attraverso le proprie conoscenze, la propria spiritualità, i propri valori, affronta la precarietà e la contraddizione della vita: i suoi limiti, le sue debolezze, ma anche i suoi successi e le sue capacità. E così si matura, così si educa anche la prole. La santità di vita è proprio anche questo: vivere secondo le proprie sensibilità, capacità, limitazioni la Parola di Dio che educa, forma ed è verità. Santità vuol dire costruire, giorno dopo giorno, la propria maturità umana, come Dio la sogna guardando il Figlio. Ecco perché i genitori devono guardare alla loro quotidianità di vita come il terreno dove far crescere la propria umanità che è anche la loro santità e quella dei loro figli. È proprio quella umanità vissuta da Gesù, il Figlio di Dio, figlio putativo di Giuseppe e figlio reale di Maria. In quella famiglia Gesù si è riconosciuto nella propria condizione umana, ma tutti e tre si sono sentiti abitati da Dio.



Ed è proprio in quella loro umanità, in quella loro quotidianità il luogo dove è avvenuta la salvezza e l'incontro con Dio. Il teologo Karl Rahner scriveva: "Il giorno feriale deve restare nell'ambito della fede, la scuola della sobrietà, l'esercizio della pazienza, l'occasione silenziosa per il vero amore e per l'autentica fedeltà; è misurarsi sulla realtà che è il seme della sapienza". La famiglia appare non solo con i tanti problemi, ma anche come la risorsa più importante per la Chiesa. La nostra diocesi sta proprio realizzando degli incontri in tal senso. Sostenendo la famiglia, si sostiene la vita e sostenendo la vita di famiglia si sostiene la santità per un cammino della coppia e della famiglia sempre più idoneo al nostro tempo, sempre fedele al Vangelo. Come sacerdote non posso mai dimenticare il grande valore centrale della nostra Eucarestia che è preghiera comunitaria, che è quotidianità, luogo di Dio, spiritualità del quotidiano. Non posso mai dimenticare che io posso, oggi, amare e donarmi agli altri con serenità, proprio perché ho ricevuto tanto amore dai miei genitori. Ci aiuti e ci sostenga in questa nostra esperienza la Sacra Famiglia che ha attraversato gioie e dolori, incomprensioni, tribolazioni, soddisfazioni e sia di sostegno a tutte le famiglie alla ricerca dell'amore di Dio, consapevoli che, comunque sia, tutti siamo ricercati dall'amore di Dio, indipendentemente dalle nostre domande e dalle nostre ricerche.

ELARGIZIONI

In memoria di Gioietta Lissi (15/12) da parte di Virgilia Kodarin 50 pro FONDAZIONE NADIA VALSECCHI ONLUS

In memoria di Gioietta Lissi (15/12) da parte di Riccardo e Antonio Kodarin 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

MATRIMONI

Cukal Pavlin e Kaiser Sarah Faith, Maggi Michele e Milella Aurora, Larotella Francesco e Carluzzi Fiorella

IL TRAGUARDO

Una sfilata al Magazzino 26 celebra i 70 di attività della sarta Erminia Dionis Bernobi

«70 anni di attività sartoriale: un'arte tra creatività, socialità e insegnamento». Martedì, in Sala Luttazzi, Erminia Dionis Bernobi ha festeggiato emozionata un importante traguardo con un evento presentato dalla professoressa Manuela Cerebuch. Conosciuta non solo a Trieste per le sue creazioni, Bernobi ha ricevuto una targa dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro, sottolineando il suo impegno nel sociale e nell'ambito professionale. Bernobi si è rivolta ai giovani invitandoli ad «avere coraggio: in questo mestiere non ci sono orari. Bisogna fare».

Ad aprire il defilé sono stati gli studenti del liceo Nordio, portando in passerella alcuni capi creati nel corso degli anni con il progetto "Vestire un'idea tessile", che ha visto Erminia Dionis Bernobi come collaboratore. È stata poi la volta di Alessandra Norbedo con letture dal libro "La mia vita appesa a un filo", dedicato alla storia di Bernobi. Il Coro "… e noi cantemo", diretto da Pier Paolo Sancin, ha regalato ai presenti un intervallo in musica.

L'avvocato Umberto Grella ha poi ricordato suo padre, Luciano Grella, importante stilista italiano. L'evento è continuato con le signore del corso "Taglia, cuci, indossa e sfila" e con Lorenzo Rovis dell'associazione delle Comunità Istriane, che ha condiviso diversi ricordi. A seguire la presentazione di capi rappresentativi dei sette decenni di attività di Erminia, per poi omaggiare le "Maldobrie" con Tullio Svettini e Lucilla Pasquali.

Una sfilata a tema "sposa" – coinvolti Gregorio Verginella, Jessica Beno, Nina Cerebuch e Filippo Bernobi, il pronipote di Erminia – ha preceduto l'intervista alla festeggiata e i ringraziamenti. —

N. P.



CULTURE

Letteratura

Le sei eclissi di Trieste nel '900

Il terzo libro di Antonio Tommasi scava identità e storia del luogo nella forma del discorso di un uomo che intende spiegare Trieste a una giovane viaggiatrice



IL LIBRO

PIERLUIGI SABATTI

La storia si fa con i dati e con le testimonianze, che vanno abbondantemente verificati. Ma essi non permettono di raccontare i sentimenti, le emozioni, le riflessioni di coloro che quei fatti hanno vissuto. Entra in campo allora la letteratura che ci mette quel tanto di invenzione che consente di far comprendere questi aspetti occulti delle vicende di cui si vuole parlare.

È questo il meccanismo adottato da Antonio Tommasi nel suo ultimo libro "I giorni dell'eclisse" (Battello Stampatore, 130 pagine, 14 auro), che ha come sottotitolo: "Spiegare Trieste ai forestieri". Compito impegnativo e tentato da molti, con varia riuscita, come nota nella bella prefazione Roberto Curci, il quale sottolinea la capacità di Tommasi di raccontare le tragedie vissute da questa nostra città, attraverso gli occhi di "chi a quei fatti assistette impotente e incredulo nella propria quotidianità, divenuta di botto fragile e precaria". Prosegue Curci: «La sua formula vincente è squisitamente narrativa, largamente colloquiale, ancorché si innesti su un tessuto storico ben conosciuto e, a livello saggistico largamente indagato».



Ufficiali nazisti nella Trieste del 1944

I personaggi, inseriti nei fatti realmente accaduti, sono di fantasia e la capacità di Tommasi consiste nel miscelare abilmente la storia con i personaggi che la vivono. Capacità maturata nei due libri precedenti, "...mirando l'onda azzurra" e "Il dattilografo di Villa Necker", e dal suo lavoro di archivista storico della Fondazione Pietas Julia.

Ma quante sono le eclissi vissute da Trieste? Antonio Tommasi nel suo libro ne ha individuate sei. Ha scelto il 13 luglio 1920, settembre 1938, maggio 1945, marzo 1952, novembre 1953, 26 ottobre 1954.

Quanto è accaduto in queste date viene alla mente del narratore in treno quando una ragazza, alla svolta della ferrovia che rivela il panorama della città sul golfo, sussurra tra sé e sé: «Che città incredibile! Non sembra nemmeno di essere in Italia». Al quale il narratore replica: «Ma Trieste non è Italia». Una provocazione che incuriosisce la ragazza, che chiede «Che cos'è allora?». È il pretesto per ripensare a una città, che «richiede impegno» per essere conosciuta e capita.

Le date che si affacciano alla mente del narratore fanno parte del vissuto di chi oggi ha superato la mezza età, ma non lo sono per i più giovani e soprattutto per i forestieri. E vanno spiegate.

La prima rimanda all'incendio del Balkan che Renzo de Felice definì «il battesimo dello squadrismo», quando il fascismo scatenò tutta la sua violenza.

Tommasi lo rievoca attraverso gli occhi di un bambino che adorava le barche e il mare.

Di seguito c'è il settembre del 1938 quando Mussolini proclamò a Trieste le leggi razziste anti-ebraiche. C'è un filo rosso che lega i due episodi ed è il razzismo fascista, manifestato verso gli slavi, poi verso gli ebrei e che prepara la strada alla soluzione finale. Qui i protagonisti sono tre giovani, tra i quali uno ebreo, i quaoli esprimono le contraddizioni della città prima del disastro.

Maggio 1945: la prima liberazione di Trieste da parte degli jugoslavi, non vissu-

A LUGLIO

The phantom of the Opera in arrivo nella capitale slovena

Sarà di nuovo estate quando "The music of the night" riecheggerà in un teatro, preludio inconfondibile dell'arrivo di "The phantom of the Opera". Il celeberrimo musical di Andrew Lloyd Webber sarà in scena, dal 9 al 20 luglio al Cankarjev dom, all'interno del 73° Lubiana Festival. Uno dei più famosi musical al mondo, visto da oltre 160 milioni di persone in 195 città e tradotto in 21 lingue diverse debutta per la prima volta in Slovenia, con due settimane di repliche. I biglietti, sono in vendita dal 6 dicembre sui siti ljubljanafestival.si, cd-cc.si, Eventim.si, Križanke e alla biglietteria del Cankarjev dom. A produrre l'evento saranno insieme il Lubiana Festival in coproduzione con il Cankarjev dom, i triestini VignaPR/Koda events e Broadway Entertainment Group in accordo con Really Useful Group. La Slovenia si prepara quindi a un evento indimenticabile, che, tenendo conto della sua grande tradizione musicale, sembra essere la scelta perfetta. Negli ultimi anni, proprio grazie al Lubiana Festival, sono numerosi i grandi titoli internazionali del musical che sono arrivati nella capitale slovena, e non poteva quindi mancare "The Phantom of the Opera". Lo spettacolo, che ha debuttato a Londra il 9 ottobre del 1986 ed è tuttora in scena nello stesso teatro (che nel frattempo ha cambiato nome all'indomani della proclamazione del nuovo re, passando da Her Majesty's a His Majesty's Theatre), e che dal 26 gennaio 1988 al 2023 è stato in scena anche a Broadway, ha vinto più di 70 premi teatrali, e dal 2006 è lo spettacolo che è rimasto in scena più a lungo a Broadway, superando anche le 7.486 repliche di "Cats" dello stesso compositore.

Basato sul romanzo di Gaston Leroux, ed ambientato nella Parigi del 1930, il musical narra la storia di un genio della musica che infesta i sotterranei dell'Opera di Parigi. Stregato dal talento e dalla bellezza di una giovane soprano, Christine Daaé, il "fantasma"



Un momento del musical

le insegna a cantare e se ne innamora. Christine, che ha perso il padre da piccola, pensa che sia lui a prendersi cura di lei, e si innamora di Raoul, un giovane che conosceva fin da bambina e che ritrova a teatro. La presenza di un giovane nella vita della sua adorata, scatena l'ossessione del "fantasma" che porta a una serie drammatica di eventi in cui la gelosia, la follia e le passioni si scontrano. La narrazione è resa ancora più appassionante dalle canzoni come "Think of me", "Music of the Night" o la stessa "The phantom of the Opera", composte da Lloyd Webber. I prezzi dei biglietti, per chi li comprerà entro il 31 dicembre 2024 compreso, avranno uno sconto del 10% e saranno di 125,10 euro per la I categoria, scendendo fino a 49 euro per la 6°. Le repliche partiranno da mercoledì 9 luglio alle 20 fino alla domenica 20 luglio. Al sabato e alla domenica previste due rappresentazioni, una alle 15 e una alle 20.30. —

S.D.S.

GLI EVENTI DEL FVG

Pordenonelegge a Lubiana con Diego Maran

Pordenonelegge in "missione" a Lubiana, per un pomeriggio che promuoverà lo spirito transfrontaliero della Capitale europea della Cultura, nel 2025 affidata simultaneamente alle città di Nova Gorica e Gorizi. Martedì 17, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura che promuove l'evento gli Auguri di Natale in Europanto". Introdotto dalla direttrice Lubiana Verena Vittur, l'evento si aprirà, dopo il saluto delle autorità italiane e slovene, con la presentazione del libro La lingua virale dello scrittore Diego Marani (nella foto), già direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, intervistato da Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Martedì sarà anche proposta in anteprima, dalle 17.30 sul sito pordenonelegge.it, la nuova produzione documentaria su "La lingua virale"su soggetto e sceneggiature di Gian Mario Villalta, con riprese, montaggio e regia di Alessandro Pasian e Francesco Guazzoni.





Il dittatore italiano Benito Mussolini proclama le leggi razziali da un palco per lui realizzato in piazza Unità

ta come tale da gran parte della popolazione italiana, anche qui i quaranta giorni sono visti attraverso le esperienze di due giovani, Cesare e la fidanzata Tea.

Marzo del 1952: scoppiano gravi disordini, vissuti da Vera e la sua famiglia di esuli istriani, in occasione della ricorrenza della Dichiarazione tripartita del 1948 firmata da Stati Uniti, Inghilterra e Francia per il ritorno di Trieste e della Zona B all'Italia, che però non si avvera.

Novembre del 1953: sono i giorni dei moti culminati nelle morti del giovane Pierino Addobbati e di Antonio Zavadil, uccisi dalla polizia civile. Spari che causarono anche molti feriti.

Infine il 26 ottobre 1954, settant'anni fa, quando la città ritornò sotto provvisoriamente sotto la sovranità italiana. Definita con il Trattato di Osimo del '76.

Tutto rivissuto dal narratore in un lungo soliloquio. La ragazza scende e pensa a quell'uomo che le aveva messo soggezione, ma anche incuriosita su Trieste, dove cercherà di ritornare.

Il libro sarà presentato il prossimo martedì, alle 17.30, al Circolo della Stampa, presente l'autore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIEVOCAZIONE

Uberto Fortuna Drossi «Radio Maria iniziò a trasmettere in Friuli»

Il manager ricorda l'esordio dell'emittente a Mortegliano «Poi il Vaticano la trasferì in Polonia e divenne un cult»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il monopolio RadioRai spronò nei Settanta una nuove stirpe d'antenne, molto abusive, peraltro, soprattutto per dare voce alle tante voci fino a quel momento silenti e alla musica, s'intende. Il 10 luglio 1976 il mercato della manopola divenne legittimo, ma prima ci fu battaglia.

«Il motivo che scatenò tutte queste frequenze sparate nell'etere — spiega Uberto Fortuna Drossi, pioniere radiofonico goriziano con parecchi primati di tenacia e di testardaggine, e ora ambito project manager — era fondamentalmente politico e possiamo citare, a ben ragione, Radio Popolare. Il vero cult al quale noi antesignani c'ispiravamo aveva un nome solo, ovvero "Radio Bra Onde Rosse", una creazione di Carlo Petrini (il futuro fondatore di Slow Food) e di un paio di amici. Bra, in provincia di Cuneo, divenne il campo base. Restando in zona totem "Radio Luxemburg" trasmetteva canzoni americane assolutamente sconosciute in Italia.».

C'è dell'altro. Rivela Fortuna Rossi: «Sempre in quegli anni di fermento assoluto, dal nulla fu una certa "Radio Maria" da Mortegliano a far breccia negli animi più religiosi dei radioascoltatori, una storia intrigante».



Uberto Fortuna Drossi, pioniere radiofonico goriziano

Ma va?

«Il prete della parrocchia lanciò una serie di trasmissioni dal sentimento particolarmente devoto, attraverso "Radio Maria", appunto, e del loro improvviso successo noi eravamo pure invidiosi. Quando poi il trionfo divenne più robusto, il Vaticano trasferì l'emittente in Polonia: a quel tempo il Papa era Wojtyla. E "Radio Maria" divenne in breve un vero cult mondiale. Pensare da dove cominciò il suo cammino! Nel paese friulano col campanile più alto d'Italia. Non c'è mai stata una sede unica, ogni nazione ha la sua che fa capo naturalmente a Roma».

Quindi nel settimo decennio del Novecento si formò una bagarre per accaparrarsi ciò che di libero esisteva nell'aria per poter trasmettere: le radio libere, appunto.

«Nel 1974, qui in Friuli Venezia Giulia, ancora tutto taceva. Senza far troppo rumore "Radio Alfa Nord" e "Radio Friuli" di Tullio Micol stavano accendendo i primi mixer come del resto noi di "Radio Onda Est". I soldi scarseggiavano e bussavamo a porte e portoni. Io già da ragazzo vantavo il titolo di radioamatore, ecco perché questa faccenda divenne un principio vitale. Cercavo di contagiare il mio entusiasmo agli scettici e a chi temeva l'arrivo della polizia».

Già, comunque lei si trasferì a Milano per poi tornare in Friuli Venezia Giulia.

«I miei si separarono e individuai nel papà la parte debole della coppia. Mamma Luciana trovò in Piero Fortuna il nuovo compagno di vita e io mi dedicai al babbo senza perdere di vista un mondo in netta evoluzione. La nostra "Radio Onda Est" era considerata un'emittente fascista, in quanto legata al "Giornale" di Intro Montanelli, ma i nostri detrattori si sbagliarono. Fatto sta che "Eva Express" e "Novella Duemila" ci premiarono come miglior emittente d'intrattenimento».

Il vostro merito dell'allora nazionale?

«Diffondevamo musica, certo, ma pure programmi originali senza impegno e quelli piacevano parecchio. Oltre a occuparci seriamente di basket. Seguivamo tutto il campionato. Agli inizi in modo assai empirico. Un commentatore tra il pubblico, con un collegamento improbabile, raggiungeva me attaccato a un telefono col quale riferivo la cronaca alla redazione. Finalmente ci dotammo di un apparecchio telefonico direttamente nei palazzetti».

A un certo punto, la svolta.

«Già. Il 6 maggio 1976, ore 21.06. La maledetta scossa di terremoto che mise in ginocchio il Friuli. Ma, come sappiamo, non per molto. Io, per caso, ero a Gemona, a cercare sponsor. Quando la terra smise di tremare individuai una cabina telefonica funzionante e chiamai il "Giornale". "Sono a Gemona, qui è l'inferno", dissi tremate a chi mi rispose in redazione. "Ah sì, scossa a Genova?", rispose lui. Insomma, poi capì, per fortuna. Nei giorni successivi la radio aiutò tantissimo la popolazione con richieste via etere di sangue e di altre prime necessità. E così entrammo nelle case dei friulani. Avevamo un accampamento con le attrezzature. Essendo però ancora noi abusivi, la polizia ci sequestrò tutto. Qualcuno dall'animo generoso ci regalò un pullman radio e trovammo ospitalità dai conti Formentini a San Floriano al Collio, sul piazzare del castello. Ogni inizio ha i suoi scompigli. Però i nostri furono onestamente indimenticabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL MUSICALE DI CORMONS .

"Jazz & Wine" lancia i casting per trovare il direttore artistico

MARCO SILVESTRI

Da poco terminata con l'ennesimo successo la sua ventisettesima edizione, il Festival Jazz & Wine of Peace apre la "caccia" al suo nuovo direttore artistico per il triennio 2025-2027. Come noto, nel giugno di quest'anno è purtroppo mancato prematuramente lo storico direttore artistico della rassegna, Mauro Bardusco. L'edizione 2024 è stata realizzata sulla base del programma che Bardusco aveva predisposto, completato dall'associazione Circolo Controtempo, organizzatrice dell'evento, con altri appuntamenti. Ora però c'è bisogno di forze nuove. L'Associazione Circolo Controtempo, pertanto, si prepara a selezionare il direttore artistico per le prossime edizioni del Festival.

In quest'ottica ha indetto una call pubblica per la selezione, invitando a presentare entro il 5 gennaio 2025 la propria candidatura. L'invito è rivolto a professionisti che rispondano ai seguenti criteri: esperienza comprovata nella direzione artistica o nella curatela di eventi culturali, preferibilmente in ambito musicale e jazzistico; competenze nella progettazione culturale con visione strategica e capacità di programmazione; conoscenza del panorama jazzistico nazionale e internazionale; familiarità con il contesto territoriale, enogastronomico e culturale in cui si svolge il festival. Tutte le indicazioni, i documenti richiesti e i dettagli per presentare la propria candidatura si trovano sul sito www. controtempo. org.



Un musicista a Jazz & Wine

La figura del direttore artistico è di fondamentale importanza per la programmazione e per lo sviluppo sia didattico che di produzione artistica della manifestazione. «L'incarico - precisano gli esponenti del Circolo Controtempo - rappresenta un'opportunità unica per i professionisti con esperienza nel settore artistico e una visione strategica per valorizzare l'identità di un festival che unisce arte, cultura e territorio».

Il Festival jazz & Wine of Peace è infatti un evento di rilievo internazionale che si tiene ogni anno, per cinque giorni, nel mese di ottobre, sul Collio italiano e sloveno, con base a Cormons, unendo la musica jazz d'eccellenza alle suggestioni del territorio e della cultura enologica. Negli anni ha attratto un pubblico sempre molto numeroso, appassionato e composito, in buona parte formato dai paesi confinanti di Austria e Slovenia, con le finalità di presentare nella maniera più esauriente possibile i vari linguaggi e idiomi distintivi del jazz contemporaneo. La manifestazione offre ogni anno a Cormons e a tutto il territorio nuove occasioni di crescita sia economica che artistica. Le candidature dovranno essere inviate via email all'indirizzo info@controtempo.org entro e non oltre le ore 23: 59 del 5 gennaio con oggetto: Candidatura Direttore Artistico Jazz & Wine of Peace. —

APPUNTAMENTI

Dalle 10
La domenica dei trenini

Ritorna puntuale, per l'ultima volta in quest'anno, al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa la tradizionale "Domenica dei Trenini". In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità e aggiornamenti; sul grande plastico Senza Frontiere circoleranno sbuffanti vaporiere che traineranno gli indimenticabili convogli castano-Isabella. Per i più piccoli il plastico a loro dedicato dove potranno divertirsi a guidare sempre nuovi trenini e alla fine della giornata la ricca lotteria gratuita con premi in tema ferroviario.

Alle 16.30
Concerto spirituale di Natale

Oggi alle 16.30 alla Chiesa della B.V. del Soccorso (Piazzale Hortis) si terrà il secondo appuntamento dei Concerti Spirituali della Chiesa della B.V. del Soccorso vedrà protagonisti i bambini del Coro di Voci Bianche e i ragazzi del Gruppo Vocale dell'Accademia Organistica Tergestina, assieme agli allievi della classe di organo. L'evento, ad ingresso libero, è organizzato dall'Accademia Organistica Tergestina in collaborazione con la IV Circoscrizione del Comune di Trieste.

Alle 17
"Christmas Carol Service"

Oggi alle 17 il Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste parteciperà al Christmas Carol Service che si svolgerà presso il Tempio Anglicano (Via San Michele 13).

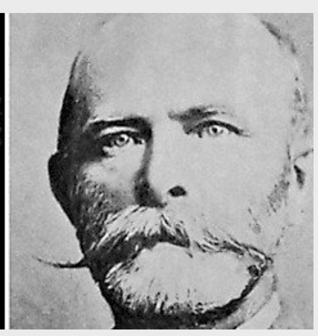
Alle 18
"Un tuffo all'insù"

Oggi alle 18 al teatro Miela i fratelli Caproni terranno "Un tuffo all'insù", uno spettacolo poetico e divertente, adatto ad un pubblico di tutte le età, tratta un argomento che porta un peso importante per la drammaticità degli eventi che lo caratterizzano: le perdite in mare di vite umane, dove purtroppo vedono sempre più spesso protagonisti quei popoli, detti immigrati, che fuggono dalle loro terre per cercare luoghi migliori. Un tema che dai giorni nostri, si riflette anche in un passato non troppo lontano dove tanti dei nostri avi partivano per cercare fortuna oltre oceano.

Domani
"Silenziosa luce" di Pietro Piccoli

Domani al salone d'Arte di via Rossetti 6b, alle 17, inaugurazione della mostra personale "Silenziosa luce", del maestro laziale Pietro Piccoli, pittore di fama internazionale. L'artista si presenta con 20 dipinti inediti degli ultimi due anni. Con i suoi paesaggi e marine di grande effetto cromatico ci porta nel suo mondo sospeso tra reale e virtuale. Mostra visitabile fino al 16 gennaio. Orari da lunedì al sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica su appuntamento.





"L'isola inaccessibile" al San Marco

Domani alle 18 all'Antico Caffè San Marco il giornalista Francesco Moscatelli presenta il libro "L'Isola Inaccessibile" di cui ha curato l'edizione italiana: la storia incredibile di due prussiani che cercano di colonizzare l'isola più remota del mondo. Interviene Elisa Cozzarini, modera Pietro Spirito.



Gigi Mardegan nello spettacolo "Stand up Balasso"

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA LUTTAZZI

Gigi Mardegan porta in scena lo spettacolo "Stand up Balasso"

Annalisa Perini

Oggi alle 17.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, nella 30esima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi – Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria promosso e organizzato da L'Armonia, l'Associazione Culturale Il Satiro Teatro di Paese, comune nella provincia di Treviso, è in scena con il monologo di Gigi Mardegan, "Stand up Balasso", concesso in esclusiva all'attore da Natalino Balasso e realizzato con la collaborazione artistica di Roberto Cuppone.

Lo spettacolo è un'antologia comica durante la quale si giocherà con i diversi registri linguistici e tutte le varianti della risata, da quella sottile dei doppi sensi e dei giochi di parole, a quella più amara e sarcastica per sottolineare le miserie e i difetti umani, fino a quella di pancia, per cui si ride fino alle lacrime. «Quando io ho visto il suo spettacolo – racconta Mardegan – Natalino mi ha ricordato immediatamente due grandi del teatro, per certi versi opposti, ma anche complementari, Ruzante e Dario Fo, per l'ispirazione storica, la fantasia, il sarcasmo, l'ironia e anche l'autoironia, lo sberleffo, il paradosso, il riferimento costante all'attualità…». E quello spirito satirico e quella cultura fanno parte anche delle caratteristiche istrioniche dell'attore trevigiano che si fa interprete di un testo che ha fatto ridere tantissimo lui per primo, tanto da innamorarsene.

E si propone di lanciare al pubblico una valanga verbale di comicità assoluta, con le storie tragicomiche dell'Iliade e dell'Odissea, che sembrano scritte oggi, di Circe e Polifemo, del Torbolo e di Padre Basso, dei somari Sumeri e della calata di Cristo e San Pietro in Polesine. Gigi Mardegan è sulle scene da oltre quarant'anni. E interpreta, come con "Stand up Balasso", tonalità leggere e cabaret, ma nel suo repertorio soprattutto ama affrontare, con grande intensità e immedesimazione, tematiche storiche e sociali, come in "Mato de guera" di Gian Domenico Mazzoccato, regia di Roberto Cuppone, spettacolo che ha vinto ben 27 premi nazionali.

Lì è Ugo, reduce della primo conflitto mondiale, che ha vinto la guerra, ma ha perso tutto il resto, la famiglia, gli amici, l'onore, i suoi averi e il suo essere, ormai privo di identità. E nel '35, profugo della vita, in manicomio, mentre una nuova guerra si prepara, incontra un dottorino giovane che lo ascolta. Ingresso gratuito. —



MUSICA

Chamber Music chiude il 2024 con il Chaos String Quartet

Finale di stagione con l'estroso ensemble fondato su una fusione di note e filosofia

Giunge a conclusione stasera alle 18 a Trieste, nella Sala Tergeste del Savoia Palace Hotel, la Stagione Cameristica 2024 di Chamber Music: appuntamento che rinnova la tradizione degli Auguri di Natale in musica, un'occasione conviviale "sotto l'albero", nel conto alla rovescia per le festività in arrivo. A siglare con le loro note gli Auguri di Natale 2024 sarà un Ensemble di estroso talento, il Chaos String Quartet, la formazione austriaca fondato nel 2019 sui principi del caos nelle arti, nella scienza e nella filosofia, con l'obiettivo di combinare una cultura d'insieme altamente raffinata e sprigionare un'ardente vitalità attraverso la passione musicale che porta a esplorare e combinare virtuosismo, sperimentazione e improvvisazione. Di particolare raffinatezza le musiche in programma, con il pregevole Quartetto per archi in re min. op.2 n.1 di Luigi Boccherini e il Quartetto per archi in mi min di Giuseppe Verdi, l'unica composizione di musica da camera sopravvissuta nel catalogo verdiano, pagine che esprimono l'intenzione verdiana di definire una pratica musicale originale, capace di sintetizzare nella forma classica un gu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
- Oceania 2 — 16.00-17.45-19.30-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
- Freud - L'ultima analisi — 16.30-18.30
- Freud - L'ultima analisi V.O. — 20.30 (sott. it.)

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
- La stanza accanto — 16.45-19.00-21.15
- Napoli New York — 16.15-18.30-21.00
- Grand Tour — 18.15-20.30
- Non dirmi che hai paura — 16.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
- Giurato numero 2 — 16.15-19.30-21.30
- Oceania 2 — 15.00-16.40
- Kraven - Il cacciatore VM 14 — 16.15-21.00
- Wicked V.O. — 18.20-21.00 (sott. it.)
- Il robot selvaggio — 15.00-16.40
- Flow - Un mondo da salvare — 15.00-16.30
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 — 18.20-20.00
- The Substance VM 14 — 20.00-21.30
- Solo per una notte — 17.45-19.30
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale — 15.15-16.30-18.15
- Il gladiatore 2 — 18.30-21.15
- Il ragazzo dai pantaloni rosa — 18.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
- Oceania 2 — 10.40-12.40-14.15-15.05 16.00-16.45-17.40-18.30-21.05
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale — 10.45-13.10-15.00-16.15-17.15-19.20
- Napoli New York — 10.40-13.35-16.30-18.45-21.15
- Wicked — 09.45-20.45
- Seventeen [Right Here] World Tour in Japan — 10.00
- Kraven - Il cacciatore VM 14 — 15.20-18.20-21.30
- Transformers One — 11.00
- Ops! È già Natale — 13.50
- Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 V.O. — 19.30-22.20
- The Strangers - Capitolo 1 VM 14 — 21.45
- Kraven - Il cacciatore VM 14 V.O. — 11.00-19.20
- Giurato numero 2 — 13.15
- Piece by Piece — 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Kraven - Il cacciatore VM 14 — 15.30-17.45-21.15
- Oceania 2 — 15.00-17.00-18.50-20.45
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale — 15.30-16.45-19.00
- Napoli New York — 18.00-21.00
- Freud - L'ultima analisi — 15.00-17.00-20.45
- La stanza accanto — 15.20-17.20-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Oceania 2 — 15.10-17.00-20.15
- Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale — 15.20-16.40-18.50
- La stanza accanto — 18.00-20.30
- Napoli New York — 18.00-20.20

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Alle ore 17.30 - Gigi Mardegan in "Stand Up Balasso"" di Natalino Balasso. Pièce messa in scena dall'Associazione Culturale Il Satiro Teatro APS - Fita (Paese TV) e in programma per il "30° Festival Internazionale Ave Ninchi" presentato da L'Armonia APS. L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613
"Oggi alle 11 va in scena "Biancaneve non aprite quella porta"" Spettacolo in programma nell'ambito della rassegna "Tiracconto una fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471
"Oggi alle 16.30 va in scena "Il padre della sposa"" con Gianfranco Jannuzzo e Emi Bergamo.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
"Martedì 31 dicembre alle 21.30 "Applausi 2025"" Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. Gran Varieta` con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicita`, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

"Clownerie/Teatro per Tutti "Un tuffo all'insù"" Con i Fratelli Caproni. Uno spettacolo poetico e divertente, adatto ad un pubblico di tutte le età. Oggi alle ore 18.00. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle ore 17.00 "Snob"" Liberamente tratto da "Il borghese gentiluomo" di Molière. Adattamento di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini, con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata dello spettacolo 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 "Anastasia" " Libretto di Terrence McNally. Musiche di Stephen Flaherty. Testi di Lynn Ahrens. Regia di Federico Bellone. Produzione Broadway Italia in collaborazione con Duepunti Eventi. Spettacolo in italiano con musiche dal vivo. Durata dello spettacolo 2 ore e 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369
"Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45 "Re Lear" " di Ferdinando Bruni e Francesco Forgia. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo" con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat



CHAOS STRING QUARTET
SUSANNE SCHÄFFER, ESZTER KRUCHIÓM, SARA MARZADORI, BAS JONGEN

sto e uno stile tipicamente italiani. Significativa, in questo senso, la scelta di concludere la composizione con una Fuga, per la quale Verdi ha anche dettato specifiche indicazioni esecutive.

Chaos String Quartet è composto da Susanne Schäffer ed Eszter Kruchió violino, Sara Marzadori viola, Bas Jongen violoncello: quattro musicisti che apportano un dinamismo e una vitalità unici al loro modo di suonare, presentando un intero universo di suoni. Recentemente selezionato come artista di nuova generazione di BBC Radio 3 nel 2023-2025, il Chaos String Quartet si sta rapidamente affermando sulla scena musicale internazionale. È stato premiato nei più prestigiosi concorsi internazionali, come ARD (2022), Bordeaux (2022), Haydn (2023) e Bad Tölz (2023). Ulteriori successi includono la vittoria del Secondi Premio al Concorso Mondiale Bartók 2021 di Budapest e del Premio VE Rimbotti in Italia. Il Chaos String Quartet è stato invitato a festival musicali come lo Schwetzingen SWR Festival, lo Schwarzwald Musikfestival, il Mozartfest Würzburg, Les Musicales de Normandie, il Davos Festival, il Ravenna Festival, il Festival del Quartetto Firenze, Lockenhaus, il Gent Festival van Vlaanderen, la Festival Academy Budapest e l'Heidelberger Streichquartettfest, tra gli altri. Nel 2023 l'ensemble ha fatto il suo debutto al Musikverein di Vienna e all'Elbphilharmonie di Amburgo. Sotto la guida di Johannes Meissl a Vienna attraverso il programma ECMAster, il Quartetto ha inoltre completato un corso post-laurea presso la Scuola di Musica di Fiesole con il Cuarteto Casals.

L'ensemble ha ricevuto ulteriori importanti impulsi musicali da artisti come Eberhard Feltz, Patrick Jüdt, Rainer Schmidt, Hatto Beyerle, András Keller e Oliver Wille e ha lavorato con artisti come Nicolas Baldeyrou, Alexander Ullman, Giampaolo Bandini, Avri Levitan, Hyung-ki Joo e Christoph Zimper. Inoltre ha avuto l'opportunità di lavorare con il compositore Helmut Lachenmann al suo secondo Quartetto, "Reigen seliger Geister".

A fine concerto, un brindisi augurale offerto da Mediolanum. L'ingresso al concerto prevede biglietti disponibili presso Ticket Point Trieste biglietteria.ticketpoint-trieste.it Info e dettagli: acmtrioditrieste.it —



L'orchestra di fiati Arcobaleno

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

L'Orchestra Arcobaleno darà fiato agli auguri per i bimbi del Burlo

L'Orchestra di Fiati Arcobaleno, in collaborazione con il Gruppo Teatrale La Barcaccia, si esibirà nel "Concerto degli Auguri" che si terrà oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria, 53 a Trieste. Il ricavato dello spettacolo - a ingresso gratuito con offerta libera - sarà interamente devoluto in beneficenza ad "ABC – Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo", una realtà triestina che si occupa di supportare i bambini che affrontano importanti interventi chirurgici.

Il programma mescolerà composizioni originali per orchestra di fiati a brani classici arrangiati apposta per questo tipo di organico, ma ovviamente non mancheranno i tradizionali temi natalizi con i quali si festeggerà assieme al pubblico l'arrivo delle imminenti festività. L'orchestra, diretta dal M° Erik Zerjal, non sarà da sola sul palco poiché assieme alla formazione musicale si esibiranno alcuni solisti, tra cui la cantante triestina Francesca Marsi che, con la sua voce delicata, ma al contempo potente, saprà divertire e commuovere gli ascoltatori.

«Siamo molto orgogliosi di collaborare assieme agli amici del Gruppo Teatrale La Barcaccia per questo evento di beneficenza» commenta il presidente dell'Arcobaleno, Mattia Vatta. «Abbiamo instaurato questa bella collaborazione qualche anno fa e ne è nato un appuntamento fisso che si svolge ogni dicembre a sostegno di associazioni di volontariato che, grazie al ricavato dell'evento, posso sostenere le proprie benemerite attività».

Il concerto conclude il ricco calendario di eventi e concerti organizzati nel corso dell'anno dall'Orchestra di fiati Arcobaleno, tra i quali vanno ricordate le collaborazioni con la Symphony & Jazz Band di Ann Arbor, Michigan (Usa), il Corpo Musicale Olgiatese di Olgiate Comasco in occasione del festival Bande in Festa e l'Accademia Lirica Santa Croce. Nel mese di giugno, l'Orchestra ha partecipato a due trasferte: a Zagabria insieme alla Puhački Orkestar "Naša sloga" di Babici per "Zagabria Wind and Brass Festival" e a Montiano per celebrare la XIX Rassegna Bandistica "Montiano Sarsina San Piero e Bagno di Romagna in Musica".

Il calendario degli ulteriori impegni in programma e maggiori informazioni sono disponibili sul sito: https://www.orchestra-arcobaleno.it e sulla pagina Facebook "Orchestra di Fiati Arcobaleno di Trieste". —

UN CD DEDICATO AL PAGANINI DEL CONTRABASSO

Omaggio alla musica di Giovanni Bottesini dell'Orchestra Busoni



La copertina del cd "Bottesini" della Nuova Orchestra Busoni

Gianfranco Terzoli

È interamente dedicato alle composizioni di Giovanni Bottesini, noto come il Paganini del contrabbasso, direttore d'orchestra e fine compositore stimato da Giuseppe Verdi, l'ultimo album registrato dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli con i solisti Francesco De Angelis e Francesco Siragusa. Intitolato "Bottesini, Music for violin, double-bass & string orchestra" contiene cinque brani: l'Andante sostenuto per archi soli (dedicato a Giulio Ricordi), la Fantasia sulla Sonnambula per contrabbasso e orchestra d'archi, il Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra d'archi, il Quintetto per archi in Fa maggiore nella revisione dello stesso Belli e la Piccola preghiera secondo le intenzioni di Bottesini.

Edito dalla casa discografica Brilliant Classics, il cd - realizzato con il contributo di Regione, Comune, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, Comitato Nazionale Italiano Musica, Associazione Italiana Attività Musicali e Ministero della cultura - è disponibile nei migliori negozi di dischi e online. Le note del libretto sono a cura di Marco Maria Tosolini. La registrazione è stata effettuata da Bartok Studio di Raffaele Cacciola nel salone al primo piano dell'Itis, nella cui Sala grande è stata scattata anche la foto di copertina. Il disco ripropone il programma proposto in Sala Luttazzi nell'ambito delle Mattinate musicali internazionali il 6 febbraio 2022.

«Credo che la musica contenuta in questo cd sia bellissima - commenta Belli - perché Bottesini può stare assolutamente alla pari dei suoi colleghi cameristi e sinfonisti del periodo, i più grandi. Con questa sua musica il compositore dimostra una padronanza assoluta della partitura. L'abbiamo registrato con due solisti di assoluto prestigio: il primo violino di spalla e il primo contrabbasso dell'orchestra del Teatro alla Scala».

Il cd contiene anche una composizione inedita: una versione per l'orchestra d'archi tratta da un manoscritto dell'autore cremasco. «Il Quintetto in fa - rivela Belli - non è edito ed è stato scritto per due violini, due viole e violoncello. Dal manoscritto che ho provveduto a revisionare perché c'erano diverse incongruenze riguardanti dinamiche, arcate e colori ho ricavato la parte del contrabbasso che ho aggiunto per poterlo eseguire con l'orchestra d'archi. Tutti i musicisti dell'orchestra sono stati felicissimi di registrarlo e credo che sia uno dei nostri cd più riusciti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Serena Verdone: «Per le donne l'avance sul lavoro è la norma»

Francesca Schillaci

La lotta contro la violenza di genere nella rassegna d'arte Intrecci organizzata dall'associazione Estensioni al Double Tree Hilton nelle settimane scorse ha visto come madrina dell'evento Serena Verdone che, per l'occasione, ha raccontato la sua esperienza nel mondo del cinema. Fotomodella e attrice, dopo un master all'Accademia del Cinema di Roma, ha iniziato a recitare in ruoli secondari nei film "Siccità", "Immensità" e nella serie televisiva "La storia", tratta dal romanzo di Elsa Morante.

Che cosa l'ha spinta a diventare la madrina di una rassegna d'arte a Trieste?

Ho conosciuto la presidente di Wall of Dolls di Trieste Elisabetta Maresio al Festival del Cinema di Venezia che mi ha raccontato del grande lavoro che Espansioni svolge per la sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, chiedendomi di partecipare. Ho accettato subito perché è centrale nei miei ideali e credo che aumentare il livello di solidarietà sia necessario, anche da parte di chi vive il mondo dello spettacolo.

Come vive la lotta per la parità di genere nel suo lavoro di attrice?

Nel mondo dello spettacolo c'è tanta violenza. Io ho sempre fatto una scelta estrema: non



L'attrice e fotomodella Serena Verdone

sono mai scesa a compromessi e per questo sono contenta di dove sono arrivata senza aver mai tradito me stessa. Capita spesso che mi vengano fatte delle avance alle quali non cedo. Ho scelto di studiare, di lavorare sodo per ottenere onestamente ogni parte e ogni ruolo, senza accettare scorciatoie, ma spesso è discriminante.

Ha mai subito pressioni?

Sì, assolutamente. Ti fanno credere che sei brava, che sei affascinante e che hai valore artistico spesso per ottenere altro. Succede continuamente ed è per questo motivo che molti talenti continuano a restare inespressi. Molte ragazze si ritirano perché subiscono violenza psicologica e fisica.

Quale dovrebbe essere il ruolo dell'arte nella lotta contro la violenza di genere?

Permettere a chi ha talento di potersi esprimere. Valutare le capacità obiettivamente. Proporre metodi di studio, ma soprattutto mostrare al sistema quanto sia necessario portare una sana educazione sessuale all'interno delle famiglie, oltre che nelle scuole, in modo da saper crescere dei figli con dei valori solidi, basati sulla parità e sul rispetto del corpo dell'altro. —

LIBRI / LA BIOGRAFIA

Il romanzo di Luisa Spagnoli, la prima imprenditrice italiana che inventò il Bacio Perugina

La giornalista e critica cinematografica Paola Jacobbi racconta l'avventura di una donna volitiva, geniale e controcorrente iniziata da una confetteria





Luisa Spagnoli alla guida di un'automobile

GIOVANNA PASTEGA

Con una scrittura rapida incisiva che va subito al dunque delle cose si gioca su piani temporali sfalsati, a volte di quasi 90 anni, la nuova sfida letteraria di Paola Jacobbi, giornalista e critica cinematografica, che con "Luisa", romanzo edito da Sonzogno (pp. 320, euro 18,00) racconta la storia di Luisa Spagnoli, la prima grande imprenditrice italiana.

Volitiva ma sempre capace di andare incontro al cambiamento, geniale e per questo sempre in grado di valorizzare le idee altrui, controcorrente proprio a partire dalla consapevolezza che le vite vanno vissute senza paura del giudizio, la figura di Luisa Spagnoli ci viene restituita in questo romanzo attraverso una sorta di alchemico rapporto tra tempo e spazio, tra visioni, racconti, ricerche d'archivio e filtro letterario.

Grazie ad una trama binaria che ci trasporta per quadri temporali sfalsati dalla vita di Luisa, presa tra il 1897 e il 1935, gli anni in cui si gioca tutta la sua straordinaria ascesa imprenditoriale fino alla morte, a quella della nipote di una ex dipendente della Perugina, che a metà degli anni '90 comprà un viaggio dal Brasile all'Italia per ritrovare le proprie radici e un nuovo percorso di vita, seguendo la lettura dei quaderni lasciati in eredità dalla propria nonna.

Due donne, due storie molto diverse, apparentemente non paragonabili, ma in realtà con molte affinità nascoste, prima fra tutte la perdita di un figlio, il dolore più sordo, profondo e annientante che una donna possa vivere. Tra la vita dell'imprenditrice Luisa Spagnoli e quella della conduttrice televisiva Marina Vasconcellos, al di là del tempo che le separa, un filo rosso: una storia al femminile di forza e di rinascita contro tutti i pregiudizi e le difficoltà della vita.

Per piani temporali che ci trasportano pagina dopo pagina lungo gli anni tumultuosi del secolo breve, segnato in neppure 50 anni da due guerre mondiali, dalla tragedia dell'olocausto, dalla bomba atomica e dalla "rivoluzione" economico-finanziaria e sociale innescata da un progresso dirompente come mai nella storia dell'umanità, la figura di Luisa Spagnoli si svela al lettore nel racconto diretto dei momenti chiave della sua vita come imprenditrice e come donna. Attraverso un mosaico che si ricompone, ecco sfilare davanti ai nostri occhi attimi, pensieri, avvenimenti che hanno segnato la storia di una donna che fu il motore di una delle più grandi aziende dolciarie italiane, la Perugina, e di uno dei più importanti marchi di abbigliamento del nostro paese, che ancora oggi porta il suo nome.

«Nata a Perugia nel 1877, la mia bisnonna - racconta Nicoletta Spagnoli nella postfazione del romanzo - ha incarnato l'essenza della donna moderna in anticipo sui tempi. Quando ancora le signore stavano a casa a ricamare, si impose come imprenditrice e capitano d'industria, guidava l'automobile e nel 1923 fu tra le prime donne a sedere in un consiglio di amministrazione. Madre di tre figli, grazie a una mente brillante e a un intuito straordinario, diede vita a due aziende ancora oggi sinonimo di made in Italy».

Antesignana nella gestione moderna e solidale dell'azienda, creò a beneficio delle sue lavoratrici asili nido per i loro figli e corsi di lingue straniere per ampliare le loro possibilità di vita e di lavoro; fondò anche una cassa mutua per la tutela dei dipendenti in malattia e poi anche un'altra cassa per depositare i risparmi. Sicuramente una donna che sfidò le convenzioni e che contribuì a cambiare il ruolo delle donne anche nel mondo degli affari. Una capitana d'industria che rimase sempre con i piedi per terra, innamorata del suo lavoro, dal quale non si staccò mai neppure per giorno.

Il racconto della sua storia di madre e di moglie e poi anche del suo amore per un uomo più giovane di 14 anni, Giovanni Buitoni, uno dei soci della Perugina, si alterna a quello di geniale imprenditrice, capace di inventare prodotti che hanno fatto la storia del nostro paese, dal Bacio Perugina alla caramella Rossana, fino all'ultima grande sfida, quella di una linea di abbigliamento basata sulla lana d'angora filata dal pelo dei conigli.

«Luisa - scrive in chiusura del libro il nipote Aldo Spagnoli - aveva la straordinaria capacità di guardare oltre l'orizzonte, di immaginare un futuro migliore e di tracciare un percorso per raggiungerlo, camminando con ancor più convinzione di fronte agli ostacoli».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

Matteotti, Gramsci e Croce I discorsi di condanna per l'avvento del fascismo



EDOARDO GREBLO

L'arrivo al potere di una destra sulla quale ha lungamente pesato la conventio ad excludendum che ha dato forma alla democrazia italiana ha restituito nuova attualità al tema del fascismo.

Un tema ripetutamente evocato da chi intende contrastare forze politiche poco sensibili ai valori della democrazia liberale ed estranee a quello che un tempo si sarebbe detto arco costituzionale.

E infatti, è sul rapporto tra la destra al potere e la tradizione che si alimenta di antiche nostalgie e simpatie che si è concentrato il fuoco di fila delle opposizioni.

Un volume recentemente (e meritoriamente) pubblicato dalla casa editrice Società Aperta , "I Discorsi contro il fascismo"(pagine 138, euro 12) sugli interventi pronunciati in diverse occasioni da Giacomo Matteotti, Antonio Gramsci e Benedetto Croce, curato da Gabriele Giacomini e con una prefazione di Gianfranco Pasquino, offre una utile opportunità per fare, certo provvisoriamente, il punto su questa controversia.

I discorsi di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci, che pagheranno con la vita e con il carcere le loro dichiarazioni, rappresentano la testimonianza di un coraggio civile che non arretra dinanzi alla violenza e alla brutalità estrema e che, seppure da posizioni diverse, sono accomunati dalla difesa della libertà.

Di quella stessa libertà che anche, per Benedetto Croce, nonostante qualche esitazione iniziale, va realizzata, sul piano concreto, associando il consenso alla forza.

Leggendo questi discorsi, che vanno comunque considerati singolarmente, dal momento che vengono pronunciati da un socialista, un comunista e un liberale, si ricava una lezione che rimane più che mai valida, ossia che la vittoria della democrazia politica contro le forze postdemocratiche non è mai definitiva.

E ciò per una ragione particolare e che non andrebbe sottovalutata. La transizione dalla democrazia alla postdemocrazia, la si chiami democrazia "illiberale", democratura, autoritarismo di maggioranza o in qualche altro modo, non avviene da un momento all'altro.

Si compie attraverso la strategia che Giacomini definisce della "rana bollita": una rana cade in una pentola d'acqua bollente e salta subito fuori. Un'altra entra in una pentola di acqua fredda e vi si trova a suo agio.

Qualcuno però accende il fuoco e la temperatura dell'acqua sale poco per volta. La rana continua a trovare la situazione piacevole e non smette di nuotare, perché non avverte il graduale cambiamento di temperatura come un pericolo. Quando se ne accorge è troppo tardi e finisce per morire bollita.

Qual è la morale di questa storia? Che se un cambiamento è lento e graduale tende a rimanere inavvertito e non suscita una reazione se non quando è troppo tardi.

Così, ed è questa la lezione da apprendere, è avvenuto con il fascismo.

E come i discorsi di queste tre straordinarie figure morali e intellettuali avevano lucidamente annunciato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Il passato è un morto senza cadavere** di Antonio Manzini — SELLERIO
2. **Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti — LONGANESI
3. **Alma** di Federica Manzon — FELTRINELLI
4. **Volver** di Maurizio de Giovanni — EINAUDI
5. **L'amore di un cane** di Susanna Tamaro — SOLFERINO

Narrativa straniera

1. **Tatà** di Valérie Perrin — E/O
2. **Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar — LIBRERIA PIENOGIORNO
3. **La maestra del vetro** di Tracy Chevalier — NERI POZZA
4. **L'attesa** di Michael Connelly — PIEMME
5. **La vegetariana** di Han Kang — ADELPHI

Varia

1. **Trieste curiosa** di Dino Cafagna — LUGLIO EDITORE
2. **Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio — EINAUDI
3. **Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo — HARPER COLLINS ITALIA
4. **Hitler e Mussolini** di Bruno Vespa — MONDADORI
5. **Guida del Friuli per veri friulani** di Angelo Floramo — NEWTON COMPTON

PROVERBIO

L'omo xe a la testa de la famea, la dona xe 'l colo che movi la testa come e co la vol.

Verde ogni bel viso perde.

EL CINCIUT

N. 178

N. 50/2024

PROVERBIO

Penso e ripenso, e dal pensier ricavo, che xe meo esser coion che bravo.

Color cafè fa bel chi no xe.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I americani gaverà anche i Emmy, ma noi gavemo i Emme! Xe i premi per le situazioni citadine più asurde, e Dio sa quante xe! Su l'etimologia del nome podè sbizarirve, ma no ghe vol un studio, sui contenuti xe come rubar in cesa. E vai con la It Pareid!
End de uinner is... Emme de Oro al Tram de Opcina. Imbatibile. I francesi ga ritirado su Notre Dame in cinque ani, i nostri no xe rivadi a meter a posto do sine in oto! Un record che tuto el mondo ne invidia.
Emme de argento: galeria de piaza Foragi. Far partir lavori che doveva durar quaranta giorni e farli durar più de un ano no bastava. La dita xe adiritura rivada a farghe causa a palazo Cheba e va a saver che no la vinzi...
Emme de Atila: pineta de Cattinara. Ormai se sa che zupano e soci i godi solo quando i vedi cemento. E daghe de ruspa per far un ospedaleto che no vederà gnanche i nostri pronipoti. Emme de kitsch: Roian. El grande progeto se ga tradoto in un incubo urban e in un asilo de darghe solo ai amici dei amici. Tornene i pugliotti!
Emme del buonumor: ovovia. Ormai fa rider solo el nome. Anche de più quei che tira fora cifre che no sta né in ciel né in tera. Da afidarli ala cristiana carità.
Emme de l'Adriatico: Aquario, terapeutica e Nautaverso, cioè viver in una cità de mar e no acorzerse.
Emme de l'Austria Felix: Fiera, senza dubi. Chi xe più contento de quei finti austriaci che se zoga coi Lego e lassa cresser la giungla urbana?

CHE PASSI PRESTO...

Gianfranco Pacco

Le frasi de 'sto periodo xe le stesse ogni ano.
Regali:-Sciarpe, guanti, calzini, libri, mudande e un pigiama che servi sempre.
-Son messa mal coi regali.
-Go comincià coi regali in estate, ma no iera maioni.
-'Sto ano regalo solo robe utili.
Iluminazion:-Ocoreva tute 'ste lucete?
-Che bel tute 'ste lucete, fa alegria.
-Perchè la stela xe ala riversa?
Auguri:-No ghe mando i auguri a nissun, ghe ricambio a chi me li fa.
-Sui social "considereve tuti auguradi" xe un modo elegante per dir "ve distrigo".
-El ga tempo per far i auguri un per un su feisbuk, vol dir che no 'l ga altro de far.
-Mando i auguri su uazap giorni prima perchè dopo se incugna.
Albero:-Secondo lei xe meo l'albero vero o quel finto?
-El gato me ga roto le bale...de l'albero.
Magnar:-Cossa preparo de zena per la vigilia?
-'Sto ano fazo de magnar "giusto", che no vanzi.
-El 26 magneremo quel che vanza de Nadal.
-Le lentichie le fazo solo perchè porta ben, no per fame.
Mismas:-Coss'te fa per l'ultimo?
-Go de 'ndar dela paruchiera per esser in ordine.
-Le feste no se senti più come una volta.
-Cossa xe 'sto trafico in zità?
-No go gnente de meterme per l'ultimo.
-I fa i foghi? Se i li farà o se no i li farà, no 'nderà ben comunque.
La meo xe:
-Voleria che le feste sia za finide!





EL COMPIUTER

Nevio Poclen

Toio, go comprà el compiuter. No volevo, ma i disi che se farà tuto co' sta diavoleria.
E se no te lo ga te sarà taià fora. Berto, xe vero. Ara, mi l'altro giorno gavevo de 'ndar in posta, go verto el compiuter e la finestra e, zak, go ciolto l'apuntamento cussì no farò fila.
Te fazo n'altro esempio: gavevo de 'ndar a l'intendenza de finanza, son 'ndà sul compiuter, verto la finestra e, trak, fissà l'apuntamento. Berto, te ga capì? No Toio, no propio. Ostia, ma te son duro de comprendonio. Bon, te fazo un ultimo esempio, sta atento: dovevo andar a farme visitar del dotor, go verto el compiuter e la finestra e, bum, fissà l'apuntamento e niente fila.
Toio, forsi go capì. Ma cavime una curiosità, te ga un apartamento 'ssai grando?
Perché Berto?
Perché con tute le finestre che te ga verto per forza devi esser 'grando!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Te se ga taià i cavei?
-No, li go persi!
-Aah, belo nela forfora, libero dai capeli...

IMUNODEPRESSO

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, ogi no te me saludi? Te ga la luna de traverso?"
"Lassa star Toni, son depresso, el mondo la ga con mi".
"Cossa te parli monade, no meterte strane idee in testa. Nissun la ga con ti, te lo assicuro".
"Me par l'incontrario. La marantiga no fa altro che ripeterme che son tululù, che no capisso un'ostia e che ghe toca farme de badante, in poche parole la me ga fato intender che son mona. Ieri go avudo la conferma anche dal dotor de familia. Se lo ga dito lui che ga fato scole alte, ghe credo".
"Spieghite".
"Bon, te sa che son 'pena guarido dela polmonite e che son ancora scassado. Son 'ndado dal dotor per farme prescriver un ricostituente e dopo gaverme visitado senti cossa el me ga dito:
'Caro sior Pepi, dela polmonite la xe ormai guarido, ma no la staghi esagerar. La xe ancora debole, la ga le difese basse per cui come gnente la podessi ciaparse qualche malatia. In 'sto momento la xe mona depresso'".

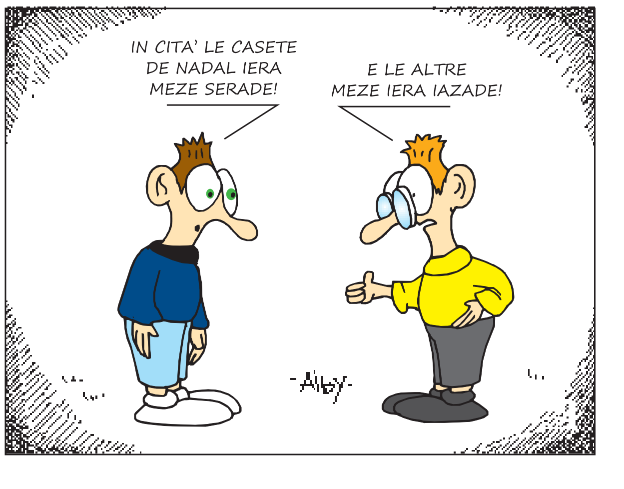
ULTIMO STADIO

L'amico del mulo Roby

Ormai i teatri citadini xe in crisi, al Rossetti, al Verdi, ala Contrada va sempre meno gente... el motivo?
Ormai tuti vol andar in stadio a Trieste, tuta Italia parla de noi...
No xe partida de la Triestina che no capita qualcosa.
Intanto, per far contenti i fioi se inizia con la fauna... dentro e fora i busi del campo vien le talpe e no cori portar i pici al zoo o in aquario, che comunque xe serado.
Un per de ani fa prima dele partide i ghe fazeva far un spetacolo a grupi de balerine, de magioret ma, poverete, per colpa dei busi ala fine le se scavigliava o le se rompeva un femore...
E poi durante la partida capita de tuto...trane che zogar a balon.
L'azion più bela de l'ano xe sta quando l'alenador ga ciapado per la maia e zucado l'atacante 'pena espulso... un incontro de restling in confronto par un rosario in cesa...
La palma de miglior in campo devi esser dada inveze a quel tifoso che, al'enesimo gol ciapado da l'Unione, xe sceso in campo e, corendo a metà campo, se ga tirado zo lo braghe (e no solo quele) e ghe ga mostrado el daur ai zogadori...
Fussimo stadi a Olivud, i ghe gavesi dado dei Oscar:
per el miglior costume, per i migliori efeti visivi e, se el publico no gavesi fato el boato de aprovazion, magari anche per la colona sonora!
In fin dei conti, per salvarse, l'Unione ga propio bisogno de un poco de cul!



Michele Colucci





RESET

Annamaria Zennaro Marsi

Che bel che sarìa
se podessimo resentar
el nostro softuer,
e cambiar tuto el harduer!
Darse un but strap dai bruti pensieri
scancelar tuti i hacher e i dilass,
farse un novo cache post e
ingrumar un aulab e tante app!
Se podessi cior un bus senza bug,
e, per nadal, navigar su un bel bios
magari co'una ninjauan,
calumarse in slot e cip setbit,
verso un novo e neto, mondo it.
Senza mouse e pochi ram rom.
Con 'ssai uefi e qualche gif in più,
podessimo scazar, in t'un balin,
tuti i cinciut e le farfale dal cpu!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto de consonante
NO LA SE GA FATO GNENTE
La ga ciapà una xxxx, xe sicuro,
e la continua a dir: «Mi no son yxxxxx!»
ma fati quatro passi via del muro
la xe svolada de la xxxxxxxxx.
(bala / lustra = balaustra)

CORTEI

Guato gialo

Finirà che i farà cortei de cortei.



SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Calcio - Serie C

Tre colpi di Tesser

La Triestina si impone al Piola di Novara in una gara ben giocata e di grandi emozioni
I piemontesi in dieci rimontano la doppietta di Olivieri, ma El Azrak decide nel recupero



NOVARA	2
TRIESTINA	3

MARCATORI: 12' st rig. e 28' st Olivieri, 24' st Basso, 31' st Agyemang, 48' st El Azrak

NOVARA (3-5-2): Minelli; Bertoncini, Lancini (36' st Cannavaro), Lorenzini; Ghiringhelli (36' st Migliardi), Donadio, Ranieri, Basso, Agyemang, Ongaro (26' st Khailoti), Morosini (18' st Ganz).All. Gattuso

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Germano, Struna, Frare, Tonetto; Braima (36' st Jonsson), Correia, Vallocchia (42' st Kiyine); D'Urso (18' st El Azrak); Olivieri, Vertainen (42' st Krollis). All. Tesser

ARBITRO: Maccarini di Arezzo
NOTE - Calci d'angolo Triestina 6, Novara 2. Espulso Lorenzini al 10' st; ammoniti Tonetto, El Azrak, Olivieri, Cannavaro, Basso.

Ciro Esposito
/ INVIATO A NOVARA



Rayan El Azrak

Uno, due, tre. Nella terza partita della sua gestione Attilio Tesser fa il colpo davanti a quella gente che lo ha osannato per la cavalcata in A con i piemontesi. La sua Triestina fa tre gol che valgono tre punti con guizzo in extremis di El Azrak dopo la doppietta di Olivieri.

Gli alabardati giocano una gara con la voglia di vincere ma lo fanno anche con buone trame e un bel po' di occasioni contro un Novara vivace e ben strutturato da Gattuso. La mano del mister si vede nell'atteggiamento e nel gioco. Poi non tutto è oro perché l'Unione avanti due volte e con un uomo in più nella ripresa si fa riprendere. Ma, nonostante tutto, gli alabardati sono ancora nelle retrovie nonostante il passo dell'era Tesser sia da primato. Il segnale più forte e convincente è la testardaggine a volerla spuntare fino in fondo, grazie anche agli innesti dalla panchina. E non solo perché il gol nel recupero arriva dal subentrante El Azrak su passaggio di Kiyine.

IL DESTINO ARRIVA

Si potrà dire che il fato sta restituendo all'Unione quel che le aveva tolto. Sarebbe però troppo semplice votarsi agli astri. La fortuna aiuta chi se la va a cercare e l'Unione di Tesser lo fa. Braccando con attenzione l'avversario, verticalizzando quando ne ha la possibilità e tirando anche in porta (mezza dozzina le occasioni). In difesa se la cava e poi c'è sempre Roos a vigilare. Il pareggio di Agyemang poteva essere una mazzata ma così non è stato.

L'EQUILIBRIO DI SQUADRA

Tesser vuole dare certezze prima di tutto alle sua squadra. L'undici partito con il Vicenza è lo stesso anche nel gelo del Piola. Non solo l'Unione con un centrocampo carico prende subito le redini del match senza strafare. Agyemang a sinistra è una spina nel fianco di Germano ma il gioco corale alabardato è più avvolgente. Poche le occasioni (un paio con Vertainen) mentre le folate dei padroni di casa confezionano per Agyemang l'occasione più ghiotta. Roos al 37' è bravissimo a sventare.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Ma i fuochi si accendono nella ripresa con le squadre ad affrontarsi a viso aperto. Roos salva la porta al 5' u Ongarato e Olivieri impegna Minelli 2' dopo. Al 10' la prima scintilla. Ripartenza efficace dell'Unione e Frare viene steso da Lorenzini. Rigore ed espulsione. Olivieri, come con il Vicenza è un cecchino. Il Novara s'infuria e l'Unione non mantiene la calma. Esce D'Urso claudicante e scende in campo El Azrak. Vallocchia pasticcia un po' e la punizione è calciata da Basso in modo impeccabile.

FINALE PALPITANTE

Tutto da rifare sull'1-1, l'uomo in più c'è ma anche un Novara tutt'altro che domo. Correia al 27' fa un numero: di tacco smarca Vallocchia che centra: Olivieri prima si vede il tiro ribattuto dal portiere ma poi il sinistro è imparabile. Match finito? Macché perché il Novara ci sa fare: azione articolata e irruzione letale di Agyemang per il 2-2. Tesser mette forze fresche (Jonsson e Kiyine) e nel recupero le sue scelte sono premiate. Kiyne mette sul secondo palo al 47' e El Azrak trova il gol del tripudio di una vittoria esaltante. È fatta. Tre punti. Da oggi comincia il ritorno. Ci sarà da soffrire ma anche da divertirsi. —





la Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini del nostro territorio
Martedì 17 dicembre il calendario 2025
in omaggio con IL PICCOLO



TRIONFO PRIMAVERA

Anche i baby alabardati al fotofinish: è 2-1 a Sassari

Giornata di emozioni incredibili anche per la Primavera della Triestina. Sotto a Sassari contro la Torres, la squadra di Marino è riuscita a ribaltare la sfida e si è aggiudicata i tre punti al 93' con il gol del triestino Drago.

Lo stesso minuto del gol di El Azrak a Novara, lo stesso grande entusiasmo ritrovato per il gruppo di giovani alabardati balzati a quota 20 in classifica, ad un punto dal primo posto grazie ad una serie di risultati favorevoli.

La Torres era in ripresa nonostante l'ultimo posto in classifica, si era già visto nelle scorse settimane. La Triestina, costretta a giocare senza elementi di spicco quali il portiere Mutavcic, Scialino e Panigada, è andata sotto nel primo tempo con il gol di Luiu.

Nella ripresa, con i cambi proposti dal tecnico, il pareggio nei primi minuti con l'eurogol di Zaic e infine il colpaccio firmato Drago nel recupero. — GUIDO ROBERTI









La gioia dei giocatori alabardati vittoriosi a Novara. In alto a sinistra il gol di El Azrak e a destra Tesser e Vallocchia. FOTO MARIANI/LASORTE

IL DOPO PARTITA

Il match speciale di Attilio «Quando non si molla mai si vincono le partite sporche»

Il tecnico commosso per gli applausi dei novaresi: «Abbiamo meritato con l'apporto di tutti. I ragazzi hanno lo spirito giusto»

NOVARA

Attilio Tesser dalle parti del Piola è stimatissimo. Un minuto di standing ovation al suo ingresso non sono cose che si vedono tutti i giorni. «Qui ho vissuto quasi quattro anni splendidi conditi da due promozioni fino in A. Sentire oggi gli applausi è stato emozionante, da brividi. Significa che sul piano anche umano ho lasciato qualcosa». Non sarà la serie A ma la sua Triestina (quasi cenerentola) ha fatto un'impresa. «Dovete riconoscere che abbiamo meritato sul piano del gioco» si rivolge Attilio agli amici giornalisti locali. Annuiscono ma non troppo convinti. Perdere nel recupero brucia. Vincere esalta. Tesser non si esalta. Ha l'esperienza e l'umiltà per comprendere che la strada è ancora lunga. «Abbiamo giocato un buona partita. Ho visto lo spirito giusto da parte di tutti e soprattutto la consapevolezza che se non molli puoi vincere anche all'ultimo secondo». Dopo un primo tempo giocato bene e con equilibrio è venuta fuori una ripresa aperta ma che forse la Triestina ha lasciato anche riaprire al Novara. «Nella prima frazione abbiamo avuto l'atteggiamento giusto e costruito anche davanti ma siamo stati poco incisivi - dice il tecnico di Montebelluna -. Nella ripresa abbiamo avuto il merito di ripartire bene trovando il penalty e la loro espulsione. alla fine è andata come l'anno scorso, quando l'avevamo vinta nel finale meritandola però meno sul campo. Poi sì, magari non abbiamo gestito al meglio il vantaggio, esamineremo questo aspetto. Ma il Novara anche in dieci è un avversario tosto e noi non dimentichiamoci mai da dove siamo partiti».



Attilio Tesser

La Triestina ha giocato una partita gagliarda sia sul piano tecnico che caratteriale. Qual è il segnale più importante che arriva dal Piola? «A differenza dei match con Padova e Vicenza questa era una partita sporca come sono la gran parte delle gare di C. E credendoci fino in fondo ne siamo venuti a capo. Un elogio a tutti i ragazzi e ancora un volta anche a quelli che sono subentrati che si sono messi a disposizione e sono stati decisivi». Il merito va anche a chi e cioè al mister ancora una volta ha azzeccato le mosse giuste.

I singoli contano, il collettivo di più. Specie per chi deve tirarsi fuori dalle sabbie mobili. Sette punti in tre gare con una squadra che ne aveva fatto altrettanti in 16 sono un altro record. Ma quel che conta è la prossima gara. Ad Arzignano sarà un'altra battaglia.

CI.ES.

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Olivieri
Un'altra doppietta dopo quella con il Vicenza nell'ultima gara sono per un bomber segno di grande vitalità. Glaciale su penalty, molto bravo sulla seconda realizzazione a riprendere il primo tiro respinto. E' sempre però un po' troppo nervoso in campo.

7 Roos
Due parate super e soprattutto quella nel primo tempo su Agyemang è stata straordinaria su una giocata in controtempo. Il portiere è stato ancora decisivo.

6 Germano
Ha sofferto parecchio la velocità sulla sua fascia di Agyemang e spesso ci si dimentica che Umberto non nasce terzino. Comunque utilissimo

6,5 Struna
Un'altra prestazione di alto livello nonostante in settimana sia riuscito ad assorbire un acciacco. Di testa le ha prese tutte.

7 Frare
A ogni partita fa vedere una crescita. Stavolta non solo ha dato personalità al reparto, ha fatto un paio di recuperi con grande lettura, ha procurato il rigore.

6,5 Tonetto
Continua a stupire chi non lo aveva mai visto sui campi della C. È un terzino affidabile. Continua a stupire anche chi non lo faceva giocare.

6 Braima
Come sempre fa un grandissimo lavoro in pressing e nell'occupazione degli spazi. Le giocate non sono altrettanto puntuali e precise ma il suo lavoro è prezioso.

7 Correia
Pulisce decine di palloni senza sprecarne praticamente nessuno anche se alcune volte fa venire i brividi. Il colpo di tacco a smarcare Vallocchia sul secondo gol è un gesto da altri palcoscenici.

6 Vallocchia
La sua energia è indispensabile per il raparto ma talvolta si concede delle pause che possono diventare letali.

6 D'Urso
Non ha la continuità dei giorni migliori ma corre tanto in iuto ai compagni e finalmente fa vedere un paio di giocate di classe.

6,5 Vertainen
Mette spesso in difficoltà la retroguardia del Novara ma si sa che è uno che non sfonda. Assieme a Olivieri forma comunque una discreta coppia.

7 El Azrak
Entra, commette una sciocchezza su un avversario, rischiando una punizione maggiore del giallo ma dà velocità alla manovra d'attacco. E poi pesca dal cilindro la rete della vittoria. Il ragazzo è una risorsa preziosissima.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 19

Atalanta U23 - Lecco	5-2
Giana Erminio - Alcione	0-2
L.R. Vicenza - Trento	3-0
Novara - Triestina	2-3
Padova - Lumezzane	2-0
Renate - Pro Vercelli	1-0
Pro Patria-Pergolettese	ORE 15
AlbinoLeffe-V. Verona	ORE 17.30
Caldiero-Clodiense	ORE 17.30
Feralpisalò-Arzignano	ORE 17.30

Prossimo turno: 22/12

Alcione-Atalanta U23	20/12	ORE 20.30
Arzignano-Triestina	21/12	ORE 15
Lumezzane-V. Verona	21/12	ORE 15
Novara-Feralpisalò	21/12	ORE 15
Renate-Pro Patria	21/12	ORE 15
Clodiense-Lecco	21/12	ORE 15
Caldiero-AlbinoLeffe	22/12	ORE 15
Giana-Vicenza	22/12	ORE 15
Pergolettese-P. Vercelli	22/12	ORE 15
Trento-Padova	22/12	ORE 15

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	48	18	15	3	0	36	8	28
02. L.R. VICENZA	43	19	13	4	2	29	10	19
03. ATALANTA U23	32	19	10	2	7	41	29	12
04. FERALPISALÒ	32	18	9	5	4	22	12	10
05. ALCIONE	32	19	10	2	7	21	14	7
06. RENATE	31	19	9	4	6	15	15	0
07. TRENTO	30	19	7	9	3	22	21	1
08. NOVARA	28	19	7	7	5	22	17	5
09. LUMEZZANE	27	19	7	6	6	20	24	-4
10. ALBINOLEFFE	25	18	6	7	5	19	14	5
11. LECCO	23	19	6	5	8	22	26	-4
12. VIRTUS VERONA	21	18	5	6	7	20	21	-1
13. ARZIGNANO	21	18	6	3	9	20	26	-6
14. GIANA ERMINIO	20	19	5	5	9	16	23	-7
15. PRO VERCELLI	19	19	5	4	10	13	25	-12
16. PRO PATRIA	17	18	2	11	5	13	18	-5
17. PERGOLETTESE	17	18	4	5	9	17	27	-10
18. CALDIERO TERME	15	18	4	3	11	17	33	-16
19. TRIESTINA	13	19	3	5	11	16	26	-10
20. UNION CLODIENSE	9	17	1	6	10	15	27	-12

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Basket - Serie A

Dilemma Ross

Il suo impiego stasera con la Virtus si deciderà solo all'ultimo
Intanto Christian carica Trieste: «Il nostro potenziale è enorme»



Colbey Ross



I giocatori di Trieste riuniti al termine dell'ultimo match perso contro Brescia FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto TRIESTE

Ruota attorno alla presenza di Colbey Ross, in dubbio complici i problemi muscolari, la vigilia della Pallacanestro Trieste in campo questa sera sul parquet della Segafredo Arena.

Contro la Virtus Bologna, diretta Dazn dalle 19, arbitri Rossi, Valleriani e Capotorto, la formazione di Jamion Christian va a caccia di un successo in grado di interrompere la striscia di quattro sconfitte consecutive, cominciata a Trento sul parquet della capolista Dolomiti Energia.

Si lavora per provare a riportare il playmaker biancorosso in campo: la leadership e i punti di Ross sarebbero fondamentali per cercare di sorprendere un'avversaria che, con il cambio di allenatore e l'arrivo sulla panchina di Dusko Ivanovic, si è decisamente ritrovata.

Nel segno della prudenza, con davanti gli ultimi impegni di questo 2024 che proporranno i match casalinghi contro Vanoli Cremona e Reyer Venezia, in programma rispettivamente sabato 21 e domenica 29 dicembre, la Pallacanestro Trieste valuterà con grande attenzione l'opportunità di schierare il suo playmaker.

Ross negli ultimi giorni si è allenato e ha lavorato assieme ai compagni, potenzialmente dunque sarebbe in grado di scendere in campo, ma si deciderà proprio alla vigilia della palla a due, anche in base alle sensazioni del giocatore. Una possibilità potrebbe essere quella di schierarlo a referto, portarlo in panchina ed eventualmente valutare se rischiarlo anche in base all'andamento del match.

«Affrontiamo un'avversaria forte e di grande nome – l'analisi pre-partita di coach Jamion Christian –. C'è grande attesa per questo match, per la sfida di affrontarli in trasferta e l'opportunità di farlo al meglio. Dalla partita giocata domenica scorsa contro Brescia ci portiamo dietro tante cose che abbiamo fatto molto bene, altre da migliorare: penso ai rimbalzi difensivi e a una migliore gestione dei possessi offensivi. Stiamo vivendo un momento difficile ma, indipendentemente dal valore della squadra, è una situazione che fa parte dei normali alti e bassi di una stagione. Sappiamo cosa dobbiamo fare per venirne fuori e cercheremo di farlo: il nostro potenziale è altissimo dobbiamo solo continuare a imparare».

In casa Virtus, nuovo coach e nuova vita per la società felsinea, che dall'arrivo di Dusko Ivanovic ha svoltato cogliendo due successi esterni, in campionato al Mediolanum Forum contro l'Armani Milano e in Eurolega alla Fernando Buesa Arena di Vitoria contro il Baskonia. «Contro Trieste ci aspetta una gara tosta, vogliamo mantenere il nostro slancio e disputare una buona partita davanti ai nostri tifosi – sottolinea il play virtussino Matt Morgan –. Vogliamo vincere, ma vogliamo continuare anche a migliorare e a costruire. I nostri principi sono continuare a giocare insieme ed essere una squadra. Vogliamo ottenere la terza vittoria di fila e per fare ciò dovremo essere concentrati dall'inizio e per tutti i quaranta minuti».

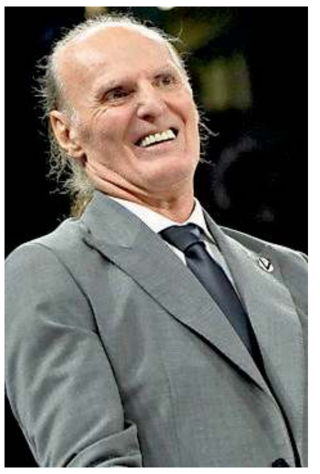
Undicesima giornata che si apre con il lunch match al PalaSerradimigni tra Banco di Sardegna Sassari e Unahotels Reggio Emilia. Big match a Trapani tra gli Shark di Repesa e l'imbattuta capolista Trento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il nuovo coach è tutta un'altra squadra
Da Clyburn a Shengelia, tanti gli assi ritrovati

Effetto Ivanovic Bologna è di nuovo una corazzata

Raffaele Baldini / TRIESTE



Dusko Ivanovic

Per parlare della Virtus Bologna è necessario dividere in "a.D." e "d.D.", cioè "avanti Dusko" e "dopo Dusko", e per Dusko ovviamente parliamo di coach Duskop Ivanovic, insediatosi da una decina di giorni sulla panchina felsinea, dopo le dimissioni di Luca Banchi.

Da quel momento la Segafredo ha vinto perentoriamente a Milano contro l'Olimpia e ha sbancato il parquet del Baskonia in Eurolega, con una giocata da cineteca di Will Clyburn da 4 punti. Il primo aspetto evidente dopo l'arrivo dell'allenatore montenegrino è che diversi giocatori "demotivati" dalla cura Banchi si siano rianimati, in primis proprio Will Clyburn, l'ex Trieste Andrejs Grazulis, Daniel Hackett e "Toko" Shengelia. Questo fa sì che il tasso qualitativo dei bianconeri torni ad essere vicino all'eccellenza, grazie ad un nuovo piacere nel passarsi la palla: prima in serie A per assist (21.7), la Virtus fa "correre" la difesa, muove la palla per cercare il miglior terminale.

Proprio la qualità dei passaggi e l'extra-pass utile per smarcare un tiratore, rende la compagine di Ivanovic un'arma totale che tira molto bene dal campo: eccellenza assoluta nel tiro da due punti (58.9%), in cui spiccano l'81% di Achille Polonara e il 63.4% di Tornike Shengelia, abbinata a un buon 35.8% da oltre l'arco dei tre punti, capeggia la classifica nel tiro globale con il 50.3%.

Il vero spauracchio per Trieste è rappresentato dall'artiglieria pesante. Sotto canestro Bologna può schierare Zizic, Diouf (giocatore in clamorosa ascesa, *ndr*), Shengelia, potendoli abbinare a numeri "4" di grande efficacia come Polonara, Grazulis e Clyburn. È quindi abbastanza evidente come Johnson e soci debbano cercare di riempire il pitturato per rendere complessa la vita ai sopra citati.

Avendo di fronte Alessandro Pajola, le palle perse dei biancorossi giuliani accendono una spia rossa e una sirena assordante; elargire palloni agli avversari in maniera superficiale vorrebbe dire materializzare break da cui è impossibile risalire. Anche la difesa delle "Vù nere" appare più votata al sacrificio, prova ne siano i 73 punti concessi al Forum di Milano, in controtendenza rispetto agli 82.8 di media concessa alle avversarie nella massima serie.

Palle perse e difesa non devono fuorviare e soprattutto "violentare" la natura del gioco della Pallacanestro Trieste; correre è ossigeno tattico per Ruzzier e soci, farlo con criterio diventa imperativo quando puoi permetterti di sbagliare poco o niente. Anche perché, una sfida di questo lignaggio è sempre una palestra per i prossimi impegni decisivi contro la Vanoli Cremona e la Reyer Venezia. —

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa torna a gioire: Ancona ko Un super terzo quarto risolve il match

ANCONA

Venti minuti per scaldare i motori, dopo un primo tempo giocato male e chiuso sotto 32-26, poi l'accelerazione che ha deciso la partita.

È bastato un quarto, il terzo, giocato a un buon livello per consentire a Futurosa di mettere le mani sulla partita e tornare dal PalaScherma di Ancona con un rotondo 46-64 e due punti preziosi per la sua classifica.

C'è il ritorno di Rosset in un quintetto completato da Sammartini, Mosetti, Camporeale e Miccoli, che dopo 5' di partita, con la tripla di Camporeale, si porta avanti sul 6-9. Pioggia di bombe su Futurosa: prima ne mette due Giangrasso, 12-9, poi è l'ex di turno, Elena Streri, a centrare il canestro con due sassate che guidano Ancona sul 20-11 con meno di 2' sul cronometro. Primo quarto che si chiude sul 22-15, secondo parziale nel quale si segna col contagocce.

Sammartini tiene Futurosa in linea di galleggiamento, ma è ancora Streri a punire le sue ex compagne di squadre con il canestro del 31-20. Reazione ospite nel finale di tempo: un libero di Miccoli, la tripla di Srot e ancora Sammartini mandano le squadre negli spogliatoi sul 32-26.

Triestine che escono dagli spogliatoi decise a cambiare l'inerzia della sfida: Miccoli e Rosset confezionano il parziale di 0-9 che al 5' porta Futurosa avanti 32-35. Sammartini, Srot e Stavrov completano il 2-20 che chiude il terzo quarto sul 34-46.

Ultimo quarto di gestione per la formazione di Andrea Mura che, cambiata l'inerzia della sfida, tiene con sicurezza in mano le redini di un confronto portato alla sirena finale sul 46-64.

Migliori realizzatrici della sfida: Miccoli (18 punti), Sammartini (15), Camporeale e Srot (9 a testa) per Futurosa, Giangrasso (15) e Streri (10) per Ancona. —

LO. GA.

Basket Serie A Maschile

Tortona - Reyer Venezia	89-82
Scafati - Pistoia	107-102
Dinamo SS-Reggiana	ORE 12
Nutribullet TV-Vanoli CR	ORE 16.30
Varese-EA7 Milano	ORE 17
Trapani-Dolomiti Trento	ORE 18.15
Virtus Bologna-Trieste	ORE 19
Germani Brescia-Napoli	ORE 19.30

PROSSIMO TURNO: 22/12/2024

Trieste-Vanoli CR	21/12 ore 20.30
Reyer Venezia-Brescia	22/12 ore 16.30
Dinamo SS-Nutribullet TV	22/12 ore 17
Pistoia-Tortona	22/12 ore 17.30
Napoli-Scafati	22/12 ore 18.15
Reggiana-Varese	22/12 ore 19
Trento-Virtus Bologna	22/12 ore 20
EA7 Milano-Trapani	23/12 ore 19

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	20	10	0	915	809
Trapani	16	8	2	924	844
Germani Brescia	16	8	2	898	854
Virtus Bologna	16	8	2	881	831
Reggiana	14	7	3	798	742
Derthona Tortona	12	6	5	940	921
EA7 Milano	12	6	4	836	836
Pall.Trieste	10	5	5	865	857
Nutribullet Treviso	10	5	5	855	859
Scafati	8	4	7	952	1017
Dinamo SS	8	4	6	835	856
Reyer Venezia	8	4	7	829	840
Pistoia	6	3	8	895	941
Openjob Varese	4	2	8	898	993
Vanoli CR	4	2	8	763	797
Napoli	0	0	10	797	884

Handball - Serie A Silver

Trieste chiude l'andata in vetta: travolta Haenna

I biancorossi si sbarazzano con facilità dei siciliani e si confermano al primo posto. Ora li attende quasi un mese di pausa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nove vittorie e due pareggi: un girone d'andata sfavillante per una Pallamano Trieste che ha saputo confermarsi imbattuta al comando di una classifica colorata di biancorosso.

Cinque punti di vantaggio sul Bologna United, sei sul Belluno che sabato 21 dicembre recupera la sfida contro Carpi. Un vantaggio importante per gli uomini di Carpanese, patrimonio prezioso da gestire nel girone di ritorno.

Contro Haenna, davanti a un pubblico ancora una volta numeroso e caloroso, la formazione di casa mette da subito la sua impronta sulla partita.

Sono i giovani Andreotta e Urbaz sugli scudi, bravi a mettersi in mostra con le reti che scavano da subito un margine importante. Trieste va in doppia cifra di vantaggio a metà del primo tempo, non smette mai di spingere allungando progressivamente, anche grazie a una difesa di livello, fino al 24-9 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi. Partita in cassaforte ma il risultato al sicuro non placa la voglia di giocare di una squadra che si diverte e diverte.

Andreotta continua a colpire allungando sul 28-10 del 35', dall'altra parte c'è Postogna che, subentrato a un ottimo Garcia, regala ottimi intervento chiudendo spesso e volentieri la via del gol agli avversari. Si chiude in bellezza, con i tifosi a festeggiare il 44-20 finale e il primato in classifica.

Chiuso il girone d'andata, quasi un mese di pausa prima di ripartire. Il ritorno comincerà con il botto, per la formazione di Carpanese, che a Chiarbola il prossimo 11 gennaio ospiterà il Salumificio Riva Molteno.

RISULTATI

Mascalucia–Verdeazzurro Sassari 30-29, Campus Italia–Belluno 28-34, Len Solution Carpi–Lanzara 31-28, Romagna–Metelli Cologne 25-25, Trieste–Haenna 44-20, Bologna United–Salumificio Riva Molteno 27-26

CLASSIFICA

Trieste 20, Bologna United 15, Belluno 14, Salumificio RIva Molteno 13, Len Solution Carpi 12, Campus Italia 10, Romagna, Metelli Cologne 9, Lanzara 8, Verdeazzurro Sassari, Haenna 7, Mascalucia 6. —

PALLAMANO TS	44
HAENNA	20

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Valdemarin 1, L. Ganz, Del Frari, Mazzarol 4, Pernic, Urbaz 3, Parisato 5, Andreotta 9, Vanoli 6, Scorzato, Sandrin 4, Munoz 6, Huesmann 1, R. Ganz 5. All. Carpanese

HAENNA: Avram, Caruso 2, Guarasci, Giummarra, Florio 9, Bandiera, Santoro 1, Caltabiano, Russello, Rosso, Merlo, Mazzone 4, Pignataro 3, Calzetta. All. Gulino

Arbitri: D. Testa e G. Testa

Note: primo tempo 24-9



Alex Pernic

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Il Sistiana Sesljan cala un super tris alla Cormonese

SISTIANA SESL.	3
CORMONESE	0

Marcatori: pt 34' Colja D., st 12' Benussi, 16' Villatora.

Sistiana Sesljan: Guiotto, Razem, Benussi (st 23' Buzzai), Simeoni (st 27' Colja E.), Crosato L., Toffoli (st 14' Villatora), Crosato M., Loggia, Volas, Romeo (st 35' Leghissa), Colja D. (st 31' Tomasetig) All. Jurincich

Cormonese: Caruso, Mosetti (st 23' De Savorgnani), Iacumin, Paravan, Tranchina, Molli (st 17' Peroni), Samba (st 1' Merlo), Sarr, Semolic (st 1' Ferro), Grasso, Altran All. Vosca

Arbitro: Stefano Sovella (Pordenone).

Note: ammoniti Samba, Sarr, Molli, Volas, Buzzai, Merlo.

Filippo Zivoli / SISTIANA

Ottima prova del Sistiana Sesljan che continua a vincere in casa piegando con tre reti la Cormonese.

In un primo tempo in cui l'agonismo fa da sovrano, le squadre si contendono su ogni pallone, con i gialloblù che orchestrano un buon possesso di palla, mentre gli ospiti rimangono bassi e si aprono per ripartire. Al 34' i padroni di casa riescono a portarsi in vantaggio: corner battuto da Loggia, di testa Volas indirizza verso Caruso, il portiere non riesce a trattenere sulla linea, ad aggredire la sfera allora ci arriva David Colja, e l'ex Ufm non deve fare altro che spingere in porta il pallone del suo primo gol dopo il rientro al Sistiana.

Nella ripresa i giocatori di Jurincich riescono a piegare gli avversari. Al 9' ci prova di prima intenzione David Colja sulla destra dell'area, conclude sul primo palo e costringe Caruso a mettere in angolo, dopodiché sul corner di Loggia colpisce di testa Volas e l'estremo difensore della Cormonese salva ancora i suoi. Basta aspettare un paio di minuti per il raddoppio di casa: al 12' altro angolo di Loggia, la sfera arriva a Benussi in area, il terzino protegge il pallone, si gira e con il sinistro scrive il 2-0.

Momento d'oro per il Sistiana, che al 16' cala anche il tris: cross rasoterra dalla destra di David Colja, la palla attraversa tutta l'area e nessuna casacca gialla riesce a impattarla, la difesa avversaria allontana, Villatora raccoglie e con un sinistro potente sul primo palo mette in ghiaccio la gara.

Nel tramonto di partita i padroni di casa hanno la possibilità di allungare, ma il risultato finale rimane 3-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



David Colja (Sistiana Sesljan) è tornato al gol FOTO LASORTE

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran sogna il colpo davanti ai propri tifosi contro la Secis Jesolo

Guido Roberti / TRIESTE

Ripartire dall'orgoglio, dallo spirito battagliero e dalla presenza in campo dimostrate fino alla fine della sfida sul campo della Falconstar dallo Jadran. Unica ricetta necessaria per cercare di ritrovare il successo ed i sorrisi domani sera, nel consueto appuntamento domenicale al palasport di Chiarbola per la squadra di Bazzarini.

Oggi alle 18 arriverà la Secis Jesolo nella quarta giornata di ritorno della B Interregionale, non proprio l'avversaria più morbida che i triestini potessero desiderare in questo momento. I veneti sono indubbiamente tra le squadre del momento, hanno raccolto quattro vittorie consecutive, alcune di grande rilievo come quella conseguita in trasferta a Ferrara sul campo dell'Adamant, e l'unica sconfitta negli ultimi 40 giorni è arrivata di misura contro la capolista Falconstar.

Un filotto che ha portato Jesolo dalla parte destra della classifica ad un confortante sesto posto. Detto degli avversari, lo Jadran visto alla Polifunzionale di Monfalcone è piaciuto, ha tenuto testa alla Falconstar per tutta la durata dell'incontro ed è stato certamente un segnale incoraggiante rispetto al ko di pochi giorni prima in casa contro la Virtus Pd. A Monfalcone si è visto un Milisavljevic su ottimi livelli, e ha funzionato bene la difesa a zona, tanto che nel corso del secondo tempo c'è stato un tentativo di fuga a +7 illusorio, poi sanato da Monfalcone. La squadra di Bazzarini in difesa dovrà essere brava ad arginare Bovo, Tuis e l'atletismo di Malbasa.

Non sarà poi finita qui per lo Jadran che a conclusione dell'anno sarà di scena il 21 dicembre, in trasferta a Pergine Valsugana. Arbitri oggi saranno Cavinato di Limena e Tramontini di Silea. —

CALCIO DILETTANTI - LE PARTITE DI OGGI

Muggia, sfida alla Pro Gorizia San Luigi, c'è il Fiume Veneto Kras Repen ospite del Tamai

TRIESTE

Domenica ricca di spunti nel calcio dilettantistico Fvg.

ECCELLENZA

Ad iniziare dal penultimo turno di andata dell'Eccellenza (in campo alle 14.30). Il big match sarà Pro Gorizia-Muggia 1967. Posticiperà alle 15 invece la capolista San Luigi che ospiterà il Fiume Veneto. Match casalingo anche per il Chiarbola Ponziana che a Opicina attende l'arrivo del Tolmezzo Carnia. Trasferta insidiosa per il Kras Repen ospite del Tamai. Le altre partite: Ufm-Pro Fagagna, Sanvitese-Juventina, Azzurra Premariacco-Casarsa, Codroipo-Fontanafredda, Rive d'Arcano-Maniago Vajont.

PROMOZIONE

Archiviato l'anticipo tra Sistiana Sesljan e Cormonese, occhi puntati oggi a Borgo San Sergio per l'incontro in programma del penultimo turno di andata tra Trieste Victory Academy e Forum Julii.

Le altre partite: Azzurra Gorizia-Pro Cervignano , Manzanese-Ronchi, Fiumicello-Corno, Union 91-Sevegliano, Sangiorgina-Ancona Lumignacco, turno di riposo per il Lme.

PRIMA CATEGORIA

In Prima Categoria-girone C turno senza derby triestini.

Il programma: La Fortezza Gradisca-Domio (si gioca a Farra), Sovodnje-Polisportiva Opicina, Mariano-Roianese, Sant'Andrea San Vito-Bisiaca Romana, Pro Romans-Breg, Isonzo San Pier-Torre Tapogliano, Centro Sedia Natisone-Aquileia.

SECONDA CATEGORIA

Il programma della Seconda Categoria-girone D: Zarja-Vesna, Aris San Polo-Turriaco, Pieris-Mladost, Campanelle-Cgs, Moraro-Unione Friuli Isontina 1-2, Mossa-Costalunga, San Giovanni-Audax Sanrocchese.

TERZA CATEGORIA

Il programma della Terza Categoria-girone C: Bisiaca Romana U21-Gradese, Domio B-Ufm U21, Muggia 1967 U21-San Vito al Torre, Poggio-Primorje 1924, Primorec-Malisana, Prosecco Primorje-Ism, Ronchi U21-Villesse, Torviscosa-Porpetto. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI - L'ULTIMO TURNO

Il rush finale dell'Eccellenza tutto sabato 21 dicembre

TRIESTE

Si giocheranno tutte sabato 21 dicembre le partite valide per l'ultimo turno del girone di andata del campionato di Eccellenza. I match avranno inizio alle 14.30.

Questo il programma: Maniago Vajont-San Luigi, Tolmezzo Carnia-Rive d'Arcano Flaibano, Fontanafredda-Chiarbola Ponziana, Juventina-Polisportiva Codroipo, Muggia 1967-Sanvitese, Kras Repen-Pro Gorizia, Casarsa-Tamai, Pro Fagagna-Azzurra Premariacco, Fiume Veneto Bannia-Unione Fincantieri Monfalcone.

In anticipo, su accordo tra le società, si disputerà anche Ancona Lumignacco-Azzurra Gorizia, valida per il girone B del campionato di Promozione.

Domenica 22 dicembre si giocheranno le ultime partite del 2024 di Prima, Seconda e Terza Categoria. —

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste ha finito il digiuno Manzi affonda il Quinto

Dopo quattro ko di fila preziosa vittoria alabardata in Liguria
Tris dell'attaccante mancino. Il team di Mirarchi vince 7-10

Riccardo Tosques / TRIESTE



Edoardo Manzi (Pn Trieste)

Il digiuno è finalmente terminato. Dopo quattro sconfitte consecutive la squadra maschile della Pallanuoto Trieste torna alla vittoria e lo fa in uno dei match più importanti.

Nella piscina Marco Paganuzzi di Genova la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha regolato i padroni di casa del Quinto con un meritato 7-10 (1-3, 2-2 2-1, 2-4) frutto di un match equilibrato che nell'ultima frazione ha visto la prevalenza ospite grazie ad un super Manzi.

Gli alabardati partono bene chiudendo la prima frazione di gioco sul 3-1 in proprio favore. Mladossich, Sedlmayer e Mezzarobba a referto. L'ex Panerai a segno per i liguri.

Nel secondo tempo la doppietta di Panerai tiene ancora a galla i liguri che incassano i gol di Petronio e Draskovic, quest'ultimo anche autore di un rigore battuto irregolarmente.

Al cambio campo il Quinto ristabilisce la parità grazie agli acuti di Figari e Puccio. A 62 secondi dalla sirena preziosissimo il gol messo a segno da Manzi che manda Trieste sul +1 ad otto minuti dal termine del match.

E nell'ultima frazione sono i ragazzi di coach Mirarchi a cambiare marcia. Nei primi 100 secondi di gioco una doppietta di uno scatenato Manzi offre il +3 agli alabardati. Puccio accorcia, ma Mladossich e Draskovic proiettano i Samer boys sul +4. I liguri accorciano con Puccio, ma negli ultimi due minuti di gioco il risultato non cambia.

Trieste sbanca Genova 7-10 e supera in classifica proprio la formazione di Bittarello.

Il team di Mirarchi rimane dunque a -1 dal Palermo, prossima avversaria nell'anticipo di martedì che chiuderà il 2024 agonistico della squadra del presidente Enrico Samer.

I risultati della decima giornata: Quinto-Pallanuoto Trieste 7-10, An Brescia-Olympic Roma 21-10, Ortigia-Rn Florentia 16-7, Posillipo-Pro Recco 8-17, Roma Vis Nova-Rn Savona 6-12, Telimar Palermo-Catania 14-12, Onda Forte-De Akker Bologna 12-20.

La classifica: An Brescia 33; Pro Recco 30; Savona 27; Roma Vis Nova e De Akker Bologna 18; Palermo 14; Pallanuoto Trieste 13; Posillipo e Ortigia 12; Florentia 11; Quinto 10; Olympic Roma 5; Catania Nuoto 3; Onda Forte Roma 1.

Il prossimo turno: martedì 17 dicembre Pallanuoto Trieste-Telimar Palermo, venerdì 20 dicembre Posillipo-Quinto, sabato 21 dicembre Catania-Ortigia, Pro Recco-Roma Vis Nova e Rn Savona-Onde Forte Roma, lunedì 23 dicembre Olympic Roma-Rn Florentia, già giocata De Akker Bologna-Brescia 9-15. —

GENOVA QUINTO	7
PALLANUOTO TRIESTE	10

(1-3, 2-2, 2-1, 2-4)

Iren Genova Quinto: Ghiara, Gambacciani, Di Somma, Figari, Panerai 3, Perongini, Puccio 3, Nora, Figari 1, Massa, Veklyuk, Gambacciani, Noli, Gandolfo. All. Bittarello

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio 1, Casavola, Marziali, Sedlmayer 1, Manzi 3, Mezzarobba 1, Razzi, Draskovic 2, Liprandi, Mladossich 2, Oliva. All. Mirarchi

Arbitri: Carmignani e Paoletti.

Note: usciti per limite di falli Nora e Panerai nel quarto tempo. A tre minuti dalla fine espulso per proteste Mirarchi. Nel secondo tempo Draskovic ha fallito un rigore (annullato per battuta irregolare).

SERIE A1 FEMMINILE

Orchette spettacolari La vittoria contro la Lazio vale il secondo posto

TRIESTE

Pronostico ampiamente rispettato: le Orchette fanno fuori la Lazio Nuoto, scavalcano Rapallo ed Orizzonte Catania e si portano al secondo posto del massimo campionato nazionale di waterpolo.

È filato tutto liscio nel recupero della quinta giornata di serie A1 con la Pallanuoto Trieste che si è imposta per 7-16 (1-4, 1-2, 2-5 3-5) sbancando agevolmente il centro sportivo Le Cupole di Acilia.

Troppo grande il divario tra le due formazioni, con alabardate trascinate dai gol della solita Arianna Gragnolati (4) e da una Lucrezia Lys Cergol (3) in gran forma dopo il raduno azzurro.

A referto anche De March (2), Koptseva (2), Klatowski (2), Cordovani, Colletta e Matafora.

Sabato Trieste chiuderà il suo ottimo 2024 andando a giocare a Cosenza, match sulla carta abbordabile per blindare il secondo posto.

La classifica dopo 8 turni: Sis Roma 21; Pallanuoto Trieste 19; Rapallo e Orizzonte Catania 18; Plebiscito Padova 13; Cosenza 12; Bogliasco 9; Brizz 6; Lazio Nuoto 3; Ancona 0.

Il prossimo turno: martedì 17 dicembre Rapallo-Brizz, sabato 21 dicembre Cosenza-Pallanuoto Trieste, Bogliasco-Plebiscito Padova, Vela Ancona-Sis Roma e Lazio Nuoto-Orizzonte Catania. — TOSQ.

LAZIO NUOTO	7
PN TRIESTE	16

(1-4, 1-2, 2-5, 3-5)

Lazio Nuoto: Acerbotti, Falso, Di Marcantonio, Ioannou 2, Boldrini, A. Imola, Tori 2, Lomonte, Rugora 1, Mataafa 2, Troncanetti, Rovetta, Lucherini, China. All. Spagnoli

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino, De March 2, Cordovani 1, Gant, Cergol 3, Klatowski 2, Colletta 1, Gragnolati 4, Vukovic, Matafora 1, G. Zizza, Apollonio, Koptseva 2. All. P. Zizza

Arbitri: Volpini e Barra

Note: superiorità numeriche: Lazio 3/6 + un rigore e Trieste 4/8 + 3 rigori. Uscite per limite di falli Lomonte nel terzo, Boldrini e Cordovani nel quarto tempo.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTONOMIA FISCALE
✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI
✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE



Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.
L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.
Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Da quest'anno i proprietari di beni strumentali devono rilasciare la dichiarazione per godere dell'aliquota specifica ridotta.
Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta ha portato fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio.
L'autonomia prende forma.

Guarda il video tutorial su YouTube

Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

LOTTA SCUDETTO

Il Napoli rialza la testa A Udine va sotto ma ribalta il risultato con Lukaku e Anguissa

Thauvin spaventa i campioni d'Italia nel primo tempo
Pareggia il belga, quindi un autogol e la firma dell'ex Fulham

Lorenzo Padovan / UDINE

Il Napoli risponde alla decima vittoria di fila dell'Atalanta e resta in scia della capolista, passando di forza a Udine (3-1), dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio. Decisive le frecce sulle fasce: Neres e Politano hanno dato il tormento ai bianconeri, risultando alla distanza decisivi anche per aprire gli spazi a un Lukaku, fondamentale nel trovare il pareggio all'inizio ripresa, con una rete di forza delle sue.



L'esultanza di Romelu Lukaku ANSA

PRIMO TEMPO BIANCONERO

Nei primi dieci minuti tiene palla solo il Napoli che con Neres al 9' confeziona anche una palla gol: il brasiliano spreca da pochi passi, seppur da posizione angolata. Lo spavento sveglia l'Udinese che all'11' si rende pericolosa con Ekkelenkamp che non trova il tempo dell'impatto nell'area piccola. Due minuti dopo, gli ospiti perdono un pallone sanguinoso al limite con Buongiorno: Thauvin avanza palla al piede e scarica appena entrato in area, sparando alle stelle, senza avvedersi di Lovric, liberissimo a due passi da Meret. Al 21' arriva il vantaggio dei padroni di casa: Zemura crossa e Lobotka con un movimento scomposto devia con il braccio. Rigore che Thauvin si fa parare da Meret, ma il campione del mondo del 2018 riesce a insaccare sulla corta respinta. Al 36' il pareggio sembra cosa fatta: Anguissa dal dischetto colpisce in mischia ma Sava, seppur coperto da una selva di gambe, ha un riflesso felino e sventa.

IL RIBALTONE

La ripresa parte e il Napoli trova subito il pareggio, frutto di un'azione di prepotenza di Lukaku: al 5', ispirato da un tracciante di McTominay, il bomber belga resiste a Bijol e trafigge Sava in uscita: imperdonabile l'ingenuità dei friulani che fanno sorprendere a palla scoperta. L'Udinese sbanda e Politano impazza sulla destra, ma sui suoi traversoni non arrivano i compagni per un soffio. Sulla corsia opposta Neres è incontenibile ma anche le sue scorribande non sono concretizzate a centro area. Quindi Neres si inventa letteralmente la rete del vantaggio: al 32' semina l'intera difesa avversaria e calcia a rete. La sfera viene respinta dalla difesa ma il brasiliano è ancora il più lesto a sparare verso la porta e sfrutta la deviazione involontaria di Giannetti che spedisce alle spalle di Sava. Gli ormeggi sono rotti e l'Udinese naufraga: al 35' Anguissa si invola su assist del neo entrato Simeone e batte Sava. —



2-2 col Venezia

Vlahovic salva la Juve al 95'

La Juventus trema contro il Venezia e viene salvata da un calcio di rigore trasformato da Vlahovic in pieno recupero. All'Allianz Stadium finisce 2-2: apre Gatti, ribaltone con Ellertsson e Idzes prima del pareggio del serbo dal dischetto.

LA CAPOLISTA GELA IL CAGLIARI

Zaniolo entra e segna ancora L'Atalanta si conferma prima

CAGLIARI

Atalanta inarrestabile, da 10 a lode: decima vittoria di fila con un gol di Zaniolo a metà ripresa. È testa della classifica confermata. Ma i nerazzurri di Gasperini questa volta hanno sofferto e rischiato di fermare la loro corsa: devono ringraziare Carnesecchi, autore di almeno cinque parate decisive soprattutto nei finali di tempo contro una delle più belle versioni del Cagliari.

Per 39 minuti non si tira in porta: la Dea comanda, ma senza creare pericoli. Quindi arriva la triplice parata di Carnesecchi in mischia, due volte su Piccoli, una su Zortea. Tre minuti dopo, ancora Piccoli. E ancora Carnesecchi protagonista. I rossoblù reclamano anche un rigore, per fallo di mano in area di Kossounou. Pairetto non fischia, dalla sala Var confermano la decisione.


Nicolò Zaniolo ANSA

Gasperini sente che qualcosa non va e butta dentro Djimsiti, De Roon e Lookman. E questo basta a prendere sul serio il comando delle operazioni. Tanto più che il Cagliari perde Luvumbo per infortunio. E per l'Atalanta arriva una clamorosa occasione con Kossounou. Al 19' la nuova ondata di sostituzioni premia Gasperini. Entrano Samardzic e Zaniolo. E l'ex Roma segna subito al 21' su assist di Bellanova. Solo che poi va a esultare in maniera provocatoria sotto la curva nord e, con la gloria, si prende anche un giallo. La Dea potrebbe chiuderla con Lookman, ma l'altra dea, quella bendata, dice no: solo palo. Nel finale ancora Carnesecchi ferma la rimonta su Mina e Pavoletti. —

COPPA DEL MONDO DI SCI

Goggia ritorna da fuoriclasse Seconda in discesa libera

BEAVER CREEK

Grandissima impresa dell'azzurra Sofia Goggia che è tornata in Coppa del mondo alla sua maniera. Al suo rientro dopo il drammatico incidente del 5 febbraio scorso con frattura di tibia e malleolo, la bergamasca ha infatti conquistato un eccellente secondo posto in 1.32.54 nella ostica discesa di Coppa a Beaver Creek , la prima della stagione. Per lei è il 55/o podio in carriera. Ha vinto in 1.32.38 l'austriaca Cornelia Huetter, detta Conny, 32 anni, e vincitrice lo scorso anno della Coppa di libera. Terza - con condizioni meteo e di neve perfette - la svizzera Lara Gut- Behrami in 1.32.72, detentrice della Coppa del mondo e considerata, in generale, la rivale più temibile di Sofia che ieri, appena ha tagliato il traguardo, ha esultato consapevole di aver fatto una grande gara nonostante una sbavatura. Poi, vedendo la temibile Gut-Behrami finire alle sue spalle, per un attimo Goggia ha di sicuro immaginato un'incredibile vittoria. Ma è arrivata la «guastafeste» austriaca Huetter e per l'azzurra è arrivato un eccellente secondo posto.


Sofia Goggia ANSA

A fine gara Sofia ha detto che «è stata una gara buona, non eccelsa. Sono riuscita a sciare sui miei piedi sulla parte alta e più tecnica dove nelle prove avevo fatto fatica: sono stata molto accorta. Ma è come se avessi sciato per tutta la gara all'80% del mio potenziale. È comunque un ottimo risultato per il quale alla vigliaavrei firmato». —

SERIE A - 16^ GIORNATA

RISULTATI

Partita	Risultato
EMPOLI-TORINO	0-1
CAGLIARI-ATALANTA	0-1
UDINESE-NAPOLI	1-3
JUVENTUS-VENEZIA	2-2
LECCE-MONZA	oggi (12.30)
BOLOGNA-FIORENTINA	oggi (15.00)
PARMA-VERONA	oggi (15.00)
COMO-ROMA	oggi (18.00)
MILAN-GENOA	oggi (20.45)
LAZIO-INTER	domani (20.45)

PROSSIMO TURNO

Partita	Data
VERONA-MILAN	20/12 (20.45)
TORINO-BOLOGNA	21/12 (15.00)
GENOA-NAPOLI	21/12 (18.00)
LECCE-LAZIO	21/12 (20.45)
ROMA-PARMA	22/12 (12.30)
VENEZIA-CAGLIARI	22/12 (15.00)
ATALANTA-EMPOLI	22/12 (18.00)
MONZA-JUVENTUS	22/12 (20.45)
FIORENTINA-UDINESE	23/12 (18.30)
INTER-COMO	23/12 (20.45)

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
ATALANTA	37	TORINO	19
NAPOLI	35	ROMA	16
INTER	31	PARMA	15
FIORENTINA	31	GENOA	15
LAZIO	31	CAGLIARI	14
JUVENTUS	28	LECCE	13
MILAN	22	COMO	12
BOLOGNA	22	VERONA	12
UDINESE	20	MONZA	10
EMPOLI	19	VENEZIA	10

MARCATORI



12 RETI Retegui (Atalanta)
10 RETI Thuram (Inter)
9 RETI Kean (Fiorentina)
8 RETI Lookman (Atalanta)

PARTITE

EMPOLI 0 - TORINO 1

RETE: 25' st Adams

EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez 5; Goglichidze 6 (45' st Konate sv), Ismajli 6, Viti 6.5; Gyasi 6, Anjorin 6.5 (29' st Grassi sv), Maleh 5.5, Pezzella 6; Esposito 6, Cacace 5.5 (29' st Ekong sv); Colombo 5 (35' st Sambia sv). (Perisan, Seghetti, Belardinelli, De Sciglio, Tosto, Marianucci, Bacci, Bembnista, Campaniello. All.: D'Aversa 5.5

TORINO (3-5-2): Milinkovic Savic 7; Walukiewicz 6 (30' st Dembele sv), Coco 6.5, Masina 6; Pedersen 6 (38' st Lazaro sv), Ricci 6, Linetty 6, Gineitis 5 (1' st Vlasic 7), Sosa 7; Karamoh 6 (19' st Adams 7.5), Sanabria 5 (19' st Njie 6). (Paleari, Donnarumma, Ilic, Maripan, Tameze, Perciun). All.: Vanoli 6.5

ARBITRO: Bonacina 7

NOTE: ammoniti: Masina, Coco, Grassi, Pezzella, Pedersen. Espulso: De Sciglio (dalla panchina). Recupero: 1', 4'

CAGLIARI 0 - ATALANTA 1

RETE: 21' st Zaniolo

CAGLIARI (3-5-2): Sherri 6; Zappa 6, Mina 6.5, Luperto 5; Zortea 5.5 (32' st Pavoletti 6), Adopo 6, Deiola 5 (26' st Gaetano 6), Makoumbou 6 (32' st Marin 6), Augello 5 (26' st Obert 5.5); Luvumbo 6 (8' st Felici 6), Piccoli 5.5. (Ciocci, Scuffet, Wieteska, Palomino, Prati, Azzi, Jankto, Viola, Mutandwa, Lapadula). All.: Nicola 6.5

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 8; Kossounou 6, Hien 5.5 (1' st Djimsiti 6), Kolasinac 6.5; Bellanova 6.5, Pasalic 5 (19' st Samardzic 6.5), Ederson 6.5, Ruggeri 6; De Ketelaere 5 (19' st Zaniolo 7), Brescianini 5.5 (1' st De Roon 6); Retegui 5 (1' st Lookman 6.5). (Rossi, Rui Patricio, Toloi, Godfrey, Cuadrado, Sulemana, Zappacosta, Palestra). All.: Gasperini 6.5.

ARBITRO: Pairetto 5.5

NOTE: ammoniti: Luperto, De Roon, Augello, Zaniolo, Obert, Samardzic. Recupero: 2', 5'

UDINESE 1 - NAPOLI 3

RETI: 22' pt Thauvin, 5' st Lukaku, 31' st aut. Giannetti, 36' st Anguissa

UDINESE (3-5-2): Sava 6; Kristensen 5.5, Giannetti 4.5 (38' st Bravo sv), Bijol 5; Ehizibue 5 (25' st Kamara 6), Lovric 6 (34' st Atta 6), Karlstrom 5, Ekkelenkamp 6 (38' st Abankwah sv), Zemura 6.5 (38' st Modesto sv); Thauvin 6.5, Lucca 5. (Padelli, Piana, Brenner, Kabasele, Palma, Sanchez, Toure). All.: Runjaic 5.5

NAPOLI (4-3-3): Meret 7; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Buongiorno 5.5, Olivera 6; Anguissa 7.5, Lobotka 5 (44' st Gilmour sv), McTominay 7; Politano 6.5 (40' st Ngonge sv), Lukaku 6.5 (35' st Simeone 6.5), Neres 6.5 (40' st Raspadori sv). (Caprile, Contini, Juan Jesus, Marin, Spinazzola, Zerbin). All.: Conte 6.5

ARBITRO: Doveri 7

NOTE: ammoniti: Atta, Politano. Recupero: 3', 4'

JUVENTUS 2 - VENEZIA 2

RETI: 19' pt Gatti, 16' st Ellertsson, 38' st Idzes, 50' st Vlahovic

JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio 5.5, Savona 5 (36' st Fagioli sv), Gatti 6.5, Kalulu 6, Danilo 5.5 (41' st Locatelli sv), McKennie 6, Thuram 6, Weah 5 (21' st Conceicao 6.5), Koopmeiners 5 (21' st Douglas Luiz 6), Yildiz 5.5 (41' st Nico Gonzalez sv), Vlahovic 6 (Perin, Pinsoglio, Adzic, Mbangula). All. Hugeux (Motta squalificato) 5

VENEZIA (3-4-2-1): Stankovic 6; Idzes 7, Svoboda 6 (32' pt Altare 6), Sverko 6; Ellertsson 7 (36' st Crnigoj sv), Nicolussi Caviglia 7, Andersen 6 (29' st Candela 5), Zampano 6; Oristanio 5.5 (36' st Gtkjaer sv), Busio 6; Pohjanpalo 5 (29' st Yeboah 5.5). (Joronen, Bruno, Grandi, Haps, Schingtienne, Carboni, Bjarkason, El Haddad, Doumbia. All.: Di Francesco 6.5

ARBITRO: Giua 6

NOTE: ammoniti: Zampano, Yeboah, Sverko, Vlahovic. Recupero: 2', 6'

Scelti per voi

tvzap



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.30
Alf vuole realizzare un documentario su un santone, capo di una strana setta, ma quando si reca ad intervistarlo, lo trova morto. Essendo coinvolto il suo stesso figlio, Vincenzo (**Massimiliano Gallo**) segue l`indagine con il fiato sospeso.



9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra del 118 soccorre delle persone durante una gara di bodybuilding. Le valutazioni annuali delle prestazioni di Bobby portano Chimney all'accademia dove incontra un volto familiare.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv. Sigfrido Ranucci e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Guzide sta ispezionando la casa di una donna coinvolta in un caso su cui sta lavorando. L` abitazione confina con la seconda casa di Tarik, dove la sua seconda moglie Yesim vive insieme alla loro figlia.



RAI 1
- **6.10** Il Caffè Documentari
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
- **9.10** Check Up Attualità
- **9.50** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.55** A Sua immagine
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **11.00** A Sua immagine
- **11.15** Ajaccio, Francia: Preghiera dell`Angelus di Papa Francesco con i Vescovi Attualità
- **11.50** A Sua immagine
- **12.20** Linea verde
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica In Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera
- **18.45** L'Eredità Weekend
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **8.25** Tg 2 Achab Libri
- **8.30** Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
- **9.25** Binario 2 Extra
- **10.15** Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai 2
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Il Palio d'Italia - Il viaggio
- **14.45** Bellissima Italia - Generazione Green
- **15.20** Rai Sport Live Attualità
- **15.25** 13ª giornata: Novara - Scandicci Pallavolo
- **17.35** Tg Sport della Domenica
- **17.55** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.00** Tg 2 Dossier Attualità
- **18.50** Super G femminile Sci alpino
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** 9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
- **22.45** La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
- **7.00** Sorgente di vita
- **7.30** Sulla Via di Damasco
- **8.00** Agorà Weekend Attualità
- **9.05** Mi Manda Rai Tre
- **10.15** O anche no Documentari
- **10.45** Timeline Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Transumanza. Il ritorno a casa Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** In mezz'ora Attualità
- **16.15** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** LAB Report Attualità
- **21.05** Report Attualità
- **23.15** Magistrati Attualità
- **24.00** TG3 Mondo Attualità
- **0.25** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.15** 4 di Sera weekend Attualità
- **7.10** Super Partes Attualità
- **7.50** Terra Amara Serie Tv
- **10.05** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro
- **14.30** Pensa In Grande
- **15.30** Lucky Luke - Magia indiana Film Western ('91)
- **16.55** Tomahawk, scure di guerra Film Western ('51)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv)
- **20.30** 4 di Sera weekend
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** La cena per farli conoscere Film Commedia ('06)
- **2.45** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** I grandi misteri della Bibbia Attualità
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.00** Verissimo Attualità
- **18.45** La ruota della fortuna Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- **24.00** Pressing Attualità
- **1.45** Tg5 Notte Attualità
- **2.20** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **7.05** Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
- **7.25** Tom e Jerry: Il drago perduto Film Animazione ('14)
- **8.45** Young Sheldon Serie Tv
- **10.00** The Big Bang Theory
- **11.00** Due uomini e mezzo
- **11.50** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
- **16.30** Forever Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Le Iene Spettacolo
- **1.10** Britney Spears: La Caduta Di Una Stella Documentari
- **2.10** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Camera con vista
- **10.10** Amarsi un po' Lifestyle
- **11.00** L'ingrediente perfetto
- **11.40** Le parole della salute
- **12.20** Il mio viaggio in Siria - Prima della guerra
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Lenin - Cronaca di un mistero Documentari
- **16.00** Bell'Italia in viaggio
- **17.00** La7 Doc Documentari
- **18.00** Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole - Domenica Attualità
- **21.15** A Civil Action Film Drammatico ('98)
- **23.15** Il cliente Film Thriller ('94)
- **1.35** ArtBox Documentari

TV8
- **15.25** Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia ('22)
- **17.10** Un Natale per ritrovarsi Film Commedia ('22)
- **18.55** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.35** The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)
- **24.00** Spectre Film Azione ('15)

NOVE
- **14.45** La Corrida Spettacolo
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.30** Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
- **20.00** Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
- **22.45** Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
- **1.15** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
- **14.10** Chuck Serie Tv
- **19.20** Next Film Azione ('07)
- **21.10** Stolen Film Thriller ('12)
- **23.05** Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
- **1.15** Supergirl Serie Tv
- **2.35** Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie
- **3.30** Show Reel Attualità
- **4.00** Arrow Serie Tv
- **5.20** Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.20** Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)
- **16.00** Blood & Treasure
- **17.25** Lol :-) Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **21.20** La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)
- **23.45** Cobweb Film Horror ('23)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.20** Chi è senza colpa Film Thriller ('14)

IRIS (22)
- **12.25** John Q Film Drammatico ('02)
- **14.50** L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
- **18.30** Note di cinema Attualità
- **18.45** Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
- **21.15** L'altra donna del re Film Drammatico ('08)
- **23.35** Scuola Di Cult Rubrica
- **23.40** La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
- **2.20** L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Le voci di dentro Film Commedia ('81)
- **18.10** Save The Date Attualità
- **18.40** Rai News - Giorno Attualità
- **18.45** Concerto per i 30 anni OSN Rai - n.1 Spettacolo
- **20.10** Rai 5 Classic Spettacolo
- **20.50** Movie Mag Attualità
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.05** Land Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE (24)
- **12.35** Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
- **14.45** Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)
- **16.40** Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)
- **18.40** Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
- **21.10** Sommersby Film Drammatico ('93)
- **23.05** La magnifica preda Film Western ('54)

RAI PREMIUM (25)
- **14.50** Hotel Portofino Serie Tv
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** La Ladra Serie Tv
- **21.20** The Voice Kids Spettacolo
- **0.10** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **3.35** Hotel Portofino Serie Tv
- **4.25** Piloti Serie Tv
- **5.20** In nome della famiglia Soap
- **5.50** Donna Serie Tv

CIELO (26)
- **16.05** Airplane vs Volcano Film Azione ('14)
- **17.50** Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura ('12)
- **19.35** Affari al buio
- **20.35** Affari di famiglia
- **21.25** Premonitions Film Giallo ('15)
- **23.20** Profumo Film Commedia ('86)
- **0.50** La cultura del sesso
- **1.45** Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.45** Colombo Serie Tv
- **21.15** Polar Express Film Animazione ('04)
- **23.05** Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
- **0.45** A-Team Serie Tv
- **2.20** Camera Café Serie Tv
- **2.30** Camera Café Situation Comedy
- **3.10** Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Finalmente domenica
- **16.15** TerraMater
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** Soul Attualità
- **21.50** The Water Diviner Film Drammatico ('14)
- **23.35** Guai con gli angeli Film Commedia ('66)

LA7 D (29)
- **14.00** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **14.45** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **16.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **20.10** Padre Brown Serie Tv
- **21.00** Miss Marple Serie Tv
- **22.50** Miss Marple Serie Tv
- **0.40** Boston Legal Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.25** X-Style Attualità
- **16.05** Dalla Parte Degli Animali
- **17.55** Grande Fratello
- **18.10** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
- **22.55** Amici Spettacolo
- **1.20** Grande Fratello Spettacolo
- **4.00** Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **11.55** Primo appuntamento
- **13.30** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **15.25** Casa a prima vista
- **17.35** Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- **19.25** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **21.15** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **22.30** 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.05** Tandem Serie Tv
- **13.10** Grantchester Serie Tv
- **15.10** Alexa: vita da detective Serie Tv
- **17.10** Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo ('24)
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Mademoiselle Holmes Serie Tv
- **22.10** Mademoiselle Holmes
- **23.10** Cherif Serie Tv
- **1.20** Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **14.55** Motive Serie Tv
- **16.50** Flikken - Coppia In Giallo
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Poirot Serie Tv
- **22.00** Poirot Serie Tv
- **23.10** Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
- **1.10** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.10** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **15.30** Vado a vivere nel bosco
- **17.30** Basket Zone (1ª Tv)
- **18.00** Trapani Shark - Dolomiti Energia Trentino Basket
- **20.30** Border Control Italia Attualità
- **21.35** L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
- **22.30** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
- **23.25** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI3 BIS
- **9.15** "14 + 1" di V. Valencic, e "I Canti delle Nove Notti", di S. Švagelj ed E. Spezza Documentario

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Donne a Nordest: Peggy Guggenheim", di E. Vesnaver, regia di S. De Maria; **9.45** Asterisco musicale; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **12.15** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 14.30** Sconfinamenti: Francesco Hrvatin ricorda l'attività dei pescatori orseresi e narra di un viaggio e di una pesca poco "miracolosa"; **15.30** Gr FVG; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A: ; 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Vecer ob 80. rojstnem dnevu Janka Bana z naslovom Mnogaja ljeta, ki je bil preteklega 6. decembra v Kulturnem domu Igo Gruden v Nabrežini; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Posticipo Campionato Serie A Como - Roma
- **20.45** Posticipo Campionato Serie A: Milan - Genoa
- **23.35** Numeri primi

DEEJAY
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Il Boss Del Weekend
- **22.00** Deejay On The Road

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Touché
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus

CAPITAL
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Funky Town

RADIO 3
- **20.00** Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna.
- **21.30** Radio3 Suite - Magazine
- **23.00** Radio3 Suite - Magazine - La vita che mi diedi
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Marlen
- **23.00** Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **18.10** Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
- **18.15** Oggi è sempre Natale Film Sky Cinema Collection
- **18.15** Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno
- **18.50** 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy
- **19.00** Priscilla Film Sky Cinema Drama
- **19.20** Saturno contro Film Sky Cinema Due
- **19.25** 10 Lives - Un Gatto Fortunato Film Sky Cinema Family
- **19.25** Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Romance
- **19.25** Countdown Film Sky Cinema Suspense
- **19.50** Nati stanchi Film Sky Cinema Uno
- **21.00** Suicide Squad Film Sky Cinema Action
- **21.00** Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi Film Sky Cinema Family
- **21.00** City of Angels - La città degli angeli Film Sky Cinema Romance
- **21.00** La moglie dell'astronauta Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Natale con Bob Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Pearl Harbor Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **6.00** Infocanale
- **14.00** Tv Transfrontaliera
- **14.10** La Macroregione Adriatico-Ionica
- **14.15** Il Settimanale
- **14.45** Il giardino dei sogni
- **15.30** OraMusica
- **15.45** Shaker - Keep It Real!
- **16.45** Isola in musica
- **18.00** Programma in Lingua Slovena
- **18.45** Village Folk - Ljudje Podeželja
- **19.00** Tuttoggi
- **19.25** Tg Sport
- **19.30** Pallamano (F): Campionato Europeo
- **21.00** Tuttoggi
- **21.15** Istria e... dintorni
- **21.55** Est-Ovest
- **22.15** Voci nostre 2006
- **23.55** Tuttoggi Attualità
- **0.25** Tuttoggi

TELEQUATTRO
- **6.00** T4 "Misiot"
- **6.30** Cook Academy
- **7.00** Mne - Agricultura
- **7.30** T4 Ring - R
- **9.30** Ginnastica Zumba
- **9.50** Ginnastica Dolce
- **10.10** Chiesa e città
- **10.30** T4 La Santa Messa
- **11.30** T4 La parola del Signore
- **12.45** Ricette per tutto l'anno
- **12.55** Fede perché no - Avvento 2024
- **13.00** Il Rossetti - La stagione teatrale 2024/2025
- **13.20** T4 Tg Trieste
- **15.20** The International Propeller Club - Il Propeller d'Oro 2024
- **17.00** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- **17.40** Film - Gli occhi del delitto
- **19.10** Tg Regionale - I fatti della settimana
- **19.35** T4 Tg Trieste
- **20.05** T4 "Misiot"
- **20.35** T4 Tg Trieste - R
- **21.05** Film - L'ultimo Gigolo
- **23.05** T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
- **6.30** Buona Giornata con ka-boom
- **8.30** Waine & Shuster - Tf
- **9.00** Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
- **12.00** 80 Nostalgia – Sigle Tv
- **12.30** Ai Confini della realtà- Tf
- **13.00** Domenicarnia – La Carnia e la lingua friulana
- **17.00** KABOO Cartoni Animati
- **17.01** INUYASHA
- **17.30** KYASHAN C.a.
- **18.00** BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
- **19.30** Ciclo Fantascienza. Film
- **20.30** Speciale Fantascienza
- **21.00** Domenica Vintage Film.
- **23.00** Ciclo L' Horror della Domenica
- **24.00** CrossOver – Universo Nerd

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con gelate di notte e al mattino su tutta la zona montana e localmente anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con gelate di notte e al mattino su tutta la zona montana e localmente anche in pianura. Lo zero si alzerà repentinamente dai 1000 m circa del primo mattino ai quasi 3000 della sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/5
massima	9/12	9/12
media a 1000 m		5
media a 2000 m		4

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	8	12 Km/h
Monfalcone	2	8	8 Km/h
Gorizia	2	8	8 Km/h
Udine	0	6	9 Km/h
Grado	1	8	10 Km/h
Cervignano	3	8	8 Km/h
Pordenone	0	6	8 Km/h
Tarvisio	0	4	13 Km/h
Lignano	0	7	8 Km/h
Gemona	2	7	10 Km/h
Tolmezzo	2	7	11 Km/h
Forni di Sopra	-1	3	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	14,5
Grado	poco mosso	0,2 m	14,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	14
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	9	**Copenhagen**	0	7	**Mosca**	-8	-3
Atene	12	17	**Ginevra**	0	5	**Parigi**	2	8
Belgrado	2	7	**Lisbona**	5	17	**Praga**	0	3
Berlino	3	6	**Londra**	4	9	**Varsavia**	-1	2
Bruxelles	1	7	**Lubiana**	0	7	**Vienna**	2	5
Budapest	12	17	**Madrid**	-1	9	**Zagabria**	3	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	8	12
Bologna	3	6
Bolzano	0	6
Cagliari	10	14
Firenze	4	10
Genova	7	12
L'Aquila	2	7
Milano	1	6
Napoli	8	14
Palermo	12	15
Reggio C.	12	16
Roma	8	13
Torino	0	5
Venezia	4	6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con tempo stabile e spesso soleggiato. Un cielo molto più nuvoloso interesserà soltanto il Triveneto.
Centro: Soffierà il Maestrale e così avremo condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso.
Sud: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni sparse, anche temporalesche, soltanto sulle coste tirreniche, occasionali su coste pugliesi

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo. Il cielo sarà poco nuvoloso, ci saranno possibili nebbie o nubi basse in pianura.
Centro: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, infatti il sole splenderà indisturbato.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Una domenica serena si prospetta per te. Dedica del tempo a ciò che ami fare, magari qualcosa di creativo o all'aperto. Una chiacchierata con un amico potrebbe darti nuove idee e buon umore.

TORO
21/4 - 20/5

Il comfort è la tua parola d'ordine oggi. Concediti un pasto delizioso e un momento di relax. È il giorno perfetto per rallentare e goderti ogni piccolo piacere della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi avrai voglia di novità, anche piccole. Cambia la tua routine, esplora un posto nuovo o guarda un film stimolante. Lascia che la tua curiosità ti guidi verso qualcosa di interessante.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica sarà dedicata alla famiglia e agli affetti. Passa del tempo con chi ami e apprezza le semplici gioie della condivisione. Una passeggiata sarà rigenerante.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei carico di energia positiva oggi! Usa questa vitalità per fare qualcosa di speciale. Potresti iniziare un nuovo progetto o semplicemente organizzare una giornata spensierata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo spirito analitico si concederà una pausa. Sarà una domenica perfetta per prenderti cura di te stesso, magari con un po' di meditazione o una camminata rilassante nella natura.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Troverai equilibrio tra il dovere e il piacere. Dopo aver completato piccole cose rimaste in sospeso, regalati un momento di totale relax. La bellezza delle piccole cose ti farà sorridere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi sentirai una profonda connessione con i tuoi desideri. Dedica tempo a te stesso, magari scrivendo o riflettendo. Le intuizioni che ricevi oggi potrebbero guidarti in futuro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrai voglia di avventura, anche se piccola. Esci, esplora un nuovo luogo o prova una nuova esperienza. Oggi è il giorno perfetto per alimentare il tuo spirito libero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Questa domenica sarà perfetta per mettere ordine nei tuoi pensieri. Pianifica con calma, ma non dimenticare di ritagliarti del tempo per te stesso. Il relax ti renderà ancora più produttivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

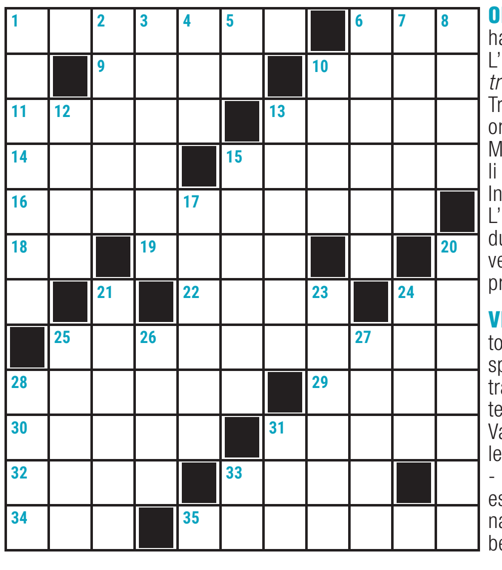
Oggi sarà una giornata all'insegna della leggerezza. Cerca di circondarti di persone che ti fanno stare bene o dedicati a un progetto che ti ispira. La tua creatività sarà alle stelle!

PESCI
20/2 - 20/3

Le tue emozioni saranno al centro della giornata. Concediti un po' di introspezione o fai qualcosa che nutra la tua anima. Troverai pace nel flusso delle tue sensazioni.

IL CRUCIVERBA

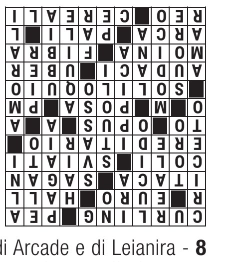
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il gioco delle bocce sul ghiaccio - **6** Enrico che ha scritto *Moscardino* - **9** Ha corso legale anche in Italia - **10** L'atrio dell'hotel - **11** L'isola con i Proci - **13** Scrisse *Bonjour tristesse* - **14** Arnesi bucherellati da cucina - **15** Dirottati - **16** Trasmissibile ai discendenti - **18** Torino per l'Aci - **19** Il... Dei organizzazione cattolica - **22** La assume la modella - **24** Pubblico Ministero - **25** Un discorso che nessuno sente - **28** La fortuna li aiuta! - **29** Un servizio di taxi via Internet - **30** Carezza civettuola - **31** L'ottica conduce la luce - **32** Navigò durante il diluvio - **33** Reggono la traversa - **34** Spesso è confesso - **35** I prodotti come l'orzo e il granoturco.

VERTICALI: 1 Un grazioso roditore - **2** Una scala del poker - **3** Fa splendere le scarpe - **4** Fa perdere la tramontana - **5** Contraria il richiedente - **6** La impugna il canoista - **7** Figlio di Arcade e di Leianira - **8** Varietà di ontani - **10** Un famoso musical - **12** La costellazione con le Pleiadi - **13** Uccello palustre - **15** Gruppi numerosi di persone - **17** Lo sport dei fantini - **20** Fin troppo scostumati - **21** Piuttosto esiguo - **23** Grandi rapaci - **24** Il "delle Vigne" dantesco - **25** Monache - **26** Se ne fanno maglioni - **27** Timore infondato - **28** Voler bene... in poesia - **31** Il West del western - **33** Inizio di percorso.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno





IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 dicembre è stata di 11.969 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppo nem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



EVERY MOMENT IS A GIFT

Il Natale che desideri è nel nostro Villaggio

OLTRE 90 NEGOZI CON RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - **PALMANOVAVILLAGE.IT**